



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 23 agosto 2025**



Prime Pagine

23/08/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 23/08/2025	7
23/08/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 23/08/2025	8
23/08/2025	Il Foglio Prima pagina del 23/08/2025	9
23/08/2025	Il Giornale Prima pagina del 23/08/2025	10
23/08/2025	Il Giorno Prima pagina del 23/08/2025	11
23/08/2025	Il Manifesto Prima pagina del 23/08/2025	12
23/08/2025	Il Mattino Prima pagina del 23/08/2025	13
23/08/2025	Il Messaggero Prima pagina del 23/08/2025	14
23/08/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 23/08/2025	15
23/08/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 23/08/2025	16
23/08/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 23/08/2025	17
23/08/2025	Il Tempo Prima pagina del 23/08/2025	18
23/08/2025	Italia Oggi Prima pagina del 23/08/2025	19
23/08/2025	La Nazione Prima pagina del 23/08/2025	20
23/08/2025	La Repubblica Prima pagina del 23/08/2025	21
23/08/2025	La Stampa Prima pagina del 23/08/2025	22
23/08/2025	Milano Finanza Prima pagina del 23/08/2025	23

Primo Piano

22/08/2025	Informatore Navale OsserMare presenta 5 report con i suoi primi centri studi partner	24
------------	--	----

Trieste

22/08/2025 **Rai News** 28
Al porto di Trieste metà dei container dell'anno scorso

22/08/2025 **Ship Mag** 29
Trieste: Mit e Adsp intimano a Dfds di fare spazio ai traghetti di Grimaldi

Savona, Vado

22/08/2025 **Rai News** 31
Seajewel, le carte dell'arresto di Rimini per le indagini sulle esplosioni

22/08/2025 **Savona News** 32
Accampamenti sulle spiagge libere del savonese. Il Comandante della Capitaneria: "Fenomeno non semplice da risolvere ma bisogna trovare una soluzione alternativa"

Genova, Voltri

22/08/2025 **Informare** 33
Il prossimo mese la Premier Alliance dividerà il servizio Mediterranean Pendulum 2

22/08/2025 **Informazioni Marittime** 34
Premier Alliance suddivide il Mediterranean Pendulum 2

22/08/2025 **Informazioni Marittime** 35
Premier Alliance suddivide il servizio Asia-Mediterraneo

22/08/2025 **PrimoCanale.it** 36
Genova, camion perde olio sulla strada: otto incidenti in un'ora

22/08/2025 **Rai News** 37
Fuoriuscita di isoprene al Terminal Sech, in corso l'intervento dei Vigili del Fuoco

22/08/2025 **Shipping Italy** 38
La Premier Alliance spezza in due il servizio Ms2 che scala anche Genova

La Spezia

22/08/2025 **BizJournal Liguria** 39
Ferrovia Pontremolese esclusa dalle priorità del piano ReArm Europe, la posizione di Confindustria La Spezia

22/08/2025 **Citta della Spezia** 41
Pontremolese, Casabianca: "Il governo Meloni non finanzia nuovi lavori"

Ravenna

22/08/2025 **Ravenna Today** 42
Zona logistica semplificata, Camera di Commercio: "Gli investimenti decolleranno"

22/08/2025 **RavennaNotizie.it** 44
Zona Logistica Semplificata. Guberti (Camera di Commercio Ravenna): "Gli investimenti decolleranno grazie ai benefici fiscali"

22/08/2025 **ravennawebtv.it** 46
Uno studio analizza i possibili scenari della Zona Logistica Semplificata: "Gli investimenti decolleranno"

Marina di Carrara

22/08/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 48
Marina di Carrara, via libera all'ampliamento della banchina Taliercio

22/08/2025 **Port News** 49
Carrara, ok all'ampliamento della banchina Taliercio

22/08/2025 **Ship Mag** 50
Carrara, via libera all'ampliamento della banchina Taliercio

Livorno

22/08/2025 **Shipping Italy** 51
Usb protesta e segnala criticità al Tdt di Livorno

Piombino, Isola d' Elba

23/08/2025 **La Gazzetta Marittima** 53
Parco dell'Arcipelago, cercasi presidente («ma che sia competente»)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/08/2025 **Ancona Today** 55
Zls, ancora polemiche, Susanna Dini (Dem): «La collaborazione istituzionale con il sindaco può anche finire qui»

22/08/2025 **Ancona Today** 57
Attracco al porto di Ancona per la Solidaire: a bordo 64 naufraghi, tra cui una decina di minori non accompagnati

22/08/2025 **Ansa.it** 58
Approdata la nave dell'ong Solidaire ad Ancona con 64 migranti

23/08/2025 **corriereadriatico.it** 59
Controlli in mare, barche multate ad Ancona: erano troppo vicine alla spiaggia

22/08/2025 **vivereancona.it** 61
La nave umanitaria Solidaire è approdata al porto di Ancona, a bordo 64 naufraghi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

22/08/2025 **CivOnline** 62
Carico di marijuana tra gli abiti da sposa: arrestato un autotrasportatore

22/08/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 63
Carico di marijuana tra gli abiti da sposa: arrestato un autotrasportatore

Napoli

22/08/2025 **Napoli Today** 64
Molo Beverello, un uomo si lancia in mare a pochi metri dall'aliscafo|VIDEO

Bari

22/08/2025 **Bari Today** 65
Nel porto di Bari arrivano quattro navi da crociera in un giorno: "Prima volta per lo scalo, oltre 8mila passeggeri in transito"

Brindisi

22/08/2025 **Brindisi Report** 66
Pale eoliche per la provincia di Brindisi: nuovo trasporto speciale dal porto

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

22/08/2025 **Ansa.it** 67
Guardacoste aggrediti a Vibo Valentia durante controllo

22/08/2025 **Corriere Della Calabria** 68
Fermano una moto d'acqua per controllo, aggrediti due militari della Guardia costiera

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

22/08/2025 **Stretto Web** 69
Milazzo: due giornate di incontri istituzionali per il senatore Bucalo

22/08/2025 **TempoStretto** 70
Controesodo, una giornata di file in auto in attesa del weekend caldo

22/08/2025 **TempoStretto** 71
Controesodo a Messina, una giornata di file in auto in attesa del weekend caldo

Augusta

22/08/2025 **Agenzia Giornalistica Opinione** 72
RAI 1 * "LINEA BLU - PORTI D'ITALIA" - 23/08 (14.00)

Palermo, Termini Imerese

22/08/2025	Palermo Today	73
Palermo tornerà a guardare il mare dal centro storico, le immagini dei progetti per l'area dal Foro Italico all'Oreto		
<hr/>		
22/08/2025	Sea Reporter	74
Ripartono i corsi del Centro Studi Cedifop: 500 ore per diventare Operatore Tecnico Subacqueo		
<hr/>		

Trapani

22/08/2025	Trapani Oggi	75
Il catamarano "Lo Spirito di Stella" ormeggiato al porto di Trapani		
<hr/>		

Focus

22/08/2025	Il Nautilus	76
L'UE rafforza i trasporti e il commercio tra l'Africa e l'Europa		
<hr/>		
22/08/2025	Informare	78
I terminal portuali di DP World movimentato un traffico trimestrale dei container record		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Oggi in campo anche il Milan
Al via il campionato:
parte la caccia al Napoli
nello Sport lo speciale campionato
da pagina 38 a pagina 43



Domani in edicola
Qual è il futuro
della coppia?
sul numero de la Lettura
e già oggi nell'App



Gli equilibri

LE RIVINCITE (PER ORA) DELLA CINA

di Federico Rampini

Qualora si arrivi a un accordo in Ucraina, Putin fa sapere che nel futuro dispositivo di sicurezza vuole truppe cinesi. L'India, allarmata per i dazi minacciati da Trump, fa le prove di un disgelò con Xi Jinping. La più grossa società americana di microchip per intelligenza artificiale, Nvidia, ha supplicato la Casa Bianca di poter esportare in Cina e alla fine ha ottenuto il permesso, pagando una tassa del 15%. Sono tre segnali di una rinnovata centralità della Repubblica Popolare, gigante da 1,4 miliardi di abitanti, e seconda economia del pianeta. Nella partita commerciale è l'unico grande a non aver ancora raggiunto un accordo con gli Stati Uniti. È anche l'unico ad avere minacciato serie ritorsioni, con l'embargo sulle terre rare, un ricatto così efficace che Trump ha rinunciato ai superdazi, e di proroga in proroga le due superpotenze stanno ancora negoziando (l'ultima sospensione dei dazi da parte della Casa Bianca offre tre mesi di tempo). Questo quadro dà l'impressione che la Cina sia al momento l'unico vincitore, in una partita complicata che ridisegna gli equilibri macroeconomici e geopolitici. Torna ad affacciarsi lo scenario di un «secolo cinese». In certe capitali europee, e nei ranghi dell'opposizione Usa, questo tipo di evoluzione viene letta come un meritato castigo per i misfatti del trumpismo.

continua a pagina 28

La guerra Rutte a Kiev: si alle garanzie



Mosca ferma il vertice di pace
«Ci sono nodi da sciogliere»

di Monica Ricci Sargentini e Giuseppe Sarcina
alle pagine 10 e 11

I vigili del fuoco domano un incendio, dopo un attacco russo, in un palazzo di Kostiantynivka, in Ucraina

PARLA CAVO DRAGONE

«Invieremo all'Ucraina più aiuti militari»

di Lorenzo Cremonesi

L'impegno è di dare forza a Kiev. Per questo «invieremo più aiuti militari», dice l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone. «Spero in nuove sanzioni».

a pagina 13

GIANNELLI

IL DIALOGO PER LA PACE IN UCRAINA



LA PAROLA A L'UOMO

Meeting di Rimini La sferzata dell'ex premier alla Ue

Draghi: l'illusione di un'Europa forte è già evaporata

«Solo spettatrice, da Trump sveglia brutale»

di Cesare Zapperi

Per anni l'Unione europea ha creduto che la dimensione economica portasse con sé potere geopolitico. Quest'anno sarà ricordato come l'anno in cui questa illusione è evaporata. È sulla crisi ucraina ha parlato di «Europa marginale». Non fa sconti l'ex premier Mario Draghi, protagonista al Meeting di Rimini. Il messaggio del presidente Sergio Mattarella: «Abbiamo bisogno di costruttori di pace».

alle pagine 2 e 3

MEDIO ORIENTE

Gaza, l'accusa dell'Onu: «La fame usata come arma»

di Battistini, Frattini e Olimpio alle pagine 5 e 6

LA DECISIONE DELLE POSTE

Dazi, il pasticcio dei pacchi Spedizioni sospese negli Usa

di Chiesa, Iorio e Querzè a pagina 32

Milano Il costruttore e l'inchiesta sull'urbanistica

Revocati gli arresti a Catella «Così torno subito al lavoro»

di Luigi Ferrarella

l'inchiesta sull'urbanistica a Milano: il Riesame revoca gli arresti al costruttore Manfredi Catella. «Tornerò subito al lavoro».

alle pagine 14 e 15 Bettini

La città, il suo futuro

Un modello da rivedere ma non da buttare

di Marco Castelnuovo

Con la liberazione di Manfredi Catella da parte del collegio del Tribunale del Riesame sono in totale sei, su sei, gli arresti annullati. In realtà c'è ancora un arresto che va al più presto liberato, e lì la giustizia può fare poco: è la città di Milano.

continua alle pagine 14 e 15

LE IPOTESI, LE POLEMICHE

Un'altra sede per il «Leonka»

di Matteo Castagnoli Chiara Evangelista e Gianni Santucci

Dal ieri la porta del centro sociale Leoncavallo è stata chiusa con un grosso lucchetto. Ma restano le polemiche. Il blitz deciso in un vertice dove non era presente il sindaco Sala. E su CasaPound interviene il ministro Giuli: «Sgomberarla? No». L'ex primo cittadino Albertini: «Cerchi la mediazione, ma è stato giusto agire».

a pagina 16

octopusenergy
RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE
PUÒ COSTARTI CARO!
Passa a Octopus
octopusenergy.it

«Io spiata sul web, umiliata e tradita»

La donna: ho lasciato mio marito

di Giuli Fasano

«Mio marito mi aveva esposta sulla piazza del web in quel gruppo di guardoni che facevano commenti ributtanti. E lui rispondeva pure! Adesso l'ho lasciato». Parla una donna finita, a sua insaputa, sulla pagina Facebook in cui postavano e si scambiavano foto delle loro mogli.

a pagina 22

«Quando Bocelli mi disse: smetto»

La moglie Veronica: lo dissuasi così

di Michela Proietti

«È stato lui a fare la prima mossa: mi ha sfidato sull'Opera. Ci siamo seduti al pianoforte e l'ho stupito». Parla Veronica, la moglie di Andrea Bocelli. «Quando aveva 44 anni voleva andare in pensione. Sono stata io che l'ho convinto a ripartire. Gli dissi che spreca un talento di Dio».

a pagina 27

NELLE ZONE VIETATE



Il caos yacht alla Maddalena
di Gian Antonio Stella
a pagina 24

ZANZARE?
AfterBite®
XTECH DOPO PUNTURA
SOLLIEVO MIRATO CONTRO IL PRURITO
SELLA IN FARMACIA

02 63921
06 688281
02 6397510
02 63921





Mario Draghi al Meeting di Rimini: "L'Ue è marginale e spettatrice. E sulla guerra è immobile". A proposito: volete la pace o il condizionatore acceso?



Sabato 23 agosto 2025 - Anno 17 - n° 231
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 7,00 con il rapporto di Francesca Albanese
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PUGLIA, STALLO TOTALE

Decaro minaccia Emiliano ed Elly: "Rimango in Ue"

MARRA A PAG. 8

MOTIVI TRA 45 GIORNI

Esce pure Catella e il Sistema gode, ma troppo presto

BARBACETTO E MILOSA A PAG. 9

ONU: CARESTIA A GAZA

Voci dal Ghetto: "Mi arruolerei" "Serve cervello"



ZUNINI A PAG. 7

15 GIORNI A MOSCA-KIEV

"Guerra vostra": Trump potrebbe mollare il tavolo

FESTA A PAG. 5

IL GIALLO INEDITO

Como da thriller: il lago, il vecchio e la donna in gita

Alessandro Robecchi

Niente da fare, il vecchio non schiattava. Quando gli aveva venduto la casa - la bella casa in centro a Milano, 130 metri quadrati, valore 700 mila - aveva 76 anni, cinque anni fa. E lui la casa l'aveva pagata tre e settanta, perché la nuda proprietà consente affari: il vecchio si sarebbe goduto i soldi e poi la natura avrebbe fatto il suo corso, sotto forma di funerale.

A PAG. 18



GASDOTTI L'attentatore non vuol essere estradato in Germania

I giudici italiani sull'agente ucraino: "È un terrorista"

La Corte d'Appello di Bologna convalida la custodia in carcere di Kuznetsov. Che si presenta in udienza facendo il gesto del tridente ucraino, segno nazionalista usato dai militari

RISBRIGLIA E BUONO A PAG. 4



L'amico terrorista

Marco Travaglio

Che ingenui: speravamo che l'arresto in Italia dell'agente ucraino, ricercato dai giudici tedeschi per il più gravemente tentato degli ultimi decenni a un'infrastruttura strategica europea (i gasdotti Nord Stream), aprisse gli occhi a qualcuno sul terrorismo di Stato made in Kiev. Tantopiù che per la magistratura italiana è un "terrorista" e i pm di Genova lo sospettano pure per l'attacco a una delle quattro petroliere sabotate di recente in acque italiane. Invece niente. Silenzio di tomba da Ue, Nato, governo, Quirinale, politici, esternalisti e twittatori compulsivi su ogni stormir di fronda dal fronte ucraino. Volete mettere il "contenitore per le feci" che Putin avrebbe portato in Alaska per nascondervi le sue 70-80 malattie mortali? Quella sì che è una notizia, mica il fatto che il regime ucraino, come profetizzato da Biden, fece saltare il gasdotto più lungo del mondo che forniva il gas russo all'Europa. Cioè decise con un atto terroristico la politica energetica dell'Ue, fece schizzare prezzi e bollette e ci costrinse a spendere il quadruplo col gas Usa. E le vittime dell'atto di guerra, per punire l'Ucraina, continuano a riempirla di soldi e di armi perché "combatte per noi" (figurarsi se combattesse contro). E a invitarla a entrare in Europa (non più via mare, si spera).

La stampa di regime tiene bassa la notizia, come se il capitano Kuznetsov, capo di un'unità d'élite ingaggiato dai Servizi ucraini con altri sei per l'Operazione Diametro contro i gasdotti, avesse fatto tutto di testa sua e si fosse arrolato da solo. E come se un anno fa il governo polacco non avesse ospitato e poi fatto fuggire sull'auto diplomatica dell'ambasciata di Kiev un altro terrorista ucraino ricercato, Zhuravlov, ora ben protetto nel suo Paese dal mandato di cattura tedesco. Nell'imbarazzante e imbarazzato silenzio generale, il ministro della Giustizia tedesco Hubig, che dovrebbe pretendere da Roma e Kiev l'estradizione dei due fuggiaschi, comunica: "Restiamo fermamente dalla parte dell'Ucraina, ma siamo anche uno Stato di diritto che indaga i crimini fino in fondo" (manca poco che aggiunga "partitopro"). Ma certo, in fondo l'Ucraina ci ha solo chiuso il rubinetto del gas a suon di bombe e ci manda solo i suoi spioni a farci gli attentati in casa, che sarà mai. Immaginate se - come sostennero comicamente Usa e Ue - i gasdotti li avessero distrutti i russi. Ora i governi e la stampa al seguito sarebbero in assetto di guerra (più di quanto già non siano) per sanzionare e bombardare il nemico che ha attaccato un socio della Nato. Invece tutti zitti, senza dovrebbero dichiarare guerra all'amico, cioè all'unico Paese che finora ha attaccato l'Ue: l'Ucraina. Chi invoca l'articolo 5 Nato e le altre garanzie di sicurezza per difendere Kiev dovrebbe invocarli per difenderci da Kiev.

ECCOLO ALL'OPERA IL VIDEO MENTRE MASSACRA UN UOMO IN STRADA

Almasri, il macellaio liberato dal governo



SANGUE SULLA VIA
L'INTELLIGENCE LIBICA CONFERMA: "È LUI". IL TORTURATORE RIEMPIE DI BOTTE UN CITTADINO DISARMATO. IL FILMATO RISALIREBBE AL 2020-21

BARAGGINO A PAG. 2-3

VERSO IL VOTO IN AULA SULL'IMMUNITÀ
La Libia ormai lo ha scaricato in Italia l'opposizione attacca il M5S: "Dite se siete ricattati"

GIARELLI E PORSIA A PAG. 2-3

A TOKYO, MA NON SOLO

Nuovi documenti e facce: l'agenzia che fa evaporare



BETTIN A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Mini Ue inutile genuflessa a Trump a pag. 16
- Orsini La pace lontana, Putin vicino a pag. 11
- D'Orsi Gaza, lottare per i caschi blu a pag. 11
- Valentini Con Camilleri a "Melonia" a pag. 11
- Palombi Anvedi come sferza Mario a pag. 13
- Luttazzi 7 giorni di programmi in tv a pag. 10

A PORTO EMPEDOCLE

In Sicilia moria di tartarughe: è il dissalatore

SCIFO A PAG. 15



La cattiveria

Grande attesa per l'intervento di Lollobrigida al Meeting di Rimini: "Sto ltimando i dettagli delle nuove cazzate"

LA PALESTRA/ENRICO BERTUCCIOLI





«HA COPIATO GLI INDIGENI MESSICANI» ADIDAS COSTRETTA A RITIRARE I SANDALI

Cuomo a pagina 15

PARLA ERMAL META: «COSÌ HO SCOPERTO IL SUONO DELLA LIBERTÀ»

Gnocchi alle pagine 26-27



CAMPIONATO DI CALCIO AL VIA: GRANDI RITORNI E ARBITRI PARLANTI

Damascelli e Ordine a pagina 30



la stanza di

Viti e fatti

alle pagine 20-21

Zelensky, attore con stilista



SABATO 23 AGOSTO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 199 - 1.50 euro*



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

Editoriale

L'INTOLLERANZA E LA LIBERTÀ

di Alessandro Sallusti

Le minacce di morte recapitate dagli anarchici ai vertici del nostro gruppo editoriale, la famiglia Angelucci, e al direttore de Il Tempo per le sue inchieste sulle infiltrazioni dei gruppi pro Hamas nella sinistra radicale italiana non sono certo da prendere sotto gamba. Qualche mese fa l'Istat ha calcolato che in Italia ci sono circa mezzo milione di persone che gravitano in quell'area dell'antagonismo indisponibile al confronto democratico e propensa a risolvere le questioni con l'uso della violenza, che è cosa ben diversa dal diritto di protestare e dissentire garantito dal buon senso ancor prima che dalla Costituzione. E a proposito della chiusura forzata dopo anni di troppo pazienti trattative del Leoncavallo di Milano, è vero che i centri sociali non sono di per sé covi di terroristi, ma è anche vero che quell'illegalità accettata e addirittura coccolata dalle sinistre spesso fa da brodo di coltura per preparare cibi indigesti alla democrazia. Gli editori e i giornalisti che denunciano la pericolosità di tutto ciò sono abituati ad essere messi nel mirino: la sede di Milano che ospita le redazioni de Il Giornale e de Libero è presidiata dalle forze dell'ordine giorno e notte; molti di noi sono clienti abituali delle liste di proscrizione stilate da sigle anarco-comuniste che vanno a caccia di presunti fascisti e sionisti. Insomma, anche quest'ultimo episodio purtroppo non aggiunge niente di nuovo sotto il cielo dell'intolleranza (il fondatore di questo Giornale fu gambizzato da ragazzini che al pari di quelli che oggi ci minacciano giocavano a fare la rivoluzione armata) ma a scampo di equivoci - lo diciamo con forza - neppure sotto quello della libertà. Già, perché fuori da qualsiasi stucchevole retorica e lontani da tentazioni vittimistiche, va da sé che le minacce presenti e future non spostano né mai sposteranno di un centimetro le nostre convinzioni, semmai le rafforzano. Anche perché possiamo contare su un editore che ci mette quotidianamente nella condizione di poter fare in serenità e sicurezza il nostro lavoro.

ODIO POLITICO

«Servi, morirete». Minacce a «Tempo» e «Libero»

Lettera anarchica ai giornali del gruppo Angelucci. La premier: «Attacco ignobile»



Francesco Curradori

Una lettera minatoria con la A cerchiata degli anarchici è stata indirizzata al direttore del Tempo Tommaso Cerno (nella foto), al vicedirettore de Libero Daniele Capezone, all'editore Giampaolo Angelucci e al vicepresidente del gruppo Andrea Pasini. La

grave intimidazione ha coagulato per una volta l'intero arco parlamentare in una solidarietà senza se e senza ma: dalla premier Meloni ai presidenti delle Camere, da Renzi a Conte, tutti i partiti hanno condannato il vile attacco alla libertà di espressione.

a pagina 6

IL DIRETTORE CERNO

«I pezzi su Hamas e sinistra hanno colpito nel segno»

Scalfi a pagina 6



RITORNO L'ex premier Mario Draghi ieri al Meeting di Rimini

L'intervento al Meeting

Draghi fa a pezzi la "sua" Europa «È marginale, deve cambiare»

de Feo e Giubilei a pagina 11

I NEGOZIATI SULL'UCRAINA

Trump dà altre 2 settimane a Putin

Lo Zar: «Ripristineremo le relazioni tra Usa e Russia»

Matteo Basile e Luigi Guelpa

«L'ascesa di Trump segna la luce alla fine del tunnel per i legami tra Russia e Stati Uniti», ha detto ieri il presidente russo Vladimir Putin. Dagli Usa, intanto, nuovo ultimatum di Trump: «Darò a Mosca due settimane».

a pagina 14

LA CRISI DI GAZA

Rissa Onu-Israele sulla carestia

servizi alle pagine 12-13

IL CASO PAPPALARDO

Gli italiani si sono stancati degli insulti alla Meloni

di Gabriele Barberis

«Lasciami gridare/lasciami sfogare/lo senza amore non so stare». È quasi mezzo secolo che lasciamo gridare e sfogarsi Adriano Pappalardo (nella foto), vecchia gloria del pop nazionale che alla fine degli anni Settanta travolse gli italiani con il suo brano cult Ricominciamo. È sempre lodevole ricominciare per un artista di 80 anni, un guascone (...)

segue a pagina 17



L'INCHIESTA SCRICCHIOLA

Catella è libero I pm di Milano perdono 6 a 0

Altro che «solide basi», revocati i domiciliari anche al costruttore

Luca Fazzo

Il Riesame ha annullato i domiciliari anche per il costruttore Manfredi Catella. Tutti e 6 i provvedimenti cautelari chiesti dai pm dell'inchiesta urbanistica sono stati revocati e ora il castello di teoremi dell'accusa inizia a scricchiolare.

alle pagine 2-3

IL DOSSIER

Quante cose non tornano: gli scivoloni dell'accusa

Filippo Facci a pagina 2

MANIFESTAZIONE A SETTEMBRE

Gli antagonisti si preparano alla guerriglia per il Leonka

Marta Bravi

Lo sfruttamento del Centro sociale milanese Leoncavallo sembra aver rinforzato e ricompattato i movimenti antagonisti di tutta Italia che si ritroveranno il 6 settembre alla grande manifestazione nazionale indetta due giorni fa. C'è chi si attende un corteo con 100mila persone. E c'è perfino chi non esclude che il corteo possa portare a una nuova occupazione.

con Malpica a pagina 4

IL PARAGONE

Ecco perché non è come CasaPound



Indini a pagina 5

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)



IL GIORNO



(*) IL GIORNO DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,10 (Il Giorno € 1,60 + Supplemento € 0,50)

SABATO 23 agosto 2025
2,10 Euro (*)

Lombardia EDIZIONE ESTIVA +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia Ovestra

MILANO Il centrodestra: basta favori. I dem: sgomberate Casapound

Leoncavallo in piazza Polemica sul trasloco

Mingoa, Vazzana e Liguori alle pagine 9, 10 e 11



La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia Ovestra

Draghi sferza l'Europa «Ai margini, non conta»

L'ex premier al Meeting: Ue spettatrice ininfluente delle guerre e rassegnata sui dazi
Ucraina, Trump dà due settimane a Putin. L'Ungheria accusa Kiev: colpito il nostro oleodotto

Servizi alle p. 2 e 3
e commento
di Sacconi a p. 23

Il dramma della Palestina

Ora sanzioni, Netanyahu capisce solo la forza

Bruno Vespa a pagina 5

Intervista verso le regionali

Carfagna: pronta a dare il massimo in Campania

Coppari a pagina 13

Verso la manovra

Cantiere pensioni, chi potrà uscire a 64 anni

Marin a pagina 15

Elena Kaminka, israeliana,
e Layla al-Sheik, palestinese
hanno perso entrambe
un figlio nelle guerre.
Si sono abbracciate sul palco
del Meeting a Rimini: dobbiamo
riconoscere l'umanità dell'altro.
L'Onu: a Gaza la carestia uccide

Baquis e Catapano alle p. 4 e 5

**L'ABBRACCIO
DELLE MADRI**

Foto: Meeting Rimini 2025

DALLE CITTÀ

MELZO Spedizione a 7mila metri in Kirghizistan



Luca, un eroe morto nel gelo Via alla missione per recuperarlo

Magni a pagina 21

VARESE Donna perde la vita cadendo da una barca

Dispersi e tragedie in acqua Si cerca un ragazzo di 21 anni

Servizio nelle Cronache

CREMONA Lavoravano insieme in ospedale

Speranze affidate ai social Ritrova l'amica dopo 57 anni

Ruggeri nelle Cronache

CORBETTA Nuova proprietà dopo il default pilotato

Marelli, schiarita e più produzione «Tuteliamo i posti di lavoro»



Chiodini a pagina 26

Ventitré giorni dopo l'arresto
Misure annullate per tutti

**Milano, l'inchiesta
urbanistica
Via i domiciliari
per Catella:
«Torno subito
al lavoro»**

Gianni e Bandera alle pagine 6 e 7



Oggi le prime quattro partite
Alle 18.30 anche Genoa-Lecce

Riparte la Serie A: il Napoli tricolore va a Sassuolo Luci a San Siro per Allegri, il Bologna a Roma

Servizi nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA
COMFORT
BENESSERE



Oggi su Alias

SPECIALE INTERVISTE ESTATE 2025
Protagonisti della musica, dell'arte, del cinema, del teatro, dei fumetti, artisti, attrici, visionari, sognatori



Domani Alias D

RADIO SCRITTA Dagli archivi di Radio 3 due conversazioni dei primi anni Duemila con Arturo Schwarz e Sergio Donadoni sui «luoghi della vita»



Culture

RITRATTI Addio a Michelina Borsari fondatrice e a lungo direttrice del prestigioso «FestivalFilosofia»
Michelo Spanò pagina 13

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS

CON LE MONDIE DIPLOMATICHE 4 EURO 2,00

SABATO 23 AGOSTO 2025 - ANNO LV - N° 199

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Un bambino in cerca di farina davanti al punto di distribuzione degli aiuti umanitari al valico di frontiera di Zikim a Gaza foto Anas Zeyad Fleha/Getty Images



Giorni contati

A Gaza City è carestia, a settembre si allargherà a sud. Arriva la certificazione dell'organismo internazionale Ipc: «Causata dall'uomo, può essere fermata. Qualsiasi ritardo si tradurrà in un'escalation di mortalità». Israele nega e fa partire il piano di occupazione totale pagine 2 e 3

Scudo a Netanyahu

Gli Usa lasciati liberi di demolire la Corte penale

MARINA CASTELLANETA

Continua l'assalto del governo Usa alla Corte penale internazionale che s'inscrive, più in generale, in un'attività di indebolimento degli organismi internazionali, inclusa l'Onu. Le nuove sanzioni comunicate dal dipartimento di Stato guidato da Rubio seguono un vecchio copione recitata dal momento in cui la procura della Corte penale internazionale ha iniziato le indagini sulla situazione nella Striscia di Gaza.

— segue a pagina 11 —

all'interno

Scontro a Tel Aviv Controllo degli aiuti, i conti non tornano

Ha escluso Onu e ong, ora Israele deve aumentare il budget degli aiuti a Gaza per spingere la popolazione a sud

ELIANA RIVA

PAGINA 3

SCHLEIN IN BALIA DEI DIKTAT DI DECARO E DE LUCA IN PUGLIA E CAMPANIA

Lo squid game dei candidati Pd



In Puglia ieri Antonio Decaro, candidato in pectore alle regionali di novembre, ha ufficializzato via social l'ultimatum a Pd e Avs: «Non voglio essere ostaggio delle decisioni di chi mi ha preceduto. La Puglia non ha bisogno di un presidente a metà. Non è una questione personale, ma politica». No dunque nelle liste a Michele

Emiliano e Nichi Vendola. Il braccio destro di Schlein Igor Taruffi incassa la disponibilità a correre: «Ottima notizia, Decaro è il candidato migliore per vincere, sulle liste decideremo più avanti, serve generosità da parte di tutti». Gelo di Si: «Non decide lui per noi, no all'uomo solo al comando». I due ex governatori per ora tac-

zione, ma non hanno intenzione di farsi da parte.

In Campania altre grane per la segreteria. Sandro Ruotolo, suo fedelissimo e membro della segreteria, è pronto a correre per la segreteria regionale, dove Schlein vorrebbe mettere Piero De Luca, per onorare il patto col padre in vista delle regionali. CARUGATI A PAGINA 5

Cacicchi e compari

L'insostenibile partito in franchising

ANTONIO FLORIDIA

Non si può capire il senso di quello che sta accadendo nel Pd attribuendo tutto alla pervicacia di un «cacicco», o mettendo sotto

accusa la segretaria nazionale perché cerca un compromesso e non riesce a «cacciarlo» via o neutralizzarlo. — segue a pagina 5 —

INCHIESTA DI MILANO Anche Catella è libero Il riesame boccia i pm



Zero a sei. Ieri il tribunale del riesame di Milano ha accolto la domanda di annullamento dei domiciliari avanzata dal costruttore Manfredi Catella. Con questa fanno sei misure cautelari annullate su sei richieste dalla procura. Così l'accusa traballa. Sul fronte dell'«altra Milano», il Leoncavallo prepara la protesta. DIVITO, CEGNÀ A PAGINA 4

FRANCIA, AUTUNNO CALDO «Blocchiamo tutto», Macron è avvisato



L'autunno francese si preannuncia agitato. A giorni il primo ministro Bayrou dovrebbe chiarire dove e come intende tagliare 44 miliardi di spesa pubblica: la piazza è già calda. Il movimento cresciuto sui social «Blocchiamo tutto» dà appuntamento per il 10 settembre. Sinistra e sindacati si accodano. MERLO A PAGINA 7

DOPO WASHINGTON Trump e la Guardia nazionale: «Adesso a Chicago, New York e San Francisco»



Guardia Nazionale a Washington

Militarizzata Washington (dove da oggi la Guardia nazionale sarà armata). Donald Trump pensa di esportare il modello. Il giorno prima aveva minacciato Memphis, ieri ha ipotizzato truppe a Chicago, New York, San Francisco, tutte enclavi democratiche: «Me lo chiedono i loro politici». È il modello-vendetta del presidente, si applica contro città o singoli individui: ieri perquisizione altamente mediatica (a caccia di documenti riservati) contro John Bolton, vecchio falco del Bush, scaricato da Trump nell'era Maga.

CATUCCIA PAGINA 9



caro tif...
Presto Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/232103
7 510 11 1310 1





SERIE A, SI PARTE Per il Napoli debutto in casa del Sassuolo (ore 18,30). Conte: non c'è Lukaku ma niente alibi

UNA SQUADRA, UNA CITTÀ



TUTTI INSIEME PER VINCERE ANCORA

di Francesco De Luca

Tre mesi fa il giorno più lungo ed esaltante, quello del quarto scudetto.

Continua a pag. 34

Il campione
Emozione De Bruyne per la prima in maglia azzurra
Pino Taormina a pag. 15

Le scelte
E il gigante Lucca erede di Romelu guida l'attacco
Gennaro Arpaia a pag. 16

È tutto pronto per il debutto del Napoli campione d'Italia: gli azzurri di Conte scenderanno in campo questa sera in casa del Sassuolo.

Servizi da pag. 14 a 17

L'editoriale / 1
IL PROGRESSO ITALIANO E LA NUOVA EUROPA
di Paolo Pombeni

È abbastanza anomalo che in un contesto come quello italiano molto incline a farsi condizionare dai giudizi e dalle opinioni degli osservatori stranieri, adesso che da quelle fonti arrivano apprezzamenti e riconoscimenti per la nostra situazione attuale la cosa non venga presa in considerazione più di tanto. Per carità, sappiamo benissimo che gli interessati a negare questa non piccola novità troveranno qualche fonte straniera, più o meno stimolata da loro, che invece porterà acqua al mulino delle loro critiche, ma l'autorevolezza di alcuni riconoscimenti è tale da non poter essere sottovalutata. Poiché i riconoscimenti si basano su solidi dati economici e statistici, che registrano delle oggettive inversioni di tendenza (che, concediamoci di ricordarlo, su questo giornale erano state già segnalate per tempo), la domanda è per quale ragione il sistema politico sia restio a prenderne consapevolezza atto.

Continua a pag. 35

L'editoriale / 2
LA CRISI TEDESCA SENZA FINE
di Marco Fortis

Contrariamente a quanto stimato inizialmente dall'Istituto federale di statistica tedesco Destatis, nel secondo trimestre 2025 il Pil della Germania non è diminuito dello 0,1% rispetto al primo trimestre ma dello 0,3%, flessione più ampia che vanifica, di fatto, i timidi miglioramenti evidenziati nei trimestri precedenti.

È stata soprattutto la produzione manifatturiera, che pesa molto nell'economia di Berlino, a calare più di quanto si pensasse. Il valore aggiunto del settore manifatturiero tedesco, infatti, ha perso lo 0,3%. Ma cali si registrano anche per le costruzioni (-3,7%), il commercio, trasporti e turismo (-0,6%), le attività immobiliari (+0,2%) e le attività finanziarie (-1,2%), tutti passi indietro che annullano i timidi miglioramenti registrati in altri settori come l'informazione, i servizi alle imprese e i servizi pubblici.

Continua a pag. 35

RAGAZZI, TORNATE A NAPOLI

Mare e cinema, il futuro è qui

► Blue economy: in Campania 33mila imprese, una miniera per i giovani
Le factory della creatività: Napoli secondo polo dell'audiovisivo in Italia

Servizi da pag. 2 a 4

GAROFALO, RETTORE DELLA PARTHENOPE
«Città più attrattiva, lo hanno capito anche gli studenti esteri»
Mariagiuliana Capone a pag. 2

STELLA, PRODUTTORE CINEMATOGRAFICO
«La nostra identità la risorsa più grande, produzioni in aumento»
Giovanni Chianelli a pag. 4

La mossa di Trump, ultimatum a Putin

► Il tycoon: tra due settimane deciderò su sanzioni alla Russia. Trattativa in stallo per la pace

Ucraina. Trump avverte Putin: «Due settimane per l'accordo, poi deciderò sulle sanzioni a Mosca».
Mauro Evangelisti e Illeana Sciarra alle pagg. 6 e 7

L'imprenditore: torno subito al lavoro
Milano, revocato l'arresto di Catella
Claudia Guasco a pag. 9

Una strada in salita
DUE POPOLI
DUE STATI
IL MITO
E LA REALTÀ
di Luca Ricolfi

Punto di Vespa
I RISCHI
PER L'OCCIDENTE
DEL TRADIMENTO
DI UN'IDEA
di Bruno Vespa

Due notizie, negli ultimi giorni, hanno monopolizzato l'attenzione riguardo a Israele. Da un lato, la decisione, non condivisa dai vertici dell'esercito, di completare l'occupazione di Gaza entrando a Gaza City, nella speranza di assestare il colpo finale a Hamas e nella presunzione (a mio parere poco fondata) che questo possa favorire la liberazione degli ostaggi.

Continua a pag. 35

Il 27 novembre 1947 Giancarlo Pajetta, alla testa di una folla di militanti comunisti e di partigiani, occupò la prefettura di Milano per protestare contro la sostituzione del prefetto Ettore Troilo, un avvocato che aveva fatto la Resistenza ed era stato nominato dal Cln nel '45. Pajetta chiamò Togliatti per dargli la notizia.

Continua a pag. 35

Il costituzionalista morto a 90 anni
Addio a Tesoro maestro del Diritto e «vero napoletano»

Gigi Di Fiore in Cronaca



OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCCHI MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 231 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 23 Agosto 2025 • S. Rosa da Lima

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Esibizionismo ed eccessi
Estate maleducata tra moto d'acqua e conti non pagati
Lombo e Pace a pag. 12



DICONO DI TE
Muccino: «Volevo essere Cameron il cinema mi salva»
Malcom Pagani alle pag. 18 e 19



Il cestista ha la leucemia
Sorriso Polonara oltre il tumore l'ingaggio a Sassari
Petrelli nello Sport



Una strada in salita
DUE POPOLI DUE STATI, IL MITO E LA REALTÀ
Luca Ricolfi

Due notizie, negli ultimi giorni, hanno monopolizzato l'attenzione riguardando a Israele. Da un lato, la decisione, non condivisa dai vertici dell'esercito, di completare l'occupazione di Gaza entrando a Gaza City, nella speranza di assestare il colpo finale a Hamas e nella presunzione (a mio parere poco fondata) che questo possa favorire la liberazione degli ostaggi. Dall'altro, il via libera a nuovi insediamenti in Cisiordania, in un territorio (la cosiddetta zona E1) la cui occupazione farebbe crescere ulteriormente la frammentazione della Cisiordania, rendendo materialmente impossibile la costituzione di uno Stato Palestinese.

La maggior parte dei governi europei, compreso il nostro, ha condannato entrambe le decisioni, invitando Israele a fermarsi. Complessivamente, l'umore delle opinioni pubbliche europee volge sempre più a sfavore di Israele e pro-Palestinesi, costringendo i governi europei a prendere le distanze dal governo Netanyahu, considerato come l'ostacolo che rende impraticabile la soluzione "due Popoli due Stati", unica via di pacificazione fra i due popoli. Di qui l'idea, agitata per parare le accuse di antisemitismo, secondo cui si dovrebbe distinguere fra popolo israeliano (buono) e Netanyahu (cattivo), così come sarebbe necessario distinguere fra popolo palestinese (buono) e Hamas (cattivo). Insomma: i due popoli non hanno colpe, i veri nemici sono i loro governanti.

Continua a pag. 23

Trump a Putin: «Due settimane per l'accordo»

► Donald: «Deciderò su sanzioni a Mosca»
Piano garanzie avanti
Ileana Sciarra

L'accusa: la fame come arma, sono a rischio 132mila bambini

Report Onu: «A Gaza c'è la carestia»
Israele: una bugia, avanti con i raid

Mauro Evangelisti

L'Onu denuncia la carestia a Gaza: «A rischio 132 mila bambini». L'accusa: «Israele promuove la fame come

arma». Netanyahu contro il rapporto: «Una bugia». Assediata Gaza City, Katz: «Hamas si arrenda o la distruggeremo». A pag. 4
Giansoldati e Vita alle pag. 4 e 5



Economia e conflitti
IL PREZZO DELLA GUERRA E DELLA PACE

Paolo Balduzzi

Molti pensano che, per gli aridi economisti, (...) Continua a pag. 23

Contratti, sprint per 6 milioni

► Settore privato, incentivi e detassazione per gli accordi collettivi da chiudere entro 6 mesi dalla scadenza
► Powell: «Fed pronta a tagliare i tassi». Borse in festa. Dazi, allarme Ue su acciaio. Spedizioni postali, è caos

Ciardullo, Guaita, Pacifico e Pira alle pag. 6, 7 e 14

Roma e Napoli aprono un campionato imprevedibile e con pochi bomber



La serie A riparte dalla difesa

Dall'alto in senso orario Gasperini (Roma), Sarri (Lazio), Allegri (Milan), Tudor (Juventus), Conte (Napoli) e Chiuv (Inter) Abbate, Aloisi, Angeloni, Carina, Dalla Palma, Faccini, Liguori, Mauro, Riggio e Tina nello Sport

Caso Milano, revocato l'arresto di Catella: «Ora tornerò al lavoro»

► Il Tribunale rimette in libertà anche il sesto protagonista dell'inchiesta sull'urbanistica

Claudia Guasco

Dopo lo sfratto
Leoncavallo, chiavi ai proprietari
Si cerca la nuova sede

Anche Manfredi Catella, ai domiciliari dal 31 luglio, torna libero. Come per gli altri cinque indagati della maxi inchiesta sui grattacieli milanesi per i quali il gip Mattia Fiorentini aveva disposto le misure cautelari, il Tribunale del Riesame ha disposto la revoca. La difesa: «Quei compensi erano per prestazioni di lavoro».

A pag. 10

A pag. 10

Il bimbo di 6 anni era arrivato a Venezia un mese fa dall'Ucraina Vlad, via dalle bombe muore sulle strisce

Michela Allegri

Un mese fa, insieme alla famiglia, era riuscito a scappare dalle bombe che devastavano Odessa. Ma non è bastato a salvarlo. Vladyslav Malchenko, piccolo Vlad, un bambino di 6 anni, in Italia assieme alla mamma e al fratello, è morto in provincia di Venezia, investito mentre camminava sulle strisce pedonali. Subito dopo l'incidente era stato ricoverato nel reparto di rianimazione pediatrica dell'ospedale di Padova, ma non ce l'ha fatta: dopo avere cercato in ogni modo di salvarlo, giovedì sera i medici hanno dovuto dichiararne il decesso.

A pag. 11



Tragedia sfiorata

Giù dall'auto a 1 anno «Il fratellino ha aperto cintura e portiera»

Maria Letizia Riganelli

Bimbo cade dall'auto in corsa vicino Viterbo: è grave. A farlo cadere il fratellino più grande, di appena tre anni: sarebbe riuscito a sganciare le cinture di sicurezza, aprire lo sportello e a far cadere giù il fratellino di poco più di un anno.

A pag. 11

Il Segno di LUCA

VERGINE. UN NUOVO INIZIO

L'inizio della tua stagione, i trenta giorni in cui il Sole visita il segno, coincide quest'anno con l'arrivo della Luna e quindi con la Luna Nuova. È un evento abbastanza insolito, che annuncia un anno particolare per te, nel quale getti nuove basi e precisi la tua identità. Questa prima scintilla è invisibile, ma illumina le zone più profonde del tuo essere. Riparti dal corpo e dalla salute per approfittare pienamente dei benefici. MANTRA DEL GIORNO La luce più sottile rompe il buio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 23

GRUPPO BIOS
Le vostre esigenze al centro del nostro impegno, ANCHE AD AGOSTO.
gruppobios.it
Tel. 06 809641

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Passeggiate ed escursioni nel Lazio* € 9,90 (Lazio)



il Resto del Carlino



(*) A ROVIGO IL RESTO DEL CARLINO CON "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" € 1,50 non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia (**)*DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,30 (Il Resto del Carlino € 1,80 + Supplemento € 0,50)

SABATO 23 agosto 2025
2,30 Euro (*) (**)

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia Ovestra

MARCHE Reportage a nove anni dal sisma

Tra i terremotati di Arquata: «Viviamo ancora nelle casette»

Porfiri a pagina 18



RIMINI La donna aveva 63 anni

Cade e muore in montagna davanti al figlio

A pagina 21

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia Ovestra

Draghi sferza l'Europa «Ai margini, non conta»

L'ex premier al Meeting: Ue spettatrice ininfluente delle guerre e rassegnata sui dazi Ucraina, Trump dà due settimane a Putin. L'Ungheria accusa Kiev: colpito il nostro oleodotto

Servizi alle p. 2 e 3 e commento di Sacconi a p. 23

Il dramma della Palestina

Ora sanzioni, Netanyahu capisce solo la forza

Bruno Vespa a pagina 5

Intervista verso le regionali

Carfagna: pronta a dare il massimo in Campania

Coppari a pagina 11

Verso la manovra

Cantiere pensioni, chi potrà uscire a 64 anni

Marin a pagina 13

Elana Kaminka, israeliana, e Layla al-Sheik, palestinese hanno perso entrambe un figlio nelle guerre. Si sono abbracciate sul palco del Meeting a Rimini: dobbiamo riconoscere l'umanità dell'altro. L'Onu: a Gaza la carestia uccide

Baquis e Catapano alle p. 4 e 5

L'ABBRACCIO DELLE MADRI

Foto: Meeting Rimini 2025

Ventitre giorni dopo l'arresto Misure annullate per tutti

Milano, l'inchiesta urbanistica Via i domiciliari per Catella: «Torno subito al lavoro»

Gianni e Bandera alle pagine 6 e 7



Oggi le prime quattro partite Alle 18.30 anche Genoa-Lecce

Riparte la Serie A: il Napoli tricolore va a Sassuolo Luci a San Siro per Allegri, il Bologna a Roma

Servizi nel Qs

DALLE CITTÀ BOLOGNA E ANCONA Contratto da giocatore



Polonara oltre la leucemia Sassari: vieni qui «Ti aspettiamo»

Gallo a pagina 17

BOLOGNA Dopo le proteste degli attivisti

San Leonardo, addio progetto Johns Hopkins: «Noi costretti»

Mastromarino in Cronaca

BOLOGNA I parenti di Muzammal: «Giustizia»

Morto schiacciato dal muletto Inchiesta per omicidio colposo

Pederzini in Cronaca

IMOLA Il piccolo era in villeggiatura nelle Marche

Paura in vacanza Travolto sulle strisce Bimbo di 9 anni all'ospedale



Servizio in Cronaca



LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA COMFORT BENESSERE



IL SECOLO XIX



SABATO 23 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50€ con GENTE in Liguria, AL e AT -1,80€ in tutte le altre zone - Anno CCCCX - NUMERO 199, COMMA 20/V. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per le pubblicità sul IL SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

GIÀ CAMPIONATO

SALVATE IL CALCIO DALLA MORTE PER OVERDOSE

MICHELE BRAMBILLA

Ieri mattina, durante la consueta riunione di redazione, il capo dello sport ha ricordato che oggi alle 18,30 c'è Genoa-Lecce, mezz'ora più tardi Entella-Juve Stabia, lunedì sera Sampdoria-Modena. «Si ricomincia», abbiamo detto tutti. Per poi sorprendersi un istante dopo nel domandarsi: «Ma quando mai abbiamo smesso?». Infatti è appena finito il Mondiale per club - ultima invenzione del circo - per lasciare il posto a vari tornei e amichevoli estive trasmesse in diretta come una volta si trasmettevano solo le partite della Nazionale.

Amo il calcio da quando, bambino, seguivo campionati a 16 squadre che cominciavano e finivano quando cominciava e finiva la scuola. Si giocava solo la domenica alle ore 15, e se non seguivi la radio avevi due possibilità per sapere quanto aveva fatto la tua squadra: o aspettavi le 19, quando la Rai rivelava tutti i risultati (eccetto uno, quella della partita di cui avrebbe subito dopo trasmesso la registrazione di un tempo) oppure andavi dal tabaccaio più vicino, che esponeva quei tabelloni verdi e gialli che rendevano note le sentenze emesse dal campo: 1, X, 2.

L'estate portava una sana pausa. Il calcio mercato - che ora è praticamente aperto tutto l'anno - si teneva all'Hotel Gallia di Milano, di fianco alla stazione centrale, durava poco e finiva presto. La voglia di calcio cresceva. Era un grande desiderio, e si può desiderare solo una cosa che non si ha. In crisi di astinenza, verso fine agosto accendevano la Tv svizzera perché là il campionato cominciava prima che da noi: ricordo le partite del Lugano, il portiere Prospero, la mezzala Brenna. Vedere nuovamente il pallone mi faceva effetto, così come quando tornavo a casa dopo la villeggiatura e mi pareva tutto nuovo: la cameretta, il letto, i mobili, i giocattoli.

Oggi si gioca tutto l'anno e tutti i giorni e a tutte le ore. Non c'è momento in cui in tv o in radio non si parli di calcio. Ogni squadra ha in rosa decine di giocatori che cambiano tutti gli anni e non c'è tifoso, neanche il più accanito, che possa ricordare tutti coloro che hanno vestito, anche solo negli ultimi due o tre anni, la maglia della sua squadra.

Nostalgie di un anziano? Può darsi. Ma un vecchio proverbio dice che il troppo stroppia.

PRIMO A SCENDERE IN CAMPO IN SERIE A Genoa, l'urlo del Ferraris per guidare l'assalto al Lecce

VALERIO ARRICHELLO E ANDREA SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 34-35



A CHIAVARI CONTRO LA JUVE STABIA Dopo quattro anni l'Entella ritrova il palcoscenico della B

DOMENICO MARCHIGIANI / PAGINA 37



L'INTERVENTO DELL'EX PREMIER E PRESIDENTE DELLA BCE ALLA GIORNATA INAUGURALE DEL MEETING DI COMUNIONE E LIBERAZIONE A RIMINI

Draghi striglia l'Europa

«In Ucraina e Medio Oriente relegata a un ruolo marginale, evaporata l'illusione di una Ue che conti»

L'Europa deve cambiare, ora. O è condannata a rimanere marginale e spettatrice come si è dimostrata davanti alle crisi, dall'Ucraina, all'Iran, a Gaza. E ai dazi imposti dal nostro alleato di antica data a cui abbiamo dovuto rassegnarci. Mario Draghi sfrutta la ribalta del Meeting di Rimini per strigliare l'inazione europea, bloccata nelle sue lungaggini e nei suoi riti, mettendo in guardia però dal non cedere alla via breve del «distruggere l'integrazione europea».

SILVIA GASPARETTO / PAGINA 5

ROLLI



LA DIMENSIONE ECONOMICA NON E' TUTTO...
VE STAVAMO A COJONA!

BOTTA E RISPOSTA

Lorenzo Attianese / PAGINA 6

«Nel video Almasri uccide un uomo»
«Ricostruzione falsa»

L'opposizione attacca: «In un video si vede Almasri che uccide un uomo, Meloni che dice?». La smentita dai seguaci del generale libico: «Immagine vecchia, non è morto».

C'ERA UNA VOLTA



Michelini: «Sopraelevata? Non ci sia fretta»

Bruno Viani / PAGINA 9

L'ingegner Michelini: «Sulla Sopraelevata decida la politica».

«Ora vi racconto il secolo d'oro di Boccadasse»

Marisa Reggiardo, 95 anni, testimone del secolo d'oro di Boccadasse: le storie e i segreti.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

L'ANALISI

LORENZO CUOCOLO / PAGINA 33

Intelligenza artificiale, la possibile alba del nuovo umanesimo

L'uomo è in grado di trasformare l'imperfezione in creatività. E forse questo il passaggio che le macchine (almeno per ora) non sono in grado di fare.

ISRAELE: «RILASCIO DEGLI OSTAGGI E DISARMO DI HAMAS O RADEREMO AL SUOLO LA CITTÀ». L'ONU: «È CARESTIA»



La fuga da Gaza sotto assedio

Migliaia di palestinesi diretti verso il sud della Striscia dopo l'ordine di evacuazione dell'Idf

LUCA MIRONI / PAGINA 2

BUONGIORNO

Qui lo si è già scritto: di quanto sia ridicolmente spietato il dibattito sulla guerra fra Israele e Palestina, di tifoserie digrignanti che divampano soltanto per la spietatezza dell'altro. Capita ancora, talvolta, di imbattersi in qualcuno assillato dalla necessità di misurare gli aggettivi, quantomeno per conservare una misura di sé: ieri Paolo Lepri ha osato persino citare Amos Oz in uno dei suoi momenti di irriducibile umanitarismo, ormai così sospetto di vacuità: «Abbiamo bisogno di vivere uno accanto all'altro piuttosto che uno contro l'altro». E poi ha ricordato uno degli assunti su cui poggiò la dichiarazione d'indipendenza del 1948, il riconoscimento della «completa uguaglianza dei diritti sociali e politici a tutti i cittadini senza distinzione di credo, razza e sesso». Chi, come me, ama le

democrazie e fra le democrazie ama quella israeliana, le ama perché le democrazie per sopravvivere devono chiedere molto a sé stesse. Le tirannie no. Una tirannia, come quella di Hamas, a sé si accontenta di chiedere arroganza, oppressione e violenza. Nel suo libro più bello - *Una storia di amore e di tenebra* - Oz cede la parola a Sonia, alla zia Soniuccia, che dice «nemmeno noi siamo così buoni» perché «non abbiamo avuto proprio pietà di quella bambina araba morta al posto di blocco mentre andava all'ospedale». Lì di guardia, dice zia Sonia, c'era un soldato che neanche lui aveva pietà, «voleva solo chiudere la faccenda e tornarsene a casa», e ora gli occhi di quella bambina «dovrebbero bucarci l'anima e non farci dormire la notte». Non si può non amare Israele, quello di Amos Oz.

Quello di Oz

MATTIA FELTRI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO
ARGENTO DIAMANTI
GIOIELLI E OROLOGI

CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

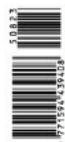
GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO A €90/GR

ACQUISTIAMO ARGENTO A €850/KG

STERLINA €646

LE OPERAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL TIPO DI OPERAZIONE E ALLO STATO DEL MERCATO INTERNAZIONALE





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

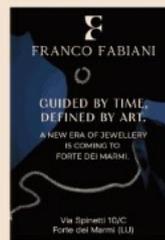
Interpelli
Scissione senza neutralità fiscale se scorpora in società esistente



Emanuele Reich e Franco Vernassa — a pag. 19

Edilizia
Salva casa, no alle verande chiuse con pergolende

Giuseppe Latour — a pag. 20



FTSE MIB 43310,28 +0,69% | SPREAD BUND 10Y 82,84 -2,63 | SOLE24ESG MORN. 1518,70 +0,86% | SOLE40 MORN. 1624,61 +0,60% | **Indici & Numeri** → p. 21-25

LA GUERRA NELLA STRISCIA, IERI ALTRI 52 MORTI

Onu: a Gaza è carestia Netanyahu: menzogna orchestrata da Hamas

— a pagina 5

SERGIO MATTARELLA

«Democrazia e libertà non sono scontate. Servono costruttori di pace e di comunità»

— a pagina 8



LEONE XIV

«I cuori siano liberati dall'odio per uscire dalle logiche di divisione e ritorsione»

— a pagina 9

Germania sull'orlo della recessione

Timori globali

Pil giù dello 0,3% nel II trimestre, dati del 2023 e del 2024, corretti al ribasso

Nagel: «Situazione difficile, nel 2025 possibile lieve recessione o stagnazione»

L'economia tedesca rivede la recessione. Nel secondo trimestre 2025, il Pil si è contratto dello 0,3% rispetto a gennaio-marzo, secondo le rilevazioni diffuse ieri dall'Istituto di statistica. Corretti al ribasso anche i calcoli per il 2023 e 2024: per il 2023, la flessione diventa dello 0,9%, rispetto allo 0,3% fin qui indicato; nel 2024, si passa dallo 0,2 allo 0,5%. «La situazione è difficile e per quest'anno è possibile una stagnazione o una lieve recessione», ha detto il presidente della Bundesbank Joachim Nagel.

G. Di Donfrancesco — a pag. 2

EUROZONA IN STALLO

Servono Eurobond e Bce espansiva

Stefano Manzocchi — a pag. 3

Powell apre al taglio dei tassi. «Su prezzi visibile effetto dazi»

Jackson Hole

La Fed potrebbe tagliare i tassi di interesse. Usa già a settembre. Il segnale atteso dai mercati finanziari è arrivato dal presidente Powell: Jackson Hole ha affermato che l'equilibrio dei rischi fra occupazione e inflazione è mutato, anche per effetto dei dazi. Poggi — a pag. 3

REAZIONE DEI LISTINI

Dollaro in calo Bene le Borse Milano tocca i nuovi massimi

Maximilian Cellino — a pag. 3



A teatro. Prosegue in Italia il momento d'oro della lirica (nella foto una scena della Carmen, opera-comique di Georges Bizet)

Meta-Google, patto da 10 miliardi

Intelligenza artificiale

Meta, la casa madre di Facebook e di Instagram, avrebbe siglato un accordo da almeno 10 miliardi di dollari con Google per utilizzare server, storage, networking e altri servizi di Google Cloud. Sei anni di collaborazione, milioni di ser-

ver e petabyte di dati a disposizione, con un obiettivo per Meta ben preciso: accelerare la corsa all'intelligenza artificiale. Per Alphabet è il contratto più grande nei 17 anni di vita della sua divisione cloud.

Andrea Biondi — a pag. 15



Acquistiamo le tue Monete



Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi. Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00-17.00. Sabato 9.00-13.00

Ambrosiano

VIA DEL BULLO 7 - MILANO
WHATSAPP: +39 847 278 4040 TEL: +39 02 498 18 260
WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT

5 Stelle
+6.000
a stella da

URBANISTICA

L'inchiesta di Milano: revocati gli arresti anche a Catella

Sara Monaci — a pag. 14

GOVERNO

Dalla manovra alle liste d'attesa: le partite in bilico della sanità

Marzio Bartoloni — a pag. 6

PANORAMA

MEETING DI RIMINI

Draghi: «Evaporata l'illusione Ue di contare. Serve il debito comune per grandi progetti»



«Per anni l'Unione Europea ha creduto che la dimensione economica, con 450 milioni di consumatori, portasse con sé potere geopolitico e nelle relazioni commerciali internazionali. Quest'anno sarà ricordato come l'anno, in cui questa illusione è evaporata». Lo ha detto l'ex presidente della Bce, Mario Draghi (nella foto), al Meeting di Rimini. «Trump ci ha dato una sveglia brutale. La cosa da fare ha aggiunto - è stringersi tutti insieme». «Solitano forme di debito comune possono sostenere progetti europei di grande ampiezza che sforzi nazionali frammentati insufficienti non riuscirebbero mai ad attuare» a cominciare «dalla difesa».

L'EX CONSIGLIERE

Perquisizione Fbi a Bolton ora avversario di Trump

Nvidia al centro dello scontro sul chip tra Usa e Cina. Ora, dopo le ultime frizioni sul chip H20, a volare sono i produttori del big asiatico, con il titolo Cambrian Technologies raddoppiato in un mese.

— a pagina 17

ANALISI E COMMENTI

BUSSOLA & TIMONE

SUPERARE L'EGEMONIA USA

di Giovanni Trisà

— a pagina 10

FALCHI & COLOMBE

DA POWELL, PAROLE INUTILI

di Donato Masciandaro

— a pagina 10

SCENARI GLOBALI

CREATIVITÀ CONTRO I DAZI

di Giuliano Noci

— a pagina 10

VIE DELLO SVILUPPO

PARTECIPAZIONE E CRESCITA

di Renato Brunetta e Emanuele Massagli

— a pagina 11

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



STASERA ROMA IN CAMPO PER LA PRIMA DI CAMPIONATO
Gasp pronto all'esordio col Bologna
e scarica Pellegrini: meglio se va via
Pes e Turchetti a pagina 19



L'EX PREMIER AL MEETING DI RIMINI
Draghi scopre che l'Ue è marginale
Ma tra i potenti non c'era anche lui?
Pionati e Usai a pagina 6

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Santa Rosa da Lima, vergine

Sabato 23 agosto 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 232 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

TEMPO LIBERO

Dopo le minacce anarchiche arriva l'ondata di solidarietà
Dai presidenti di Camera e Senato fino alla Meloni e ai ministri del governo
Anche la comunità ebraica al fianco del nostro giornale
Odg e Federazione stampa «Difendiamo il pluralismo»
Campigli alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho

Conte: ci attaccate ma no alla violenza
Resta il silenzio del Pd di Schlein e Avs

"Tu l'hai fatto un post di solidarietà al Tempo?"
"Lo voléjo fa' ma me so' fritti i GIGA"

a pagina 3

La vera minaccia è il conformismo

DI TOMMASO CERNO

Dedico le minacce che il Tempo ha ricevuto per le sue inchieste e per le sue posizioni libere al guru del nuovo conformismo, il politicaly correct, l'unico vero fascismo che esiste in Italia. L'idea che ci siano buoni e cattivi e che una democrazia si fondi su scortiate linguistiche e su frasi fatte, dove c'è una verità e gli altri sono stupidi e cattivi. Se qualcuno perde il suo tempo a provare a spaventare il nostro Tempo significa che abbiamo magari sbagliando ma in buona fede. E significa che contribuimo alla democrazia e al pluralismo che qualcun altro vuole invece sotterrare con governi monocolori e pensieri mono neurone. Ringrazio tutti quelli che ci hanno

espresso solidarietà. Le migliaia di italiani, l'Ordine dei giornalisti, il sindacato e i colleghi che ci sostengono, a prescindere dalle idee politiche. I leader che hanno parlato, dalla premier Meloni a Tajani e Salvini, ai presidenti di Camera e Senato, a Matteo Renzi e Giuseppe Conte, distanti da noi nelle posizioni ma coraggioso nel difenderci. Capisco il silenzio di Schlein e Frattoni, in una sinistra dove ci sono più correnti che iscritti non bastano 24 ore per trovare una linea comune. Continueremo le nostre inchieste, continueremo a dire quello che pensiamo anche se saremo gli unici a pensarla così. Pronti a difendere chi non la pensa come noi da qualunque minaccia.

© RIPRODUZIONE: BORGARDA

PARLA L'AMBASCiatore DI ISRAELE

«Questi legami fra Hamas e Italia ci preoccupano
Non va confuso il nostro governo con tutti gli ebrei»

Sorrentino a pagina 4

DI ROBERTO ARDITI

Iran, Ong e fondi sovrani Ecco chi finanzia davvero il business del terrore di Hamas

a pagina 5

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 22

IL DOCUFILM

«Nun ve trattengo»
Così Califano arriva al cinema tra storia e musica

Guadalajara a pagina 18

NOVITÀ

Herpmed
50mg Labiale

Agiisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

- 1 Singola applicazione
- Non visibile esteticamente
- COMPRESSE BUCCALI MUCILOSE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024. A. MENARINI

IL TEMPO di Feltri

Ma quale rivoluzione
Al Leonka solo figli di papà

a pagina 8

DI GIANLUIGI PARAGONE

La sceneggiata di Sala e le vecchie zie antifasciste

a pagina 9





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**In spiaggia torna il pranzo al sacco: i bagnanti se lo portano da casa contro il caro prezzi**

Filippo Merli a pag. 6

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

NON SOLO DAZI

L'intesa sul commercio tra Usa e Ue allenta anche i vincoli ambientali
Riccardo a pag. 29

Reati fiscali, boom di arresti

Nel 2024 le violazioni tributarie hanno fatto scattare le manette 426 volte, il valore più alto negli ultimi cinque anni, con un aumento del 40% rispetto alle 305 del 2023

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Con l'assemblea di Mediobanca di giovedì 21 l'amministratore delegato **Alberto Nagel** aveva chiaramente quattro obiettivi:

1) (dichiarato) trasformare Mediobanca da merchant bank sempre più in banca di wealth management grazie alla conquista di **Banca Generali**;

2) segnare una prima sconfitta degli azionisti **Delfin e VM2006** (Caltagirone), che insieme hanno circa il 30% di Mediobanca, ma anche quote importanti di Mps e di Generali Assicurazioni (in realtà, questo è l'obiettivo più alto della loro partita);

3) rendere più difficile e comunque molto più costosa l'Ops lanciata da Mps sulla stessa Mediobanca;

4) mettere in sicurezza la partecipazione del 13,1% di azioni di Generali Assicurazioni consegnandone la metà alla stessa Generali in pagamento del 51% di Banca Generali

continua a pag. 2

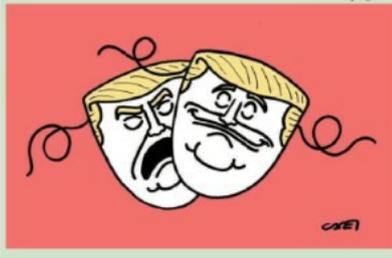
Nel 2024 sono scattate le manette per 426 soggetti, il valore più elevato dell'ultimo quinquennio con un aumento del 40% rispetto ai 305 contribuenti in stato di arresto nel 2023. Incremento del 12% anche per i contribuenti denunciati per (presunte) violazioni penali tributarie rilevate sia dalla Guardia di Finanza che dall'Agenzia delle Entrate. È quanto emerge dai dati della Corte dei Conti nella relazione sul rendiconto generale dello Stato 2024.

Mardolesi a pag. 22

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Der Spiegel contro Merkel: accettò troppi immigrati

Giardina a pag. 7



DIRITTO & ROVESCIO

Sulla stampa anglosassone sta succedendo qualcosa di molto strano nei confronti dell'Italia, di solito trattata come Cenerentola. L'Associated Press ha scritto che l'Italia "è il più stabile tra i Paesi del G7"; il Telegraph che "tra standard di vita invidiabile e un governo stabile, l'Italia di Meloni sorprende il regno Unito"; il WSJ che l'Italia offre l'immagine di una leadership stabile e credibile; lo Spectator parla di un "imprevedibile rinascimento italiano"; Time ha dedicato una cover a Meloni come "la leader più stabile del continente, capace di combinare nazionalismo e pragmatismo europeo"; Bloomberg ha citato lo spread ai minimi da 15 anni e notato che ora i "trader scommettono sull'era della stabilità politica sotto Meloni"; stabilità elogiata anche dal Financial Times; Reuters ha scritto che "l'Italia non è più l'anello debole dell'Europa". Non era mai successo.

Triplifica.

Consulente del Lavoro?

C'è un modo fino a tre volte più produttivo di lavorare: la tecnologia di Jet HR è finalmente a disposizione degli studi professionali.

Con Jet Studio elabori 800 cedolini/persona, anche per aziende medio-piccole.



www.jetstudio.it

LA NAZIONE

(*) LA NAZIONE DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,30
(La Nazione € 1,80 + Supplemento € 0,50)

SABATO 23 agosto 2025
2,30 Euro *

Firenze - Empoli +



FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia ovestra

FIRENZE Il caso del nuovo immobile nel centro

Un cubo nero fra i tetti del Rinascimento

«Una ferita aperta»

Passanese a pagina 15



TOSCANA Parla un importatore

«Dazi sul vino, vendite in Usa calate del 20%»

Biagiotti e Pieraccini a pagina 24

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.

PLURES
Plurale di più

plures.it Alia ovestra

Draghi sferza l'Europa

«Ai margini, non conta»

L'ex premier al Meeting: Ue spettatrice influente delle guerre e rassegnata sui dazi
Ucraina, Trump dà due settimane a Putin. L'Ungheria accusa Kiev: colpito il nostro oleodotto

Servizi alle p. 2 e 3
e commento
di Sacconi a p. 23

Il dramma della Palestina

Ora sanzioni, Netanyahu capisce solo la forza

Bruno Vespa a pagina 5

Intervista verso le regionali

Carfagna: pronta a dare il massimo in Campania

Coppari a pagina 11

Verso la manovra

Cantiere pensioni, chi potrà uscire a 64 anni

Marin a pagina 13

Elana Kaminka, israeliana, e Layla al-Sheik, palestinese hanno perso entrambe un figlio nelle guerre. Si sono abbracciate sul palco del Meeting a Rimini: dobbiamo riconoscere l'umanità dell'altro. L'Onu: a Gaza la carestia uccide

Baquis e Catapano alle p. 4 e 5

L'ABBRACCIO DELLE MADRI

Foto: Meeting Rimini 2025

Ventitré giorni dopo l'arresto
Misure annullate per tutti

Milano, l'inchiesta urbanistica

Via i domiciliari per Catella: «Torno subito al lavoro»

Gianni e Bandera alle pagine 6 e 7



Oggi le prime quattro partite
Alle 18.30 anche Genoa-Lecce

Riparte la Serie A: il Napoli tricolore con il Sassuolo

Luci a San Siro per Allegri, il Bologna a Roma

Servizi nel Qs

DALLE CITTÀ

TOSCANA Pistoia-Montecatini: binari raddoppiati



Treni, la linea tra Firenze e Viareggio torna regolare

Melegari e Caroppo a pagina 18

EMPOLI La rinuncia dopo otto anni

Pd, Mazzantini lascia l'incarico Toto-nomi per la segreteria

Berti in Cronaca

FUCECCHIO La vertenza

Conceria in crisi, i lavoratori: «Neppe i soldi per la spesa»

Baroni a pagina 26

CASTELFIORENTINO Ciclismo al top

Il 17enne Matteoli campione del mondo

«La gioia infinita dopo tanto impegno»



Puccioni a pagina 21 e Mannori in Cronaca



LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA COMFORT BENESSERE





UE ASSOPITA VALLEVERDE

Fondatore EUGENIO SCALFARI



Direttore MARIO ORFEO

la Repubblica

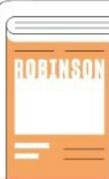


VALLEVERDE

Sabato 23 agosto 2025 Anno 50 - N° 199

Oggi con € Camilleri: "Le storie di Vigata" In Italia € 2,90

DOMANI IN EDICOLA



Robinson
Siamo entrati nell'era della ri-creazione

R sport
Bentornata serie A un inserto speciale

di GABRIELE ROMAGNOLI da pagina 32 a pagina 39



Draghi sferza l'Europa

“Evaporata l'illusione di contare”. L'ex premier accusa l'Ue di essere marginale su guerre e dazi E invita al cambiamento

dal nostro inviato FRANCESCO BEI RIMINI

È il discorso che non ti aspetti. L'europeista Mario Draghi, l'uomo del "whatever it takes", l'estensore del rapporto economico che potrebbe, se adottato, cambiare il volto del Continente, confessa il suo iniziale «scetticismo» per la moneta unica e la costruzione europea.

alle pagine 2 e 3

Violenze di Almasri in un video shock Governo sotto tiro

Almasri, l'ex comandante libico della Rada e della polizia giudiziaria che Roma ha liberato e riportato in Libia a dispetto del mandato di cattura internazionale, non avrebbe smesso di commettere i crimini per cui è ricercato. A testimoniarlo un video diffuso dalla testata libica *Almasdar*, che ritrae un omicidio a mani nude. Gli uomini del generale replicano: «È vecchio e la vittima è viva». E Schlein e Conte, con le opposizioni, attaccano il governo.

di CANDITO e ZINITI a pagina 10



MEDIO ORIENTE

dal nostro inviato FABIO TONACCI GERUSALEMME

A Gaza c'è una carestia adesso a dirlo è l'Onu

da pagina 6 a pagina 8 con servizi di MARCECA e GIAMPAOLI

Anche i bambini cercano di recuperare cibo durante la distribuzione a Gaza

Il caso vaccini e l'abuso politico della salute

di MASSIMO GIANNINI

Da cittadino mi sento ferito dall'approccio criminogeno del governo Meloni al tema dei vaccini. Al tempo del Covid, quando ancora non esistevano antidoti, ho passato tre settimane in terapia intensiva, attaccato a una bombola d'ossigeno. Ho visto l'inferno nei pronto soccorso. Ho visto decine di ambulanze ferme nelle piazzole con i contagiati più gravi a bordo perché non c'erano più posti letto. Ho visto medici e infermieri combattere a mani nude contro un nemico ignoto e invisibile, con anticoagulanti e antivirali della Sars. Ho visto morire in solitudine vecchi, adulti della mia età, ragazzi più giovani. Ho visto pazienti in coma e intubati per giorni, alcuni volati via così, altri tornati alla vita con occhi allucinati. Ricordo lo sgomento di quei giorni: già allora, mentre crescevano orrore e dolore, c'era chi dalla fognia social vaneggiava di grandi congiure, chi considerava fardocche le immagini dei camion militari che nella notte spettrale di Bergamo portavano via centinaia di bare.

continua a pagina 12

Dal Leoncavallo un'opportunità per il nostro futuro

di MICHELE SERRA

Chi, per comodità o per ottusità, volesse considerare la faccenda del Leoncavallo come una pura bega legale-burocratica, può sbizzarrirsi leggendo la relativa voce su Wikipedia. Tra ordinanze, sfratti, sgomberi, accordi fatti e disfatti, promesse e minacce, benevolenze private e pubbliche poi passate in prescrizione, non ci si raccapezza; e la sola morale che se ne ricava è che non basta mezzo secolo di scartoffie, tanto meno di gipponi della polizia, per risolvere una questione politica grande come un grattacielo. La questione è se e come la città di Milano possa garantire a se stessa, oltre che a una parte tutt'altro che marginale della sua cittadinanza, una identità sociale e culturale non compresa (in tutti i sensi) dal modello di sviluppo che l'ha resa al tempo stesso "più moderna", più simile alle altre metropoli del mondo, e però meno inclusiva, in un processo centrifugo che edificando benessere in centro spinge all'esterno chi non riesce a pagarsi il biglietto.

continua a pagina 12

ITALPREZIOSI
Investi oggi sul tuo domani
WWW.ITALPREZIOSI.IT

Parigi convoca l'ambasciatrice per le parole di Salvini su Macron

La Francia ha convocato l'ambasciatrice italiana in Francia, Emanuela D'Alessandro, «a seguito delle inaccettabili dichiarazioni» rilasciate dal vicepremier italiano Matteo Salvini contro il presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron per il suo sostegno all'invio di truppe in Ucraina. Dopo che il presidente Macron aveva ribadito la disponibilità a inviare truppe per garantire la pace, Salvini aveva commentato: «A Milano si direbbe "taches al tram" (attaccati al tram, ndr). Vaccini tu se vuoi».

di NATASHA CARAGNANO a pagina 4

Milano, inchiesta sull'urbanistica anche Catella torna in libertà

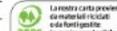
di CARRA e GUARINO

alle pagine 16 e 17

Prezzi di vendita all'estero: Slovenia, Croazia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Francia, Monaco P. € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - Via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



MZ



L'INTERVISTA
"Mio padre Sergio Ondrigo
derubato dell'Oscar"
ADRIANA MARMIROLI - PAGINA 20



LA SOCIETÀ
L'app per recensire gli ex
che umilia le persone
D'ANGELO, NEUMANN DAYAN - PAGINA 21



IL CALCIO
Campionato, caccia al Napoli
Juve e Toro da scoprire
ANTONIO BARILLA - PAGINE 32 E 33

2.40€ (CON TUTTI I LIBRI) // ANNO 159 // N. 231 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1 DCB-TO // WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

SABATO 23 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



L'ONU ACCUSA ISRAELE: A GAZA UNA CARESTIA CONCLAMATA, FATE ENTRARE GLI AIUTI. GERUSALEMME: DATI FALSI. MIGLIAIA IN FUGA



I dannati della Terra

DEL GATTO, MAGRI, VERNETTI

Idue Stati e il coraggio dei Paesi Arabi
BILLEMOTT - PAGINA 13

Quelle parole vuote senza le sanzioni
FRANCESCA MANNOCCI - PAGINA 25

Migliaia di palestinesi affamati in cammino nel nord della Striscia con i pochi aiuti umanitari recuperati

PAGINE 10-13

L'EX PREMIER AL MEETING DI RIMINI: UE LENTA E MARGINALE IN ECONOMIA E POLITICA ESTERA, PER TORNARE PROTAGONISTA DEVE CAMBIARE

Draghi sferza l'Europa: "Irrilevante"

L'ANALISI

Bruxelles non può fare a meno degli Usa

STEFANO STEFANINI

Uno spettro si aggira per l'Europa da sette mesi: quanto contare sull'America di Trump e a che condizioni. A condizione, come ha esordito ieri Mario Draghi a Rimini, «di rassegnarci ai dazi imposti dal nostro più grande partner commerciale e alleato di antica data?» - PAGINA 3

ALESSANDRO BARBERA

«Se l'Europa non cambia è condannata alla marginalità». Non è una profezia, per Mario Draghi è la realtà sotto i nostri occhi: nella trattativa per dare soluzione alla crisi Ucraina, sul "massacro" dei palestinesi a Gaza, o quando abbiamo assistito ai raid Usa in Iran. - PAGINE 2-4

Perché il debito buono si presta all'equivoco

VERONICA DE ROMANIS - PAGINA 24

LA POLITICA

Almasri, il video libico riaccende lo scontro

CAMILLI, CAPURSO, FAMÀ

Il video inizia a circolare nelle prime ore del mattino sui social. Ritrae l'ex capo delle milizie Rada e della polizia giudiziaria libica, Osama Almasri, mentre aggredisce alle spalle un uomo in pieno giorno, in strada, a Tripoli. Lo scaraventa a terra, gli monta sopra con il ginocchio sul pet-



to, sferza tre pugni al volto, poi si alza e infierisce ancora prendendolo a calci. Dura tutto pochi secondi. Poi Almasri trascina via il corpo inerte dell'uomo. Il video arriva in Italia sotto forma di incubo per Giorgia Meloni. Le opposizioni si scatenano. - CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 14 E 15

LE GUERRE

Digiuno e preghiera
L'invito di Leone per ritrovare noi stessi e la pace

BALDASSARRE REINA*



Qualche giorno fa Papa Leone ha chiesto ai cristiani di tutto il mondo di vivere una giornata di digiuno e di preghiera in occasione della memoria liturgica della Beata Maria Vergine Regina, invocata anche come la "Regina della pace", perché si arrivi presto alla pace "disarmata e disarmante" in tutto il pianeta. - PAGINA 24

CONVOCATA L'AMBASCIATRICE

Salvini contro Macron la protesta di Parigi

ILARIO LOMBARDO

La Francia ha convocato l'ambasciatrice italiana in Francia, Emanuela D'Alessandro, "a seguito delle inaccettabili dichiarazioni" di Matteo Salvini contro Emmanuel Macron sull'invio di truppe in Ucraina. - PAGINA 8

GLI STATI UNITI

Se Trump usa l'Fbi per intimidire Bolton

ALAN FRIEDMAN

Quello che sta accadendo in America è molto, molto preoccupante. Trump ha mandato l'Fbi a perquisire la casa del suo ex consigliere per la sicurezza nazionale, John Bolton, un rispettabile repubblicano. - PAGINA 25

DENTAL FEEL PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE RICHIEDI ORA LA TUA VISITA. WWW.DENTALFEEL.IT

Buongiorno

Qui lo si è già scritto: di quanto sia ridicolmente spietato il dibattito sulla guerra fra Israele e Palestina, di tifoserie digrignanti che divampano soltanto per la spietatezza dell'altro. Capita ancora, talvolta, di imbattersi in qualcuno assalito dalla necessità di misurare gli aggettivi, quantomeno per conservare una misura di sé: ieri Paolo Lepri ha osato persino citare Amos Oz in uno dei suoi momenti di irriducibile umanesimo, ormai così sospetto di vacuità: "Abbiamo bisogno di vivere uno accanto all'altro piuttosto che uno contro l'altro". E poi ha ricordato uno degli assunti su cui poggia la dichiarazione d'indipendenza del 1948, il riconoscimento della "completa uguaglianza dei diritti sociali e politici a tutti i cittadini senza distinzione di credo, razza e sesso". Chi, come me, ama le demo-

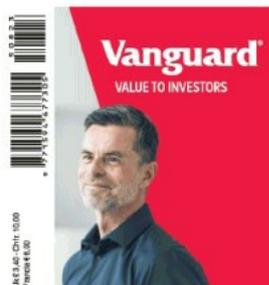
Quello di Oz

MATTIA FELTRI

crizie e fra le democrazie ama quella israeliana, le ama perché le democrazie per sopravvivere devono chiedere molto a sé stesse. Le tirannie no. Una tirannia, come quella di Hamas, a sé si accontenta di chiedere arroganza, oppressione e violenza. Nel suo libro più bello - Una storia di amore e di tenebra - Oz cede la parola a Sonia, alla zia Sonniuccia, che dice "nemmeno noi siamo così buoni" perché "non abbiamo avuto proprio pietà di quella bambina araba morta al posto di blocco mentre andava all'ospedale". Lì di guardia, dice zia Sonia, c'era un soldato che neanche lui aveva pietà, "voleva solo chiudere la faccenda e tornarsene a casa", e ora gli occhi di quella bambina "dovrebbero bucarci l'anima e non farci dormire la notte". Non si può non amare Israele, quello di Amos Oz.

DENTAL FEEL PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE RICHIEDI ORA LA TUA VISITA. WWW.DENTALFEEL.IT





Vanguard
VALUE TO INVESTORS

PIAZZA AFFARI 25 AZIONI CON RICAVI CHE CORRONO **GESTORI PERCHÉ IL FONDO RENDE MENO DELL'ETF?**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 23 Agosto 2025 Anno XXXVII - Numero 165 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'espresso* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4808/DCM Roma



TRATTATIVE COSA CAMBIA SUI MERCATI
Portafoglio, 6 mosse se a Kiev torna la pace

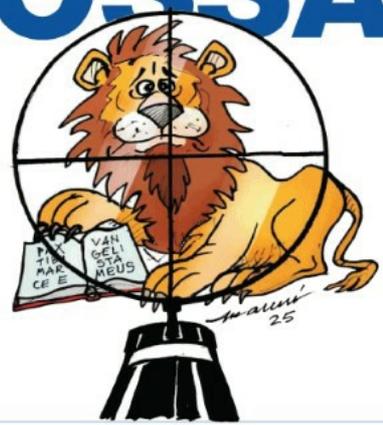


ESCLUSIVO PER UN INCIDENTE DEL 2018
Contro Leonardo causa da 2,1 miliardi di sterline

GENERALI & C *Lo stop all'ops di Mediobanca sembra spianare la strada alla conquista di Trieste da parte di Delfin e Caltagirone. Ma da mercato e istituzioni possono arrivare sorprese*

CACCIA GROSSA

Perché arrivare al Leone ora non è diventato facile



ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Con l'assemblea di Mediobanca di giovedì 21 l'amministratore delegato Alberto Nagel aveva chiaramente quattro obiettivi:

- 1) (dichiarato) trasformare Mediobanca da merchant bank sempre più in banca di wealth management grazie alla conquista di Banca Generali;
- 2) segnare una prima sconfitta degli azionisti Delfin e VM2006 (Caltagirone), che insieme hanno circa il 30% di Mediobanca, ma

anche quote importanti di Mps e di Generali Assicurazioni (in realtà, questo è l'obiettivo più alto della loro partita);

- 3) rendere più difficile e comunque molto più costosa l'Ops lanciata da Mps sulla stessa Mediobanca;
- 4) mettere in sicurezza la partecipazione del 13,1% di azioni di Generali Assicurazioni consegnandone la metà alla stessa Generali in pagamento del 51% di Banca Generali e l'altra metà agli azionisti terzi di Banca Generali, che possiedono il 49% della stessa banca: quindi sottraendola a Delfin, Caltagirone e a Mps nel caso di vittoria dell'Ops già lanciata da Mps sulla stessa Mediobanca.

Secondo molti analisti il primo obiettivo, sicuramente valido concettualmente, perché Banca Generali gestisce oltre 200 miliardi di euro per conto di clienti, era tuttavia secondario nell'ambito del

UN ALTRO CASO IN SICILIA
Quante poltrone pubbliche a chi perde le elezioni

RITORNA IL CAMPIONATO
Ricchi e poveri, la classifica dei 20 presidenti di Serie A

L'ALLARME DI ALTMAN (OPEN-AI)
Sull'intelligenza artificiale c'è davvero una bolla?

LA STANZA CHE NON C'È

C'era una volta lo spazio segreto di un giardino in cui fantasticare. La Stanza Che Non C'È riporta a casa tua la magica semplicità di una struttura evoluta, realizzata in acciaio Corten e capace di esaudire i desideri di benessere, studio e svago. Progettata per creare emozioni, realizzata per durare una vita, personalizzata per essere unica.

Le Stanze Corten C&A. Design e produzione esclusivi. Il Giardino di Corten.



ilgiardinodicorten.it

il giardino di Corten

Informatore Navale

Primo Piano

OsserMare presenta 5 report con i suoi primi centri studi partner

Nell'ambito di un processo di evoluzione e consolidamento della propria attività di analisi, OsserMare - l'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare del sistema camerale - ha avviato una serie di partnership strategiche con alcuni centri di ricerca e osservatori specializzati nel settore di comprovata esperienza. Porti commerciali e turistici, crociere, pesca e superyacht in collaborazione rispettivamente con SRM, Centro Studi Assonat, Risposte Turismo, Osservatorio Nazionale della Pesca e Centro Studi e Ricerca Avanzata dell'Eccellenza Yachting Italiana di NAVIGO. L'iniziativa risponde all'esigenza di elaborare studi e analisi sempre più puntuali, basati su evidenze, capaci di restituire una rappresentazione articolata e solida delle dinamiche economiche, sociali e ambientali legate al mare e alle sue filiere specifiche. L'integrazione di competenze specialistiche, metodologie avanzate e fonti rappresenta un fattore chiave per rafforzare la capacità dell'Osservatorio di supportare politiche pubbliche e strategie di sviluppo sostenibile della Blue Economy italiana, contribuendo al contempo alla costruzione di un patrimonio nazionale di conoscenza condivisa, utile a tutti gli

attori dell'Economia del Mare. "Con queste prime collaborazioni" - ha sottolineato il Coordinatore Antonello Testa "OsserMare conferma la propria vocazione a operare come piattaforma aperta e collaborativa, nella quale far convergere esperienze e strumenti diversi per un'analisi sempre più sistemica e al servizio dell'Economia del Mare. Auspichiamo che altri enti e centri di ricerca si uniscano a questo percorso, condividendo un approccio fondato sulla qualità scientifica, la cooperazione e la visione strategica". Ad oggi, sono stati realizzati 5 report in collaborazione con altrettanti partner, focalizzati ciascuno su una filiera specifica del settore o su un suo aspetto. PORTI COMMERCIALI Rapporto 2024 sulle caratteristiche e trend traffico dei Sistemi Portuali Italiani e di alcuni benchmark esteri a cura di SRM - OsserMare su **Assoporti** "La collaborazione Ossermare-SRM è rivolta a strutturare e mettere a disposizione della collettività un interessante report economico che dà contezza dei traffici che vedono coinvolti i porti italiani. Le analisi mostrano infatti, sia le merci, sia le rotte più importanti che interessano gli scali ed anche le loro vocazioni. Il nostro è un sistema multipurpose che movimentata quasi mezzo miliardo di tonnellate di prodotti industriali e materie prime e riesce a attirare tutte le categorie di navi, dai container, alle rinfuse, al Ro-Ro, ed anche i traffici energetici. Inoltre, vi è una dettagliata analisi, su base regionale, che mostra in quali aree è più intenso e sviluppato l'import export via mare che per il nostro Paese ammonta ad oltre 300 miliardi di euro. Dunque, un prodotto di ricerca che può essere un utile riferimento per chi deve porre in essere strategie e prendere decisioni". ALESSANDRO PANARO, Responsabile Maritime & Energy SRM.

Informatore Navale	
OsserMare presenta 5 report con i suoi primi centri studi partner	
08/22/2025 13:43	
<p>Nell'ambito di un processo di evoluzione e consolidamento della propria attività di analisi, OsserMare - l'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare del sistema camerale - ha avviato una serie di partnership strategiche con alcuni centri di ricerca e osservatori specializzati nel settore di comprovata esperienza. Porti commerciali e turistici, crociere, pesca e superyacht in collaborazione rispettivamente con SRM, Centro Studi Assonat, Risposte Turismo, Osservatorio Nazionale della Pesca e Centro Studi e Ricerca Avanzata dell'Eccellenza Yachting Italiana di NAVIGO. L'iniziativa risponde all'esigenza di elaborare studi e analisi sempre più puntuali, basati su evidenze, capaci di restituire una rappresentazione articolata e solida delle dinamiche economiche, sociali e ambientali legate al mare e alle sue filiere specifiche. L'integrazione di competenze specialistiche, metodologie avanzate e fonti rappresenta un fattore chiave per rafforzare la capacità dell'Osservatorio di supportare politiche pubbliche e strategie di sviluppo sostenibile della Blue Economy italiana, contribuendo al contempo alla costruzione di un patrimonio nazionale di conoscenza condivisa, utile a tutti gli attori dell'Economia del Mare. "Con queste prime collaborazioni" - ha sottolineato il Coordinatore Antonello Testa "OsserMare conferma la propria vocazione a operare come piattaforma aperta e collaborativa, nella quale far convergere esperienze e strumenti diversi per un'analisi sempre più sistemica e al servizio dell'Economia del Mare. Auspichiamo che altri enti e centri di ricerca si uniscano a questo percorso, condividendo un approccio fondato sulla qualità scientifica, la cooperazione e la visione strategica". Ad oggi, sono stati realizzati 5 report in collaborazione con altrettanti partner, focalizzati ciascuno su una filiera specifica del settore o su un suo aspetto. PORTI COMMERCIALI Rapporto 2024 sulle caratteristiche e trend traffico dei Sistemi Portuali Italiani e di alcuni benchmark esteri a cura di SRM - OsserMare su Assoporti "La collaborazione Ossermare-SRM è rivolta a strutturare e mettere a disposizione della collettività un interessante report economico che dà contezza dei traffici che vedono coinvolti i porti italiani. Le analisi mostrano infatti, sia le merci, sia le rotte più importanti che interessano gli scali ed anche le loro vocazioni. Il nostro è un sistema multipurpose che movimentata quasi mezzo miliardo di tonnellate di prodotti industriali e materie prime e riesce a attirare tutte le categorie di navi, dai container, alle rinfuse, al Ro-Ro, ed anche i traffici energetici. Inoltre, vi è una dettagliata analisi, su base regionale, che mostra in quali aree è più intenso e sviluppato l'import export via mare che per il nostro Paese ammonta ad oltre 300 miliardi di euro. Dunque, un prodotto di ricerca che può essere un utile riferimento per chi deve porre in essere strategie e prendere decisioni". ALESSANDRO PANARO, Responsabile Maritime & Energy SRM.</p>	

Ecco tutte le grandi aziende che finanziano il Meeting ciellino di Rimini

Maria Scopece

Dal 22 al 27 agosto torna il Meeting di Rimini con 150 convegni, 550 relatori e 120mila metri quadrati della Fiera di Rimini allestiti per ospitare il Meeting dell'Amicizia tra i popoli. Nomi e numeri sui finanziatori del raduno di Comunione e Liberazione. A ispirare il titolo della 46esima edizione del Meeting dell'Amicizia tra i popoli sono i Cori da La Rocca di T.S. Eliot: " Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi ". Dal 22 al 27 agosto l'evento, vicino al movimento cattolico di Comunione e Liberazione, come ogni anno aprirà la nuova stagione politica. I NUMERI DEL MEETING DI RIMINI II

Meeting di Rimini, che può godere del patrocinio della Presidenza del Consiglio, della Regione Emilia Romagna e del Comune di Rimini, occuperà una superficie di circa 120mila metri quadrati nella grande Fiera di Rimini, la libreria (novità di quest'anno) occuperà 1.000 mq. In programma ci sono 150 convegni con oltre 550 relatori italiani e internazionali (l'anno scorso, come riportato nel Bilancio sociale, erano rispettivamente 140 e 500), 13 le mostre e 17 spettacoli. Infine, il Meeting mette a disposizione 5.000 posti a sedere per la ristorazione e 9.000 posti auto gratuiti. IL VALORE ECONOMICO DEL LAVORO VOLONTARIO A rendere possibile una manifestazione di queste dimensioni c'è il lavoro dei tremila volontari di tutte le nazionalità. "Nel corso del 2024, la Fondazione ha visto all'opera i seguenti volontari per un costo figurativo che ammonta complessivamente a € 1.229.423 - si legge nel Bilancio sociale 2024 - 3 volontari del servizio civile: 5.800 ore lavorate, 60 volontari stabili che hanno prestato la propria opera per: Collaborare stabilmente nei vari dipartimenti della Fondazione; Implementare l'archivio digitale della Fondazione; Accogliere e accreditare e i volontari della manifestazione. 463 volontari (pre-meeting) hanno allestito sotto la supervisione di professionisti buona parte dei padiglioni della Fiera di Rimini dove si è svolta la manifestazione. 20.274 ore lavorate per un costo figurativo di 229.871. 2384 volontari hanno prestato la propria opera per lo svolgimento della manifestazione ricoprendo decine di mansioni. 100.128 ore lavorate per un costo figurativo 997.353. 17 volontari hanno aiutato a smontare parte degli allestimenti nei padiglioni della fiera. 204 ore lavorate per un costo figurativo di 2.199". INTESA SANPAOLO E GENERALI: I MAIN PARTNER DEL MEETING DI RIMINI Sono prestigiosissimi i partner e finanziatori della 46esima edizione del Meeting di Rimini. Quest'anno i main partner sono Intesa Sanpaolo e Generali. Gli official partner sono Autostrade per l'Italia, Confagricoltura, Enel, Engineering, Eni, Fondazione Ania, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Isybank e Montello (un'azienda attiva nel recupero e nel riciclo). Il grande assente, tra i main e official partner del Meeting, è Tim, presente solo in Cantiere Futuro, lo stand del Ministero delle infrastrutture e trasporti. I mobility partner sono Drivalia e Reggini mentre Comin & Partners, come di consueto, gestisce la



Dal 22 al 27 agosto torna il Meeting di Rimini con 150 convegni, 550 relatori e 120mila metri quadrati della Fiera di Rimini allestiti per ospitare il Meeting dell'Amicizia tra i popoli. Nomi e numeri sui finanziatori del raduno di Comunione e Liberazione. A ispirare il titolo della 46esima edizione del Meeting dell'Amicizia tra i popoli sono i Cori da La Rocca di T.S. Eliot: " Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi ". Dal 22 al 27 agosto l'evento, vicino al movimento cattolico di Comunione e Liberazione, come ogni anno aprirà la nuova stagione politica. I NUMERI DEL MEETING DI RIMINI II Meeting di Rimini, che può godere del patrocinio della Presidenza del Consiglio, della Regione Emilia Romagna e del Comune di Rimini, occuperà una superficie di circa 120mila metri quadrati nella grande Fiera di Rimini, la libreria (novità di quest'anno) occuperà 1.000 mq. In programma ci sono 150 convegni con oltre 550 relatori italiani e internazionali (l'anno scorso, come riportato nel Bilancio sociale, erano rispettivamente 140 e 500), 13 le mostre e 17 spettacoli. Infine, il Meeting mette a disposizione 5.000 posti a sedere per la ristorazione e 9.000 posti auto gratuiti. IL VALORE ECONOMICO DEL LAVORO VOLONTARIO A rendere possibile una manifestazione di queste dimensioni c'è il lavoro dei tremila volontari di tutte le nazionalità. "Nel corso del 2024, la Fondazione ha visto all'opera i seguenti volontari per un costo figurativo che ammonta complessivamente a € 1.229.423 - si legge nel Bilancio sociale 2024 - 3 volontari del servizio civile: 5.800 ore lavorate, 60 volontari stabili che hanno prestato la propria opera per: Collaborare stabilmente nei vari dipartimenti della Fondazione; Implementare l'archivio digitale della Fondazione; Accogliere e accreditare e i volontari della manifestazione. 463 volontari (pre-meeting) hanno allestito sotto la supervisione di professionisti buona parte dei padiglioni della Fiera di Rimini dove si è svolta la manifestazione. 20.274 ore lavorate per un costo

Start Magazine

Primo Piano

comunicazione del Meeting. I 150 PARTNER DEL MEETING: NEL 2024 ERANO 180 In totale sono 150 le aziende partner del Meeting, in calo rispetto all'ultima edizione quando erano 180 . Contribuiscono con spazi dedicati all'interno del Meeting il Gruppo Acea , Mutua Cesare Pozzo, Coca Cola, Danone, Acea, Regione Lazio e il gruppo Alfio Bardolla. Trovano spazio nella home page del Meeting di Rimini, quindi tra i sostenitori dell'evento, anche Unimarconi, Ars Aedificandi, Avvenire, Acli, Alpro, Camp1us, Nipple, Cisl, Illumia, Università Cattolica, Gruppo Maggioli, Indire, Formatemp, Flexpoint, Neri, Toga, Orogel, Italian Exhibition Group, Unioncamere, Farindustria, Consorzio scuole lavoro, Snam, Rimini Airport e FNM. Spazio anche per Philip Morris, con la campagna # CambiaGesto per il riciclo dei mozziconi di sigarette. LA ROTONDA DELL'ENI DIVENTA ROTOPOLIS Eni allestirà al centro dei padiglioni della fiera Rotopolis "una città a misura di persona di cento metri quadrati dove Eni, con Enilive e Plenitude, incontra famiglie e bambini, proponendo un percorso ispirato alla mobilità sostenibile". DAL MEETING DI RIMINI UNO SPOT PER LE OLIMPIADI INVERNALI MILANO - CORTINA Enel allestirà lo sport village, uno spazio da 13.000 mq dove il CSI - Centro Sportivo Italiano organizzerà una serie di attività sportive. Le attività saranno condotte anche dalla società RBR (Rinascita Basket Rimini). Anche se le temperature sono ancora pienamente estive gli sponsor pensano già alla neve di Cortina. Nell'Enel Sport Village "i visitatori potranno vivere in anteprima l'atmosfera delle competizioni grazie alla realtà virtuale: suoni realistici e discese mozzafiato lungo i tracciati di Livigno, Cortina e Bormio. A completare l'esperienza, un simulatore di sci alpino: una postazione dinamica che restituisce tutta l'adrenalina degli sport invernali". Enel è premium partner anche delle Olimpiadi di Milano - Cortina 2026. IL CALO DEI CONTRIBUTI PUBBLICI TRA IL 2023 E IL 2024 Nel 2023 la Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli ha ricevuto contributi economici da parte della CCIAA della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, dalla Regione Emilia ha ricevuto e dal Ministero della Cultura (Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali). Nel 2024 i contributi pubblici sono arrivati solo dalla Regione Emilia Romagna, per 32,448 euro, e dalla Fondimpresa - Sviluppo PMI per 2.650 euro. LA PRESENZA ISTITUZIONALE La Presidenza del Consiglio patrocina l'iniziativa, la Premier Meloni sarà presente l'ultimo giorno del Meeting. Sono tre i ministeri che all'interno della Fiera di Rimini avranno grandi spazi espositivi: il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e, in misura minore, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (qui saranno presenti stand di Ispra, Enea, Gestore dei Servizi Energetici (Gse), Ricerca sul Sistema Energetico (Rse), Acquirente Unico, Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (Isin) e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (Cufa) dell'Arma dei Carabinieri). Cantiere Futuro , lo spazio del MIT, ospiterà "una vera e propria "piccola città", suddivisa in sei aree tematiche e animata dalle iniziative di 16 enti, amministrazioni e società partner: ACI, ANSFISA, Assoport, Autostrade per l'Italia, CAV - Concessioni Autostradali Venete, ENAC, Fondazione Milano Cortina 2026, Gruppo FS, Guardia Costiera, Osservatorio Smart Road e progetto AIDA - Artificial Intelligence Driving Autonomous del Politecnico

Start Magazine

Primo Piano

di Milano, PON Infrastrutture e Reti, RAM S.p.A., Regione Veneto, SIMICO, TERNA, TIM Enterprise". Avranno aree dedicate (seppur di dimensioni più contenute) anche il Ministero della Cultura, il Ministero dell'Istruzione, il Ministero del Lavoro (con INPS, INAIL, INL e SLI) e le regioni: Trentino, Liguria, Lazio, Marche, Puglia, Emilia-Romagna, Lombardia. Spazio anche alla Repubblica di San Marino. CHI SONO I SOCI PARTNER DELLA FONDAZIONE MEETING DI RIMINI I soci partner della Fondazione nella costruzione del Meeting sono l'Associazione Italiana Centri Culturali , l'ente che aggrega decine di centri culturali italiani che svolgono attività di divulgazione, ricerca, educazione, formazione e informazione, la Compagnia delle Opere , l'associazione imprenditoriale che conta quaranta sedi in Italia e associa 34.000 imprese, e la Fondazione per la Sussidiarietà , soggetto culturale presieduto da Giorgio Vittadini.

Al porto di Trieste metà dei container dell'anno scorso

Il drastico calo del traffico dovuto alla rottura dell'alleanza fra Msc e Maersk. Quest'ultima ha spostato i suoi traffici su Capodistria. Anche i dati di luglio - diffusi sul sito ufficiale di **Trieste** Marine Terminal, ente gestore della struttura - lo confermano: da aprile, il traffico di container sul Molo VII del **porto** di **Trieste** sta segnando pesantemente il passo, dopo un primo trimestre dove, invece, i numeri avevano fatto registrare un netto aumento rispetto allo stesso periodo del 2024. In dettaglio, siamo passati da oltre 54 mila a oltre 38 mila teu (l'unità di misura dei container) per quanto riguarda aprile, da 64mila a 24 mila per quanto riguarda maggio, da 68 mila a 31 mila a giugno, e da 68mila a 34mila a luglio. In totale, nei quattro mesi in esame siamo passati da 255mila a 128mila teu: quasi un dimezzamento. L'analisi di ShipMag, magazine online specializzato di settore, attribuisce il calo alla fine dell'alleanza tra Msc e Maersk, annunciata da un paio di anni e diventata effettiva - appunto - ad aprile. Da quella data - fa notare ShipMag - Maersk ha cancellato il collegamento diretto con la Cina, spostando i suoi traffici a Capodistria ma anche a Fiume, dove il 12 settembre entrerà in funzione una nuova banchina, costruita da una società controllata. MSC - che invece controlla **Trieste** Marine Terminal, oltre ad avere una quota di minoranza nella piattaforma logistica - non ha ancora fatto partire un proprio servizio dall'Estremo oriente; anche se l'ormai ex commissario Gurrieri, a fine luglio aveva detto di aver avuto conferme dal gruppo di Aponte sulla partenza di questa linea tra settembre e ottobre. E a proposito di commissario: il mandato del funzionario ministeriale subentrato a Gurrieri scade il 30 settembre; ed entro quella data, il ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrebbe nominare il presidente dell'Autorità portuale. Una nomina che rientra in una complessa rete di trattative che coinvolge anche altre authority in altri porti italiani, con polemiche anche pesanti all'interno della maggioranza nazionale: ultimo episodio, a Palermo, dove la nomina a commissaria dell'ex parlamentare leghista Annalisa Tardino ha innescato uno scontro fra il ministro Salvini e il governatore Schifani, che ha minacciato di impugnare la decisione davanti al TAR.



Il drastico calo del traffico dovuto alla rottura dell'alleanza fra Msc e Maersk. Quest'ultima ha spostato i suoi traffici su Capodistria. Anche i dati di luglio - diffusi sul sito ufficiale di Trieste Marine Terminal, ente gestore della struttura - lo confermano: da aprile, il traffico di container sul Molo VII del porto di Trieste sta segnando pesantemente il passo, dopo un primo trimestre dove, invece, i numeri avevano fatto registrare un netto aumento rispetto allo stesso periodo del 2024. In dettaglio, siamo passati da oltre 54 mila a oltre 38 mila teu (l'unità di misura dei container) per quanto riguarda aprile, da 64mila a 24 mila per quanto riguarda maggio, da 68 mila a 31 mila a giugno, e da 68mila a 34mila a luglio. In totale, nei quattro mesi in esame siamo passati da 255mila a 128mila teu: quasi un dimezzamento. L'analisi di ShipMag, magazine online specializzato di settore, attribuisce il calo alla fine dell'alleanza tra Msc e Maersk, annunciata da un paio di anni e diventata effettiva - appunto - ad aprile. Da quella data - fa notare ShipMag - Maersk ha cancellato il collegamento diretto con la Cina, spostando i suoi traffici a Capodistria ma anche a Fiume, dove il 12 settembre entrerà in funzione una nuova banchina, costruita da una società controllata. MSC - che invece controlla Trieste Marine Terminal, oltre ad avere una quota di minoranza nella piattaforma logistica - non ha ancora fatto partire un proprio servizio dall'Estremo oriente; anche se l'ormai ex commissario Gurrieri, a fine luglio aveva detto di aver avuto conferme dal gruppo di Aponte sulla partenza di questa linea tra settembre e ottobre. E a proposito di commissario: il mandato del funzionario ministeriale subentrato a Gurrieri scade il 30 settembre; ed entro quella data, il ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrebbe nominare il presidente dell'Autorità portuale. Una nomina che rientra in una complessa rete di trattative che coinvolge anche altre authority in altri porti italiani, con polemiche anche pesanti all'interno della maggioranza nazionale: ultimo episodio, a Palermo, dove la nomina a commissaria dell'ex parlamentare

Ship Mag

Trieste

Trieste: Mit e Adsp intimano a Dfds di fare spazio ai traghetti di Grimaldi

Samer, socio del gruppo danese, accusa: "Importanti pressioni a livello centrale" Si inasprisce la guerra commerciale sull'autostrada del mare con la Turchia Trieste - Si fa sempre più dura la guerra commerciale in corso sull'autostrada del mare che connette il porto di Trieste alla Turchia. Quasi un anno dopo l'ingresso dell'armatore Grimaldi sulla tratta operata dalla danese Dfds e dalla turca Ulusoy, il ministero dei Trasporti e l'Autorità portuale si attivano per mettere ordine nella congestione dei terminal. La saturazione deriva dall'aumento delle navi, che per lo scalo non si sta però traducendo in una crescita dei volumi di merce. Mit e Adsp chiedono a Dfds e Ulusoy di impiegare in via prioritaria i propri terminal e ridurre la propria presenza nella Piattaforma logistica in concessione a Hhla, scelta da Grimaldi come punto di attracco delle tre navi che ogni settimana toccano Trieste. Il confronto fra armatori sta diventando muscolare, dopo l'aggressivo abbattimento delle tariffe imposto da Grimaldi, che sta portando la compagnia a lavorare in perdita e che è corrisposto all'iniziale abbassamento dei noli da parte di Dfds, che ha iniziato tuttavia a rialzare i valori del proprio listino dopo aver dovuto nuovamente rivedere all'ingiù le previsioni sui risultati del 2025: è dei giorni scorsi la riduzione dell'outlook dall'equivalente di 134 milioni di euro a una forbice compresa fra 107 e 134 milioni. A fare sponda alle necessità di Grimaldi è direttamente il Mit, il cui direttore Porti Donato Liguori è venuto personalmente a Trieste per incontrare i rappresentanti dell'armatore e di Hhla Plt Italy, facendo il punto sulla saturazione della Piattaforma logistica. Qualche settimana dopo, Liguori è stato nominato commissario straordinario dell'Authority di Trieste e dunque potrà seguire il dossier da vicino per tutta la durata di quello che è stato comunque annunciato come un brevissimo mandato. Il punto promette di scatenare non poche scintille. Dall'Adsp è infatti partita nelle scorse settimane una lettera che intima a Dfds di ritirarsi nel proprio terminal di Riva Traiana e Molo V, lasciando libera la Piattaforma logistica per gli armatori non dotati di banchine in concessione. In caso contrario, la minaccia, la compagnia sarà segnalata all'Autorità per la concorrenza. Le decisioni non sono ancora state prese ma, da quanto trapela, Hhla è subito passata dalle parole ai fatti, chiedendo a Dfds di spostare almeno due delle tre navi che settimanalmente attraccano alla Piattaforma sul totale di undici che arrivano a Trieste: dieci dalla Turchia e una dall'Egitto. Ulusoy dovrebbe spostarne invece una delle due che scalano in Hhla Plt Italy La mossa dell'Adsp sta facendo discutere. Vero è che la Piattaforma logistica sia congestionata, ma il terminal gestito direttamente da Dfds e dal gruppo triestino Samer conta una saturazione dei piazzali attorno all'80%. Inoltre, ai danesi risulta incomprensibile la richiesta dell'ente, che ai tempi del presidente Zeno D'Agostino aveva lavorato per deviare una frazione dei flussi ro-ro sulla



Samer, socio del gruppo danese, accusa: "Importanti pressioni a livello centrale" Si inasprisce la guerra commerciale sull'autostrada del mare con la Turchia Trieste -- Si fa sempre più dura la guerra commerciale in corso sull'autostrada del mare che connette il porto di Trieste alla Turchia. Quasi un anno dopo l'ingresso dell'armatore Grimaldi sulla tratta operata dalla danese Dfds e dalla turca Ulusoy, il ministero dei Trasporti e l'Autorità portuale si attivano per mettere ordine nella congestione del terminal. La saturazione deriva dall'aumento delle navi, che per lo scalo non si sta però traducendo in una crescita dei volumi di merce. Mit e Adsp chiedono a Dfds e Ulusoy di impiegare in via prioritaria i propri terminal e ridurre la propria presenza nella Piattaforma logistica in concessione a Hhla, scelta da Grimaldi come punto di attracco delle tre navi che ogni settimana toccano Trieste. Il confronto fra armatori sta diventando muscolare, dopo l'aggressivo abbattimento delle tariffe imposto da Grimaldi, che sta portando la compagnia a lavorare in perdita e che è corrisposto all'iniziale abbassamento dei noli da parte di Dfds, che ha iniziato tuttavia a rialzare i valori del proprio listino dopo aver dovuto nuovamente rivedere all'ingiù le previsioni sui risultati del 2025: è dei giorni scorsi la riduzione dell'outlook dall'equivalente di 134 milioni di euro a una forbice compresa fra 107 e 134 milioni. A fare sponda alle necessità di Grimaldi è direttamente il Mit, il cui direttore Porti Donato Liguori è venuto personalmente a Trieste per incontrare i rappresentanti dell'armatore e di Hhla Plt Italy, facendo il punto sulla saturazione della Piattaforma logistica. Qualche settimana dopo, Liguori è stato nominato commissario straordinario dell'Authority di Trieste e dunque potrà seguire il dossier da vicino per tutta la durata di quello che è stato comunque annunciato come un brevissimo mandato. Il punto promette di scatenare non poche scintille. Dall'Adsp è infatti partita nelle scorse settimane una lettera che intima a Dfds di ritirarsi nel proprio

Ship Mag

Trieste

Piattaforma, per cominciare a far lavorare il neonato terminal controllato dalla tedesca Hhla. E poi ci sono le voci di banchina, come quella che racconta del rafforzamento dell'organico di doganieri e finanziari al varco della Piattaforma, chiesto e ottenuto con particolare celerità da Grimaldi per velocizzare almeno un po' l'uscita dei camion del terminal. Che il clima si stia surriscaldando, lo dimostrano le parole di Enrico Samer, socio di minoranza nel terminal di bandiera dei danesi e loro agente generale per l'Italia. "La libera concorrenza è legittima - dice l'operatore triestino - ma dispiace che la paternità dell'autostrada del mare, la più importante del Mediterraneo con i suoi 38 anni di storia, non sia riconosciuta come valore aggiunto del territorio. Peraltro, vorrei evidenziare che la libera concorrenza sulla tratta c'è sempre stata, senza che questo abbia finora creato particolari problemi a Trieste e in Turchia. L'autostrada del mare è infatti partita nel marzo 1987 con la Compagnia di navigazione di Stato turca e poi sono nate Ulusoy Sealine e la Un Ro-Ro (ora Dfds, ndr), che ancora oggi sono i principali operatori su questa linea e sono concorrenti fra loro, pur servendo zone diverse della Turchia. Altri armatori concorrenti si sono susseguiti negli anni: Ege Roro, Bkt, Alternative Shipping ". Il sospetto è che ci sia un occhio di riguardo per il nuovo arrivato italiano. Continua Samer: "La prima nave in Piattaforma logistica, qualche anno fa, è stato un traghetto ro-ro di Ulusoy. Poi il terminal è cresciuto grazie all'arrivo di una seconda nave Ulusoy e alle tre tocche settimanali garantite da Dfds su Mersina. Hhla Plt Italy ha quindi cominciato a lavorare con navi convenzionali (acciaio e alluminio, ndr) e container, cui si sono aggiunti in tempi recenti i traghetti Grimaldi. Tutto questo traffico ha creato una importante congestione del terminal. Una situazione che ora si sta cercando di modificare con importanti pressioni a livello centrale". L'accusa non è velata. E di queste presunte pressioni sono preoccupati gli attori locali, che temono anche un intervento di Grimaldi volto a influenzare il già complicatissimo percorso di nomina del nuovo presidente del porto, dopo le dimissioni di **Antonio Gurrieri** in seguito all'inchiesta giudiziaria per riciclaggio. La Cisl regionale ha diffuso ad esempio una nota per chiedere che l'Adsp non "assuma posizioni sulle politiche dei terminalisti" e il presidente dell'associazione di categoria Aspt Astra, Stefano Visintin, ha tuonato sulla stampa locale rispetto alle "concessioni portuali, che devono far aumentare i traffici e non soddisfare interessi particolari". Il tema sollevato da Visintin è il cuore della vicenda. I dati del primo semestre raccontano infatti che i traghetti arrivati nel 2025 sono stati 235 contro i 157 del primo semestre dell'anno precedente. Una crescita del 50%, cui però è corrisposto un aumento dei volumi di merci pari soltanto al 5,29%. La concorrenza ha dunque prodotto un lieve aumento del traffico, ma l'abbassamento delle tariffe non è ancora riuscito a spostare dalla strada al mare i trasportatori turchi che ancora preferiscono far viaggiare i propri camion attraverso i Balcani.

Seajewel, le carte dell'arresto di Rimini per le indagini sulle esplosioni

Verranno esaminate dalla Procura di Genova per trovare eventuali connessioni tra l'attentato al Nord Stream e quello di **Vado** Ligure. Era a Rimini per trascorrere qualche giorno di vacanza quando è stato arrestato: all'alba di giovedì, i carabinieri del Comando provinciale di Rimini hanno arrestato Skerii K, ucraino di 49 anni, perché avrebbe partecipato all'attentato del 26 settembre 2022 del Nord Stream, tra Russia e Germania, sabotando i gasdotti, costruiti per trasportare il gas naturale russo in Germania attraverso il Mar Baltico.

Sull'uomo pendeva un mandato d'arresto internazionale emesso dall'autorità giudiziaria tedesca e la sua possibile presenza in Italia era stata segnalata dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia - Divisione Sirene - Fast che si occupa dei rapporti con omologhe strutture estere. Così, una volta accertata la presenza in una struttura recettiva a San Clemente, i militari dell'Arma hanno fatto scattare il blitz, circondando il bungalow all'interno del quale si trovava l'uomo. Alla vista dei militari, il 49enne si è arreso senza opporre resistenza. Su disposizione della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Bologna, è stato trasferito nella casa circondariale di Rimini.

Secondo gli inquirenti tedeschi, l'uomo avrebbe preso parte al gruppo che nel settembre 2022 piazzò esplosivi nei pressi dell'isola di Bornholm, provocando il 26 settembre gravi danni alle condotte. Per l'operazione sarebbe stata utilizzata una barca a vela partita da Rostock e noleggiata con documenti falsi tramite intermediari. L'indagato è accusato di concorso in esplosione, sabotaggio contro l'ordinamento costituzionale e distruzione di infrastrutture. Dopo l'estradizione in Germania, sarà interrogato dal giudice istruttore federale. A Genova, intanto, dopo l'arresto del 49enne, è tornata alta l'attenzione sulla vicenda della nave Seajewel, colpita lo scorso 14 febbraio da due esplosioni che danneggiarono la chiglia della petroliera mentre era ancorata ad una boa esterna al **porto** di **Vado** Ligure, nel Savonese. La Procura di Genova, che aveva aperto un fascicolo con l'ipotesi di naufragio aggravato da terrorismo, ha dato mandato alla Digos di acquisire una serie di informazioni sull'uomo arrestato giovedì. A **Vado** l'attacco era riuscito parzialmente, con la sistemazione di due ordigni magnetici nella parte immersa dello scafo della nave. Anche la nave gemella della Seajewel, transitata dalle acque savonesi, aveva subito uno stesso attacco settimane prima. Inizialmente l'ipotesi per spiegare l'attacco era stata quella legata a un'azione contro navi delle cosiddette flotte 'fantasma', da parte di filo-ucraini, con il sospetto che entrambe trasportassero greggio di origine russa, colpito da embargo. Dalle analisi di carico invece il petrolio a bordo era risultato di origine algerina.



08/22/2025 13:25 di Cristina Carbotti, montaggio Pietro Bressan

Verranno esaminate dalla Procura di Genova per trovare eventuali connessioni tra l'attentato al Nord Stream e quello di Vado Ligure. Era a Rimini per trascorrere qualche giorno di vacanza quando è stato arrestato: all'alba di giovedì, i carabinieri del Comando provinciale di Rimini hanno arrestato Skerii K, ucraino di 49 anni, perché avrebbe partecipato all'attentato del 26 settembre 2022 del Nord Stream, tra Russia e Germania, sabotando i gasdotti, costruiti per trasportare il gas naturale russo in Germania attraverso il Mar Baltico. Sull'uomo pendeva un mandato d'arresto internazionale emesso dall'autorità giudiziaria tedesca e la sua possibile presenza in Italia era stata segnalata dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia - Divisione Sirene - Fast che si occupa dei rapporti con omologhe strutture estere. Così, una volta accertata la presenza in una struttura recettiva a San Clemente, i militari dell'Arma hanno fatto scattare il blitz, circondando il bungalow all'interno del quale si trovava l'uomo. Alla vista dei militari, il 49enne si è arreso senza opporre resistenza. Su disposizione della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Bologna, è stato trasferito nella casa circondariale di Rimini. Secondo gli inquirenti tedeschi, l'uomo avrebbe preso parte al gruppo che nel settembre 2022 piazzò esplosivi nei pressi dell'isola di Bornholm, provocando il 26 settembre gravi danni alle condotte. Per l'operazione sarebbe stata utilizzata una barca a vela partita da Rostock e noleggiata con documenti falsi tramite intermediari. L'indagato è accusato di concorso in esplosione, sabotaggio contro l'ordinamento costituzionale e distruzione di infrastrutture. Dopo l'estradizione in Germania, sarà interrogato dal giudice istruttore federale. A Genova, intanto, dopo l'arresto del 49enne, è tornata alta l'attenzione sulla vicenda della nave Seajewel, colpita lo scorso 14 febbraio da due esplosioni che danneggiarono la chiglia della petroliera mentre era ancorata ad una boa esterna al porto di Vado Ligure, nel Savonese. La Procura di Genova, che aveva aperto un fascicolo con l'ipotesi di naufragio aggravato da terrorismo, ha dato mandato alla Digos di acquisire una serie di informazioni sull'uomo arrestato giovedì. A Vado l'attacco era riuscito parzialmente, con la sistemazione di due ordigni magnetici nella parte immersa dello scafo della nave. Anche la nave gemella della Seajewel, transitata dalle acque savonesi, aveva subito uno stesso attacco settimane prima. Inizialmente l'ipotesi per spiegare l'attacco era stata quella legata a un'azione contro navi delle cosiddette flotte 'fantasma', da parte di filo-ucraini, con il sospetto che entrambe trasportassero greggio di origine russa, colpito da embargo. Dalle analisi di carico invece il petrolio a bordo era risultato di origine algerina.

Savona News

Savona, Vado

Accampamenti sulle spiagge libere del savonese. Il Comandante della Capitaneria: "Fenomeno non semplice da risolvere ma bisogna trovare una soluzione alternativa"

"La vigilanza c'è ma non è sufficiente". Al vaglio i vigilantes sulle spiagge e l'implementazione delle libere attrezzate "È chiaro che non è un fenomeno semplice da risolvere ma bisogna trovare una soluzione alternativa, la vigilanza c'è ma non è sufficiente". Il Comandante della Capitaneria di Porto di Savona, il Capitano di Vascello Matteo Lo Presti è intervenuto sul tema dei maxi bivacchi sulle spiagge e i posizionamenti delle tende sui litorali savonesi principalmente a Savona al Prolungamento e alle Fornaci. Una problematica che ha visto impegnata la Guardia Costiera insieme a tutte le forze di polizia in prima linea ma che non è semplice contrastarla. "Il Prefetto e il Questore si sono spesi sino da aprile per mitigare questa criticità. Abbiamo avuto diverse riunioni in Prefettura e in Questura e l'attività è stata veramente enorme con la presenza che è stata massima e attiva. I controlli per quest'anno per evitare questo fenomeno sono stati effettuati persino a monte dai caselli" puntualizza Lo Presti. Sono stati infatti una cinquantina gli interventi sulle spiagge congiunti anche con le altre forze di polizia. Il Comandante della Capitaneria savonese ha voluto precisare però alcuni aspetti. "Le ordinanze sulla gestione del demanio sono dei Comuni e dell'**Autorità di Sistema Portuale**, non siamo noi che regolamentiamo l'uso delle spiagge. Noi emaniamo l'ordinanza balneare con controlli che hanno il fine della sicurezza dei bagnanti - continua rispondendo ad alcune critiche - Noi regolamentiamo l'attività in mare non a terra. Chi si lamenta o perché è in cattiva fede o perché non conosce la norma". Nel weekend di Ferragosto sono stati molteplici gli interventi (leggi QUI <https://www.savonanews.it/2025/08/16/leggi-notizia/argomenti/cronaca-2/articolo/assistenza-ad-unimbarcazione-in-avaria-evacuati-accampamenti-moto-dacqua-sanzionata-ferragosto.html>), che hanno portato a mettere in salvo un sub vicino all'isola Gallinara (leggi QUI <https://www.savonanews.it/2025/08/15/leggi-notizia/argomenti/cronaca-2/articolo/albenga-sub-in-difficolta-allisola-gallinara-interviene-elicottero-grifo.html>) e un 26enne caduto dagli scogli che gli ha causato una ferita alla testa e che rischiava di annegare in mare all'altezza di Capo Mele (leggi QUI <https://www.savonanews.it/2025/08/15/leggi-notizia/argomenti/cronaca-2/articolo/precipita-dalla-scogliera-di-capo-mele-trasportato-in-elisoccorso-al-santa-corona.html>). Entrambi sono fuori pericolo. 35 sono state le persone impegnate su un totale di 70 dipendenti della Capitaneria. "Noi collaboriamo a mitigare questo fenomeno anche con attività notturne. Ci vogliono altre iniziative che sono all'attenzione del Sindaco di Savona e dell'**Autorità di Sistema Portuale**. A Finale ad esempio con la vigilanza privata negli stabilimenti balneari hanno allargato il raggio d'azione". Una soluzione potrebbe essere, oltre ai vigilantes, anche l'implementazione delle spiagge libere attrezzate (con porzioni anche di spiaggia libera come avviene ai Piani di Celle.ndr) "È un problema quello dei bivacchi che va risolto alla fonte ancora prima che si verifichi" ha concluso il Comandante, Capitano di Vascello Matteo Lo Presti.



"La vigilanza c'è ma non è sufficiente". Al vaglio i vigilantes sulle spiagge e l'implementazione delle libere attrezzate "È chiaro che non è un fenomeno semplice da risolvere ma bisogna trovare una soluzione alternativa, la vigilanza c'è ma non è sufficiente". Il Comandante della Capitaneria di Porto di Savona, il Capitano di Vascello Matteo Lo Presti è intervenuto sul tema dei maxi bivacchi sulle spiagge e i posizionamenti delle tende sui litorali savonesi principalmente a Savona al Prolungamento e alle Fornaci. Una problematica che ha visto impegnata la Guardia Costiera insieme a tutte le forze di polizia in prima linea ma che non è semplice contrastarla. "Il Prefetto e il Questore si sono spesi sino da aprile per mitigare questa criticità. Abbiamo avuto diverse riunioni in Prefettura e in Questura e l'attività è stata veramente enorme con la presenza che è stata massima e attiva. I controlli per quest'anno per evitare questo fenomeno sono stati effettuati persino a monte dai caselli" puntualizza Lo Presti. Sono stati infatti una cinquantina gli interventi sulle spiagge congiunti anche con le altre forze di polizia. Il Comandante della Capitaneria savonese ha voluto precisare però alcuni aspetti. "Le ordinanze sulla gestione del demanio sono dei Comuni e dell'**Autorità di Sistema Portuale**, non siamo noi che regolamentiamo l'uso delle spiagge. Noi emaniamo l'ordinanza balneare con controlli che hanno il fine della sicurezza dei bagnanti - continua rispondendo ad alcune critiche - Noi regolamentiamo l'attività in mare non a terra. Chi si lamenta o perché è in cattiva fede o perché non conosce la norma". Nel weekend di Ferragosto sono stati molteplici gli interventi (leggi QUI <https://www.savonanews.it/2025/08/16/leggi-notizia/argomenti/cronaca-2/articolo/assistenza-ad-unimbarcazione-in-avaria-evacuati-accampamenti-moto-dacqua-sanzionata-ferragosto.html>), che hanno portato a mettere in salvo un sub vicino all'isola Gallinara (leggi QUI <https://www.savonanews.it/2025/08/15/leggi-notizia/argomenti/cronaca-2/articolo/albenga-sub-in-difficolta-allisola-gallinara-interviene-elicottero-grifo.html>) e un 26enne caduto dagli scogli che gli ha causato una ferita alla testa e che rischiava di annegare in mare all'altezza di Capo Mele (leggi QUI <https://www.savonanews.it/2025/08/15/leggi-notizia/argomenti/cronaca-2/articolo/precipita-dalla-scogliera-di-capo-mele-trasportato-in-elisoccorso-al-santa-corona.html>). Entrambi sono fuori pericolo. 35 sono state le persone impegnate su un totale di 70 dipendenti della Capitaneria. "Noi collaboriamo a mitigare questo fenomeno anche con attività notturne. Ci vogliono altre iniziative che sono all'attenzione del Sindaco di Savona e dell'**Autorità di Sistema Portuale**. A Finale ad esempio con la vigilanza privata negli stabilimenti balneari hanno allargato il raggio d'azione". Una soluzione potrebbe essere, oltre ai vigilantes, anche l'implementazione delle spiagge libere attrezzate (con porzioni anche di spiaggia libera come avviene ai Piani di Celle.ndr) "È un problema quello dei bivacchi che va risolto alla fonte ancora prima che si verifichi" ha concluso il Comandante, Capitano di Vascello Matteo Lo Presti.

Informare

Genova, Voltri

Il prossimo mese la Premier Alliance dividerà il servizio Mediterranean Pendulum 2

Il servizio pendulum MP2 (Mediterranean Pendulum 2) della Premier Alliance, il vessel sharing agreement costituito dalla sudcoreana HMM, dalla singaporiana Ocean Network Express (ONE) e la taiwanese Yang Ming Line, sarà spezzato separando il ramo transpacifico, che sarà ribattezzato Korea Middle East - Pacific South (KMP), da quello mediterraneo che sarà denominato Mediterranean Service 2 (MD2). La nuova configurazione del servizio autonomo con il Mediterraneo sarà inaugurata con la partenza del prossimo 7 settembre della portacontainer Hyundai Neptune dal porto di Busan. La rotazione del servizio MD2, dalla quale saranno rimossi gli scali realizzati dal servizio MP2 a Laem Chabang e Cai Mep, toccherà i **porti** di Busan, Shanghai, Ningbo, Kaohsiung, Shekou, Singapore, (Capo di Buona Speranza), Tanger Med, Valencia, Barcellona, Genova, Marsiglia Fos, (Capo di Buona Speranza), Singapore, Busan.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Premier Alliance suddivide il Mediterranean Pendulum 2

Un servizio autonomo con l'area Med sarà inaugurato il prossimo 7 settembre. La Premier Alliance, accordo armatoriale che riunisce la sudcoreana HMM, la singaporiana Ocean Network Express (ONE) e la taiwanese Yang Ming Line , ha deciso di suddividere il servizio Mediterranean Pendulum 2 separando il ramo transpacifico, che sarà chiamato Korea Middle East - Pacific South (KMP), da quello mediterraneo che sarà denominato Mediterranean Service 2 (MD2). Il servizio autonomo con il Mediterraneo sarà inaugurato con la partenza del prossimo 7 settembre della portacontainer Hyundai Neptune dal porto di Busan. La rotazione del servizio MD2, dalla quale saranno rimossi gli scali realizzati dal servizio MP2 a Laem Chabang e Cai Mep, toccherà i **porti** di Busan, Shanghai, Ningbo, Kaohsiung, Shekou, Singapore, (Capo di Buona Speranza), Tanger Med, Valencia, Barcellona, Genova, Marsiglia Fos, (Capo di Buona Speranza), Singapore, Busan. Condividi Tag armatori Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Premier Alliance suddivide il Mediterranean Pendulum 2



08/22/2025 12:36

Un servizio autonomo con l'area Med sarà inaugurato il prossimo 7 settembre. La Premier Alliance, accordo armatoriale che riunisce la sudcoreana HMM, la singaporiana Ocean Network Express (ONE) e la taiwanese Yang Ming Line , ha deciso di suddividere il servizio Mediterranean Pendulum 2 separando il ramo transpacifico, che sarà chiamato Korea Middle East - Pacific South (KMP), da quello mediterraneo che sarà denominato Mediterranean Service 2 (MD2). Il servizio autonomo con il Mediterraneo sarà inaugurato con la partenza del prossimo 7 settembre della portacontainer Hyundai Neptune dal porto di Busan. La rotazione del servizio MD2, dalla quale saranno rimossi gli scali realizzati dal servizio MP2 a Laem Chabang e Cai Mep, toccherà i porti di Busan, Shanghai, Ningbo, Kaohsiung, Shekou, Singapore, (Capo di Buona Speranza), Tanger Med, Valencia, Barcellona, Genova, Marsiglia Fos, (Capo di Buona Speranza), Singapore, Busan. Condividi Tag armatori Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Premier Alliance suddivide il servizio Asia-Mediterraneo

Una rotazione autonoma con l'area Med sarà inaugurata il prossimo 7 settembre. La Premier Alliance, accordo armatoriale che riunisce la sudcoreana HMM, la singaporiana Ocean Network Express (ONE) e la taiwanese Yang Ming Line , ha deciso di suddividere il servizio Asia-Mediterraneo dell'attuale servizio MS2 opererà ora come servizio autonomo, rinominato Mediterranean 2 (MD2) . Il segmento Transpacifico di MS2 sarà integrato con il servizio AG1 e lanciato come nuovo servizio Gulf Pacific South 2 (GS2). Il servizio autonomo con il Mediterraneo sarà inaugurato con la partenza del prossimo 7 settembre della portacontainer Hyundai Neptune dal porto di Busan. La rotazione del servizio MD2, dalla quale saranno rimossi gli scali realizzati dal servizio MP2 a Laem Chabang e Cai Mep, toccherà i **porti** di Busan, Shanghai, Ningbo, Kaohsiung, Shekou, Singapore, (Capo di Buona Speranza), Tanger Med, Valencia, Barcellona, Genova, Marsiglia Fos, (Capo di Buona Speranza), Singapore, Busan. Condividi Tag armatori Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Premier Alliance suddivide il servizio Asia-Mediterraneo



08/22/2025 13:27

Una rotazione autonoma con l'area Med sarà inaugurata il prossimo 7 settembre. La Premier Alliance, accordo armatoriale che riunisce la sudcoreana HMM, la singaporiana Ocean Network Express (ONE) e la taiwanese Yang Ming Line , ha deciso di suddividere il servizio Asia-Mediterraneo dell'attuale servizio MS2 opererà ora come servizio autonomo, rinominato Mediterranean 2 (MD2) . Il segmento Transpacifico di MS2 sarà integrato con il servizio AG1 e lanciato come nuovo servizio Gulf Pacific South 2 (GS2). Il servizio autonomo con il Mediterraneo sarà inaugurato con la partenza del prossimo 7 settembre della portacontainer Hyundai Neptune dal porto di Busan. La rotazione del servizio MD2, dalla quale saranno rimossi gli scali realizzati dal servizio MP2 a Laem Chabang e Cai Mep, toccherà i porti di Busan, Shanghai, Ningbo, Kaohsiung, Shekou, Singapore, (Capo di Buona Speranza), Tanger Med, Valencia, Barcellona, Genova, Marsiglia Fos, (Capo di Buona Speranza), Singapore, Busan. Condividi Tag armatori Articoli correlati.

Genova, camion perde olio sulla strada: otto incidenti in un'ora

di Andrea Popolano Un probabile mezzo pesante che ha perso olio lungo la strada tra l'elicoidale di Genova, Sampierdana e il Lungo Torrente Secca a Bolzaneto. Il fatto è accaduto intorno alle 23 di sera. La situazione ha reso il manto stradale scivoloso e nel giro di poco più di un'ora si sono verificati otto incidenti. Quasi tutti sono rimasti illesi, solo in due casi dei motociclisti hanno avuto necessità di cure mediche riportando comunque ferite limitate nelle rispettive cadute. Sul posto dalla serata di giovedì gli agenti della polizia locale per i rilievi del caso e per gestire l'avvio della bonifica delle strade interessate dalla presenza della sostanza oleosa. Una parte del materiale è finita anche all'interno dell'area portuale di Genova, in questo caso la bonifica è competenza dell'Autorità portuale. In questa mattina di venerdì 22 agosto le strade interessate dalla dispersione sono tornate in sicurezza. Avviate le indagini per individuare il mezzo da cui si è verificata la perdita con l'autista che probabilmente non si è accorto di quanto stava accadendo. Per questo saranno utili anche le immagini registrate dalle telecamere di sorveglianza presenti lungo le strade. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Fuoriuscita di isoprene al Terminal Sech, in corso l'intervento dei Vigili del Fuoco

Si tratta di un materiale altamente infiammabile, richiesta anche la collaborazione di una squadra di Milano specializzata in travasi. Nel porto di Genova è scattato l'allarme per la fuoriuscita di isoprene da alcuni container al Terminal Sech. Si tratta di una sostanza altamente infiammabile, che può rappresentare un pericolo soprattutto in caso di dispersione non controllata. Per questo è stata richiesta anche la collaborazione di una squadra di Milano, specializzata in travasi. L'area è stata isolata per precauzione.



Shipping Italy

Genova, Voltri

La Premier Alliance spezza in due il servizio Ms2 che scala anche Genova

Navi La prima partenza del segmento che raggiungerà il Med è prevista il prossimo 7 settembre da Busan di REDAZIONE SHIPPING ITALY One, Hm e Yang Ming, ovvero le tre compagnie di trasporto container che compongono la Premier Alliance hanno annunciato di avere rivisto il collegamento Ms2 (Mediterranean Pacific South 2), che mette in relazione porti di Asia, Mediterraneo e Pacifico toccando anche **Genova**. Nel dettaglio il collegamento sarà separato in due diversi segmenti. Il primo, ribattezzato Md2, opererà come servizio a sé tra Asia e Mediterraneo, naturalmente con transito dal Capo di Buona Speranza, raggiungendo nell'ordine: Pusan - Shanghai - Ningbo - Kaohsiung - Shekou - Singapore - Tangeri - Valencia - Barcellona - **Genova** - Fos -- Singapore - Pusan. La prima partenza è in programma il prossimo 7 settembre da Pusan, e vedrà impegnata la nave Hyundai Neptune, con capacità di 10.055 Teu. La sezione restante di Ms2, che corrisponde alla tratta transpacifica, sarà invece integrata nel già esistente servizio Ag1, dando vita a nuovo collegamento Gs2 (Gulf Pacific South 2). Sul segmento Asia - Nord America, la rotazione sarà: Singapore - Laem Chabang - Cai Mep - Shanghai - Pusan - Long Beach - Oakland - Pusan - Dalian - Xingang - Qingdao - Pusan - Shanghai - Ningbo - Kaohsiung - Shekou - Singapore. La prima partenza, con la YM Wonderland (14.000 Teu), è prevista il 4 settembre. Il segmento Asia - Medio Oriente vedrà invece scalati nell'ordine i porti di Pusan - Dalian - Xingang - Qingdao - Pusan - Shanghai - Ningbo - Kaohsiung - Shekou - Singapore - Jebel Ali - Dammam - Jubail - Hamad - Abu Dhabi - Jebel Ali - Sohar - Singapore - Laem Chabang - Cai Mep - Shanghai - Pusan. Su questa tratta la prima partenza programmata avrà luogo l'8 settembre con la Hm Daon (da 16.000 Teu di capacità). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



08/22/2025 15:30 Nicola Capuzzo

Navi La prima partenza del segmento che raggiungerà il Med è prevista il prossimo 7 settembre da Busan di REDAZIONE SHIPPING ITALY One, Hm e Yang Ming, ovvero le tre compagnie di trasporto container che compongono la Premier Alliance hanno annunciato di avere rivisto il collegamento Ms2 (Mediterranean Pacific South 2), che mette in relazione porti di Asia, Mediterraneo e Pacifico toccando anche Genova. Nel dettaglio il collegamento sarà separato in due diversi segmenti. Il primo, ribattezzato Md2, opererà come servizio a sé tra Asia e Mediterraneo, naturalmente con transito dal Capo di Buona Speranza, raggiungendo nell'ordine: Pusan - Shanghai - Ningbo - Kaohsiung - Shekou - Singapore - Tangeri - Valencia - Barcellona - Genova - Fos -- Singapore - Pusan. La prima partenza è in programma il prossimo 7 settembre da Pusan, e vedrà impegnata la nave Hyundai Neptune, con capacità di 10.055 Teu. La sezione restante di Ms2, che corrisponde alla tratta transpacifica, sarà invece integrata nel già esistente servizio Ag1, dando vita a nuovo collegamento Gs2 (Gulf Pacific South 2). Sul segmento Asia - Nord America, la rotazione sarà: Singapore - Laem Chabang - Cai Mep - Shanghai - Pusan - Long Beach - Oakland - Pusan - Dalian - Xingang - Qingdao - Pusan - Shanghai - Ningbo - Kaohsiung - Shekou - Singapore. La prima partenza, con la YM Wonderland (14.000 Teu), è prevista il 4 settembre. Il segmento Asia - Medio Oriente vedrà invece scalati nell'ordine i porti di Pusan - Dalian - Xingang - Qingdao - Pusan - Shanghai - Ningbo - Kaohsiung - Shekou - Singapore - Jebel Ali - Dammam - Jubail - Hamad - Abu Dhabi - Jebel Ali - Sohar - Singapore - Laem Chabang - Cai Mep - Shanghai - Pusan. Su questa tratta la prima partenza programmata avrà luogo l'8 settembre con la Hm Daon (da 16.000 Teu di capacità). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU

Ferrovia Pontremolese esclusa dalle priorità del piano ReArm Europe, la posizione di Confindustria La Spezia

"L'auspicio è che la politica sappia attivare un'azione coordinata per sensibilizzare il ministero dei Trasporti sulla rilevanza strategica della Pontremolese" Sulla linea ferroviaria Pontremolese e la sua mancata ultimazione, con l'ultimo tentativo fallito di ottenere rapidamente i finanziamenti mancanti promuovendone il "dual use" militare-civile in quanto l'opera non sarà inclusa tra quelle prioritarie piano ReArm Europe-Readiness 2030 , si esprime Confindustria La Spezia che chiede un impegno concreto delle istituzioni sottolineando che i decenni trascorsi a discutere di quest'opera sono talmente numerosi da coinvolgere inevitabilmente governi, partiti e forze politiche di ogni schieramento. "Nel marzo 2025 si legge nella nota Confindustria La Spezia è stata la prima, a livello nazionale, a segnalare - in occasione della pubblicazione dell'European Defence Readiness 2030, Libro Bianco dell'Unione Europea per la Difesa - l'importanza di considerare la mobilità militare e, più in generale, le infrastrutture logistiche "dual use" come elementi strategici per la sicurezza e lo sviluppo". L'Ue ha individuato quattro corridoi multimodali prioritari (ferroviari, stradali, aerei e marittimi) per consentire lo spostamento rapido e su larga scala di truppe ed equipaggiamenti. In questa prospettiva, Confindustria La Spezia ha ritenuto doveroso e urgente richiamare l'attenzione del ministero della Difesa sull'importanza strategica del completamento della Linea Pontremolese. "La fondatezza della proposta di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla Comunità Europea è stata confermata dall'iniziativa assunta qualche settimana successiva dal ministero delle Infrastrutture proponendo di utilizzarle per la realizzazione del Ponte sullo stretto di Messina spiega Confindustria dopo un primo riscontro non positivo da parte del ministero della Difesa, Confindustria La Spezia ha proposto alle altre associazioni di categoria datoriali di attivare un'azione congiunta all'interno di una consultazione pubblica in corso presso il Senato della Repubblica. La proposta è stata accolta con determinazione e spirito costruttivo, portando alla firma di una lettera unitaria indirizzata ai ministeri delle Infrastrutture e della Difesa, accompagnata da un documento strategico condiviso, la quale è stata inviata a tutti i politici ed amministratori a livello nazionale, regionale e locale". Confindustria La Spezia ribadisce di ritenere sterile qualsiasi confronto politico autoreferenziale e ribadisce invece la necessità di un impegno concreto delle istituzioni : "L'auspicio è che la politica sappia attivare un'azione coordinata di Regioni, Province, Comuni e sistema camerale, per sensibilizzare il ministero dei Trasporti sulla rilevanza strategica della Pontremolese e accelerare almeno il reperimento dei fondi mancanti, in particolare per la realizzazione del tratto Parma-Vicofertile. Un passaggio che rappresenterebbe un punto di forza condiviso dai territori e un riconoscimento della strategicità nazionale dell'opera. Diversamente, sarà necessario che tutti prendano



"L'auspicio è che la politica sappia attivare un'azione coordinata per sensibilizzare il ministero dei Trasporti sulla rilevanza strategica della Pontremolese" Sulla linea ferroviaria Pontremolese e la sua mancata ultimazione, con l'ultimo tentativo fallito di ottenere rapidamente i finanziamenti mancanti promuovendone il "dual use" militare-civile in quanto l'opera non sarà inclusa tra quelle prioritarie piano ReArm Europe-Readiness 2030 , si esprime Confindustria La Spezia che chiede un impegno concreto delle istituzioni sottolineando che i decenni trascorsi a discutere di quest'opera sono talmente numerosi da coinvolgere inevitabilmente governi, partiti e forze politiche di ogni schieramento. "Nel marzo 2025 - si legge nella nota - Confindustria La Spezia è stata la prima, a livello nazionale, a segnalare - in occasione della pubblicazione dell'European Defence Readiness 2030, Libro Bianco dell'Unione Europea per la Difesa - l'importanza di considerare la mobilità militare e, più in generale, le infrastrutture logistiche "dual use" come elementi strategici per la sicurezza e lo sviluppo". L'Ue ha individuato quattro corridoi multimodali prioritari (ferroviari, stradali, aerei e marittimi) per consentire lo spostamento rapido e su larga scala di truppe ed equipaggiamenti. In questa prospettiva, Confindustria La Spezia ha ritenuto doveroso e urgente richiamare l'attenzione del ministero della Difesa sull'importanza strategica del completamento della Linea Pontremolese. "La fondatezza della proposta di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla Comunità Europea è stata confermata dall'iniziativa assunta qualche settimana successiva dal ministero delle Infrastrutture proponendo di utilizzarle per la realizzazione del Ponte sullo stretto di Messina - spiega Confindustria - dopo un primo riscontro non positivo da parte del ministero della Difesa, Confindustria La Spezia ha proposto alle altre associazioni di categoria datoriali di attivare un'azione congiunta all'interno di una consultazione pubblica in corso presso il Senato della

BizJournal Liguria

La Spezia

atto che per altri decenni non vi saranno le condizioni per discutere seriamente della Pontremolese ". La storia di un'opera incompiuta L'ultimo atto è il no del ministro della Difesa Crosetto che nei giorni scorsi ha risposto per iscritto all'interrogazione presentata dalla senatrice spezzina della Lega, Stefania Pucciarelli . La direttrice Pontremolese, con la propria intermodalità ferroviaria e stradale, è attualmente compresa nella comprehensive network (di previsto completamento nel 2050), circostanza che la esclude , allo stato attuale, dall'accesso ai prossimi cicli di cofinanziamento comunitario, destinati prioritariamente per l'Italia al corridoio core per la mobilità militare rappresentato dal central-southern corridor. Un'eventuale ipotesi di modifica - ha scritto il ministro - volta a includere la Pontremolese nel corridoio Csc come infrastruttura prioritaria per la mobilità militare, ha già trovato il parere contrario dell'Ue e peraltro, ove si dovesse ulteriormente perseguire tale finalità, vi sarebbe il rischio che gli altri progetti italiani inseriti nel core network possano subire dei ritardi". Tuttavia il ministro sottolinea che il central-southern corridor, riconosciuto dalla Commissione europea come asse strategico della core network e di diretto interesse per l'Italia, attraversa la città e il porto della Spezia, sia in direzione Genova-Ventimiglia, sia verso l'asse Pisa-Firenze-Bologna. Il ministro, in merito alla lettera del presidente di Confindustria della provincia della Spezia del 27 marzo 2025 , spiega che "il ministero ha già fornito utili elementi informativi, confermando in linea di principio l'interesse per la linea pontremolese, pur segnalando le attuali limitazioni derivanti dalla programmazione europea. Il ministero è consapevole dell'importanza strategica di potenziare la mobilità militare nel Paese e si impegna a promuovere tutte le interlocuzioni necessarie con le istituzioni europee, i ministeri competenti e le amministrazioni locali, al fine di valorizzare il potenziale duale delle infrastrutture esistenti e approfondire ogni possibile margine per l'accesso ai canali di finanziamento europei". In realtà il raddoppio della linea ferroviaria Parma - La Spezia ha radici lontanissime: il progetto di completamento risale ai primi anni Ottanta, ma l'opera è andata avanti a ritmo irregolare. I costi di realizzazione, nel frattempo, sono lievitati: oltre 4,5 miliardi contro i 2 iniziali. Il solo tratto Parma-Vicofertile (circa 8 km) costa oggi circa 486 milioni di euro, contro i 360 milioni già stanziati: mancano quindi circa 126 milioni. Il progetto definitivo per questo tratto è approvato, con autorizzazioni e intese (Stato-Regione) completate già nel 2024, è però ancora in corso la progettazione definitiva per Vicofertile-Fornovo, con conclusione attesa entro l'autunno 2025, seguita dall'iter autorizzativo nel triennio 2026-2028. Serve però finanziare prima la conclusione di quella precedente per proseguire in continuità.

Citta della Spezia

La Spezia

Pontremolese, Casabianca: "Il governo Meloni non finanzia nuovi lavori"

"Il Governo Meloni ha sbugiardato la sua maggioranza e ha detto che la ferrovia Pontremolese non poteva entrare tra le infrastrutture strategiche "dual use", cioè quelle che hanno sia una valenza civile che militare. Pertanto non arriveranno nuovi finanziamenti europei come fatto ventilare da alcuni esponenti del centrodestra locale per mascherare il fatto che il Governo non ha messo nemmeno un euro sulla Pontremolese. Quindi non partiranno i lavori nella tratta Parma-Vicofertile, già progettata e con l'iter autorizzativo tutto completato. L' Onorevole Frijia, rispondendo alle giuste e veritiere considerazioni del segretario ligure e consigliere regionale PD Davide Natale sulla inconcludenza del Governo, arriva addirittura ad arrampicarsi sugli specchi dichiarando che la Commissione europea ha respinto la proposta di inserimento della Pontremolese nei progetti strategici "per l'immobilismo e la mancanza di credibilità del centrosinistra". Ricordiamo all'On. Frijia che anche il mese scorso il Governo ha respinto un emendamento al decreto Infrastrutture, presentato dai Deputati del PD Ghio e Pandolfo per reperire i 126 milioni mancanti e necessari a far partire i lavori nella tratta Parma-Vicofertile. Vorrei poi sapere in questi ormai tre anni di Governo Meloni quanti emendamenti siano stati presentati, a cura dei parlamentari del centrodestra locali o di altre regioni, ai vari decreti Infrastrutture e nelle varie leggi di bilancio per finanziare la Pontremolese. La risposta purtroppo si conosce già: zero emendamenti presentati in parlamento, zero euro arrivati. Anche nelle dichiarazioni fatte come Assessore e riferite al **Porto**, le cose non tornano. E' proprio grazie alle politiche lungimiranti di programmazione delle amministrazioni spezzine di centrosinistra che attualmente il **Porto** della Spezia movimentata circa il 34% dell'intermodale su ferrovia, secondo **porto** in Italia e tra i migliori in Europa. Sempre grazie alle amministrazioni di centrosinistra lo scalo è dotato di un Piano Regolatore Portuale che prevede il notevole aumento della movimentazione dei contenitori, rispetto agli attuali 1.250.000 teu, con la condizione di arrivare al 50 % di contenitori trasportati su ferro. La nuda verità è che negli ultimi decenni le uniche risorse destinate alla Pontremolese per togliere dall'isolamento il **porto** della Spezia, quello di Marina di Carrara e tutto il territorio spezzino provengono dai governi di centrosinistra, gli unici che l'hanno sempre considerata strategica sia per il traffico merci che per quello passeggeri diretto al nord Italia e al centro Europa". Giorgio Casabianca Responsabile Infrastrutture PD La Spezia.



"Il Governo Meloni ha sbugiardato la sua maggioranza e ha detto che la ferrovia Pontremolese non poteva entrare tra le infrastrutture strategiche "dual use", cioè quelle che hanno sia una valenza civile che militare. Pertanto non arriveranno nuovi finanziamenti europei come fatto ventilare da alcuni esponenti del centrodestra locale per mascherare il fatto che il Governo non ha messo nemmeno un euro sulla Pontremolese. Quindi non partiranno i lavori nella tratta Parma-Vicofertile, già progettata e con l'iter autorizzativo tutto completato. L' Onorevole Frijia, rispondendo alle giuste e veritiere considerazioni del segretario ligure e consigliere regionale PD Davide Natale sulla inconcludenza del Governo, arriva addirittura ad arrampicarsi sugli specchi dichiarando che la Commissione europea ha respinto la proposta di inserimento della Pontremolese nei progetti strategici "per l'immobilismo e la mancanza di credibilità del centrosinistra". Ricordiamo all'On. Frijia che anche il mese scorso il Governo ha respinto un emendamento al decreto Infrastrutture, presentato dai Deputati del PD Ghio e Pandolfo per reperire i 126 milioni mancanti e necessari a far partire i lavori nella tratta Parma-Vicofertile. Vorrei poi sapere in questi ormai tre anni di Governo Meloni quanti emendamenti siano stati presentati, a cura dei parlamentari del centrodestra locali o di altre regioni, ai vari decreti Infrastrutture e nelle varie leggi di bilancio per finanziare la Pontremolese. La risposta purtroppo si conosce già: zero emendamenti presentati in parlamento, zero euro arrivati. Anche nelle dichiarazioni fatte come Assessore e riferite al **Porto**, le cose non tornano. E' proprio grazie alle politiche lungimiranti di programmazione delle amministrazioni spezzine di centrosinistra che attualmente il **Porto** della Spezia movimentata circa il 34% dell'intermodale su ferrovia, secondo **porto** in Italia e tra i migliori in Europa. Sempre grazie alle amministrazioni di centrosinistra lo scalo è dotato di un Piano Regolatore Portuale che prevede il

Zona logistica semplificata, Camera di Commercio: "Gli investimenti decolleranno"

Il presidente Guberti: "Gli scenari mostrano potenzialità e numeri importanti che ci spingono ancor di più a cogliere le grandi opportunità derivanti dalla ZLS. Ma servono regole chiare in tempi brevi" "I benefici fiscali derivanti dall'istituzione della Zona Logistica Semplificata fungeranno da catalizzatore per l'accelerazione degli investimenti", questa l'ipotesi di partenza della recente analisi del Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna diretto da Guido Caselli. Un primo viaggio tra i numeri per stimare l'impatto economico della Zls dell'Emilia-Romagna sul Valore Aggiunto (Pil) del territorio, concentrandosi principalmente sull'incremento degli investimenti in immobilizzazioni materiali da parte delle imprese, con proiezioni che, partendo dai dati disponibili al 2024, coprono il periodo 2025-2031. Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna e vice presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, nominato in rappresentanza delle Camere di commercio in seno al Comitato di indirizzo della Zls, fin dagli albori convinto sostenitore della sua istituzione, torna a parlare dei benefici che l'operatività della Zona Logistica Semplificata potrà portare al sistema imprenditoriale locale e regionale.

"L'indagine realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna disegna tre scenari per la stima dell'impatto dei nuovi investimenti: uno scenario che non prevede nessun effetto "boost" attribuibile ai benefici fiscali, uno scenario prudenziale che prevede un incremento superiore ma non troppo distante da quello registrato negli anni passati e un terzo scenario - quello di riferimento allineato alle attese - che ipotizza un boost più vicino alle potenzialità, le cui ipotesi sono quelle considerate più probabili. Ebbene, in questo scenario - ha evidenziato Guberti - le proiezioni al 2031 vedono investimenti in crescita del 12-13% all'anno, 164 nuove imprese e, dal confronto con lo scenario base, nell'area Zls un aumento di oltre 20mila addetti, un fatturato delle imprese superiore di quasi il 90%, export e import quadruplicati". "In tutta l'Emilia-Romagna l'incremento degli investimenti nella Zls in questa ipotesi porterà 103mila addetti in più e, ogni anno, uno 0,8% in più alla crescita del Pil. Sono numeri formidabili, che danno il senso della grande opportunità che abbiamo il dovere di cogliere appieno. Credo che la parola chiave di questo grande progetto sia "semplificazione" e che, per perseguirla come obiettivo primario, sia necessario il massimo coordinamento e unità d'intenti tra Istituzioni, e tra Istituzioni e mondo economico. Servono regole chiare in tempi molto brevi. Anche per questo - ha concluso il presidente della Camera di commercio - siamo al lavoro con la Regione Emilia Romagna ed i componenti il Comitato di indirizzo per rendere operativi, nei Comuni interessati, Sportelli Unici Digitali in diretto collegamento con il Registro imprese. A breve, inoltre, si insiederà in Camera di commercio il "Gruppo di lavoro **Porto**" con l'obiettivo di valorizzare il settore Marittimo che, per le province di Ferrara e Ravenna, costituisce



Ravenna Today

Ravenna

un segmento determinante del complessivo sistema dei trasporti, sia per la rilevanza quantitativa delle merci gestite, sia per la dimensione economica occupazionale. Non dimentichiamo infatti che l'economia del mare, con 5.298 imprese e 21.869 occupati, a Ferrara e Ravenna genera un valore aggiunto diretto pari a 1,2 miliardi di euro, che, se consideriamo il valore attivato nel resto dell'economia, supera i due miliardi di euro, pari a circa 9% del Pil". RavennaToday è in caricamento.

Zona Logistica Semplificata. Guberti (Camera di Commercio Ravenna): "Gli investimenti decolleranno grazie ai benefici fiscali"

La Zona Logistica Semplificata dell'Emilia Romagna, con cuore nel **Porto di Ravenna**, segnerà una crescita nei investimenti e nell'occupazione, maggiore attrattività del territorio e nuovi insediamenti di attività produttive. E' quanto sottolinea il Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna. L'ipotesi di partenza della recente analisi del Centro studi diretto dal dott. Guido Caselli è che saranno i benefici fiscali, derivanti dall'istituzione della Zona Logistica Semplificata, a fungere da catalizzatore per l'accelerazione degli investimenti. Un primo viaggio tra i numeri per stimare l'impatto economico della ZLS dell'Emilia-Romagna sul Valore Aggiunto (PIL) del territorio, concentrandosi principalmente sull'incremento degli investimenti in immobilizzazioni materiali da parte delle imprese, con proiezioni che, partendo dai dati disponibili al 2024, coprono il periodo 2025-2031. Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara **Ravenna** e vice presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, nominato in rappresentanza delle Camere di commercio in seno al Comitato di indirizzo della ZLS, torna a parlare dei benefici che l'operatività della Zona Logistica Semplificata potrà portare al sistema imprenditoriale locale e regionale. "L'indagine realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna disegna tre scenari per la stima dell'impatto dei nuovi investimenti: uno scenario che non prevede nessun effetto "boost" attribuibile ai benefici fiscali, uno scenario prudenziale che prevede un incremento superiore ma non troppo distante da quello registrato negli anni passati e un terzo scenario - quello di riferimento allineato alle attese - che ipotizza un boost più vicino alle potenzialità, le cui ipotesi sono quelle considerate più probabili. Ebbene, in questo scenario - ha evidenziato Giorgio Guberti - le proiezioni al 2031 vedono investimenti in crescita del 12-13% all'anno, 164 nuove imprese e, dal confronto con lo scenario base, nell'area ZLS un aumento di oltre 20mila addetti, un fatturato delle imprese superiore di quasi il 90%, export e import quadruplicati. In tutta l'Emilia-Romagna l'incremento degli investimenti nella ZLS in questa ipotesi porterà 103mila addetti in più e, ogni anno, uno 0,8% in più alla crescita del PIL. Sono numeri formidabili, che danno il senso della grande opportunità che abbiamo il dovere di cogliere appieno. Credo che la parola chiave di questo grande progetto sia "semplificazione" e che, per perseguirla come obiettivo primario, sia necessario il massimo coordinamento e unità d'intenti tra Istituzioni, e tra Istituzioni e mondo economico". "Servono regole chiare in tempi molto brevi. Anche per questo - ha concluso il presidente della Camera di commercio - siamo al lavoro con la Regione Emilia Romagna ed i componenti il Comitato di indirizzo per rendere operativi, nei Comuni interessati, Sportelli Unici Digitali in diretto collegamento con il Registro imprese. A breve, inoltre, si insedierà in Camera di commercio il "Gruppo di lavoro **Porto**" con l'obiettivo di valorizzare il settore Marittimo che,



La Zona Logistica Semplificata dell'Emilia Romagna, con cuore nel Porto di Ravenna, segnerà una crescita nei investimenti e nell'occupazione, maggiore attrattività del territorio e nuovi insediamenti di attività produttive. E' quanto sottolinea il Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna. L'ipotesi di partenza della recente analisi del Centro studi diretto dal dott. Guido Caselli è che saranno i benefici fiscali, derivanti dall'istituzione della Zona Logistica Semplificata, a fungere da catalizzatore per l'accelerazione degli investimenti. Un primo viaggio tra i numeri per stimare l'impatto economico della ZLS dell'Emilia Romagna sul Valore Aggiunto (PIL) del territorio, concentrandosi principalmente sull'incremento degli investimenti in immobilizzazioni materiali da parte delle imprese, con proiezioni che, partendo dai dati disponibili al 2024, coprono il periodo 2025-2031. Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna e vice presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, nominato in rappresentanza delle Camere di commercio in seno al Comitato di indirizzo della ZLS, torna a parlare dei benefici che l'operatività della Zona Logistica Semplificata potrà portare al sistema imprenditoriale locale e regionale. "L'indagine realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna disegna tre scenari per la stima dell'impatto dei nuovi investimenti: uno scenario che non prevede nessun effetto "boost" attribuibile ai benefici fiscali, uno scenario prudenziale che prevede un incremento superiore ma non troppo distante da quello registrato negli anni passati e un terzo scenario - quello di riferimento allineato alle attese - che ipotizza un boost più vicino alle potenzialità, le cui ipotesi sono quelle considerate più probabili. Ebbene, in questo scenario - ha evidenziato

per le province di Ferrara e **Ravenna**, costituisce un segmento determinante del complessivo sistema dei trasporti, sia per la rilevanza quantitativa delle merci gestite, sia per la dimensione economica occupazionale. Non dimentichiamo infatti che l'economia del mare, con 5.298 imprese e 21.869 occupati, a Ferrara e **Ravenna** genera un valore aggiunto diretto pari a 1,2 miliardi di euro, che, se consideriamo il valore attivato nel resto dell'economia, supera i due miliardi di euro, pari a circa 9% del PIL".

Uno studio analizza i possibili scenari della Zona Logistica Semplificata: "Gli investimenti decolleranno"

I benefici fiscali derivanti dall'istituzione della Zona Logistica Semplificata fungeranno da catalizzatore per l'accelerazione degli investimenti, questa l'ipotesi di partenza della recente analisi del Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna diretto dal dott. Guido Caselli. Un primo viaggio tra i numeri per stimare l'impatto economico della ZLS dell'Emilia-Romagna sul Valore Aggiunto (PIL) del territorio, concentrandosi principalmente sull'incremento degli investimenti in immobilizzazioni materiali da parte delle imprese, con proiezioni che, partendo dai dati disponibili al 2024, coprono il periodo 2025-2031. Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna e vice presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, nominato in rappresentanza delle Camere di commercio in seno al Comitato di indirizzo della ZLS, fin dagli albori convinto sostenitore della sua istituzione, torna a parlare dei benefici che l'operatività della Zona Logistica Semplificata potrà portare al sistema imprenditoriale locale e regionale. "L'indagine realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna disegna tre scenari per la stima dell'impatto dei nuovi investimenti: uno scenario che non prevede nessun effetto "boost"

attribuibile ai benefici fiscali, uno scenario prudenziale che prevede un incremento superiore ma non troppo distante da quello registrato negli anni passati e un terzo scenario - quello di riferimento allineato alle attese - che ipotizza un boost più vicino alle potenzialità, le cui ipotesi sono quelle considerate più probabili. Ebbene, in questo scenario - ha evidenziato Giorgio Guberti - le proiezioni al 2031 vedono investimenti in crescita del 12-13% all'anno, 164 nuove imprese e, dal confronto con lo scenario base, nell'area ZLS un aumento di oltre 20mila addetti, un fatturato delle imprese superiore di quasi il 90%, export e import quadruplicati. In tutta l'Emilia-Romagna l'incremento degli investimenti nella ZLS in questa ipotesi porterà 103mila addetti in più e, ogni anno, uno 0,8% in più alla crescita del PIL. Sono numeri formidabili, che danno il senso della grande opportunità che abbiamo il dovere di cogliere appieno. Credo che la parola chiave di questo grande progetto sia "semplificazione" e che, per perseguirla come obiettivo primario, sia necessario il massimo coordinamento e unità d'intenti tra Istituzioni, e tra Istituzioni e mondo economico. Servono regole chiare in tempi molto brevi. Anche per questo - ha concluso il presidente della Camera di commercio - siamo al lavoro con la Regione Emilia Romagna ed i componenti il Comitato di indirizzo per rendere operativi, nei Comuni interessati, Sportelli Unici Digitali in diretto collegamento con il Registro imprese. A breve, inoltre, si insedierà in Camera di commercio il "Gruppo di lavoro **Porto**" con l'obiettivo di valorizzare il settore Marittimo che, per le province di Ferrara e Ravenna, costituisce un segmento determinante del complessivo sistema dei trasporti, sia per la rilevanza quantitativa delle merci gestite, sia per la dimensione economica occupazionale. Non dimentichiamo infatti che l'economia



I benefici fiscali derivanti dall'istituzione della Zona Logistica Semplificata fungeranno da catalizzatore per l'accelerazione degli investimenti, questa l'ipotesi di partenza della recente analisi del Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna diretto dal dott. Guido Caselli. Un primo viaggio tra i numeri per stimare l'impatto economico della ZLS dell'Emilia-Romagna sul Valore Aggiunto (PIL) del territorio, concentrandosi principalmente sull'incremento degli investimenti in immobilizzazioni materiali da parte delle imprese, con proiezioni che, partendo dai dati disponibili al 2024, coprono il periodo 2025-2031. Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna e vice presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, nominato in rappresentanza delle Camere di commercio in seno al Comitato di indirizzo della ZLS, fin dagli albori convinto sostenitore della sua istituzione, torna a parlare dei benefici che l'operatività della Zona Logistica Semplificata potrà portare al sistema imprenditoriale locale e regionale. "L'indagine realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna disegna tre scenari per la stima dell'impatto dei nuovi investimenti: uno scenario che non prevede nessun effetto "boost" attribuibile ai benefici fiscali, uno scenario prudenziale che prevede un incremento superiore ma non troppo distante da quello registrato negli anni passati e un terzo scenario - quello di riferimento allineato alle attese - che ipotizza un boost più vicino alle potenzialità, le cui ipotesi sono quelle considerate più probabili. Ebbene, in questo scenario - ha evidenziato Giorgio Guberti - le proiezioni al 2031 vedono investimenti in crescita del 12-13% all'anno, 164 nuove imprese e, dal confronto con lo scenario base, nell'area ZLS un aumento di oltre 20mila

del mare, con 5.298 imprese e 21.869 occupati, a Ferrara e Ravenna genera un valore aggiunto diretto pari a 1,2 miliardi di euro, che, se consideriamo il valore attivato nel resto dell'economia, supera i due miliardi di euro, pari a circa 9% del PIL".

Marina di Carrara, via libera all'ampliamento della banchina Taliercio

Andrea Puccini

CARRARA Dopo oltre un anno di attesa arriva il semaforo verde per l'ampliamento della banchina Taliercio al porto di Marina di Carrara. Il Ministero dell'Ambiente ha infatti stabilito che l'opera non necessita della Valutazione di impatto ambientale (Via), ritenendo che l'intervento non comporti effetti negativi significativi. Il progetto prevede l'allungamento del molo di 80 metri, che porterà il fronte complessivo a 515 metri. Oltre a una linea di attracco più estesa, saranno ricavati nuovi spazi di piazzale retrostante, fondamentali per migliorare la logistica e garantire condizioni di sicurezza adeguate alla movimentazione delle navi di nuova generazione. Si tratta di un passo atteso da tempo, che adesso sarà seguito dalla conferenza dei servizi e, a seguire, dalla gara per l'assegnazione dei lavori. Un intervento mirato a razionalizzare gli spazi del porto e ad aumentare l'operatività di uno scalo che da anni soffre la carenza di aree dedicate. Soddisfatto il neo Commissario dell'Autorità di sistema del mar Ligure orientale, Bruno Pisano: Il nulla osta del Ministero è il risultato di un percorso lungo e complesso, condotto con impegno dai nostri uffici. L'ampliamento è un intervento interno che non altera le dinamiche esterne al porto, ma potrà dare nuovo slancio ai servizi e all'efficienza complessiva dello scalo. Resta ancora da definire la destinazione dei nuovi spazi: se verranno assegnati a un nuovo operatore o se saranno messi a disposizione di chi già opera all'interno del porto. Ci sono protocolli e parametri precisi ha aggiunto Pisano per stabilire l'utilizzo dell'area. L'importante è che adesso abbiamo nuove possibilità di sviluppo. Pisano ha infine chiarito che l'ampliamento della Taliercio è un intervento autonomo rispetto al nuovo piano regolatore portuale, tuttora in esame al Ministero. Su quest'ultimo Pisano ha annunciato l'apertura di tavoli di confronto con operatori, istituzioni e ambientalisti: Il piano dovrà rispondere alle esigenze dello scalo ma anche del territorio, in un'ottica di concertazione.



Port News

Marina di Carrara

Carrara, ok all'ampliamento della banchina Taliercio

Arriva il via libera all'ampliamento della banchina Taliercio del porto di Marina di Carrara. Il Ministero dell'Ambiente ha stabilito che non è necessaria alcuna Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) al progetto che prevede l'allungamento del molo di 80 metri, con un fronte di banchina di 515 metri, e la realizzazione di nuovi piazzali, ritenuti fondamentali per migliorare le condizioni di sicurezza. Il nulla osta del Ministero è il risultato di un percorso lungo e complesso, condotto con impegno dai nostri uffici. L'ampliamento è un intervento interno che non altera le dinamiche esterne al porto, ma potrà dare nuovo slancio ai servizi e all'efficienza complessiva dello scalo ha dichiarato il neo Commissario dell'Autorità di sistema del mar Ligure orientale, **Bruno Pisano**. **Pisano** ha aggiunto che la destinazione dei nuovi spazi sarà definita in base a protocolli e parametri precisi e ha ribadito che l'intervento è indipendente dal nuovo piano regolatore portuale, in fase di esame ministeriale.



Carrara, via libera all'ampliamento della banchina Taliercio

Il ministero dell'Ambiente autorizza l'allungamento del molo di 80 metri senza obbligo di Via. L'Autorità portuale parla di passo decisivo per il rilancio Carrara - Dopo oltre un anno di attesa, il Ministero dell'Ambiente ha autorizzato l'ampliamento della banchina Taliercio, stabilendo che l'opera non richiede la valutazione di impatto ambientale. Secondo il parere ministeriale, l'intervento non comporta effetti negativi significativi e potrà dunque procedere direttamente alla conferenza dei servizi e successivamente alla gara per l'assegnazione dei lavori. Il progetto prevede l'allungamento di 80 metri del molo, con un fronte di banchina continuo di 515 metri e maggiori spazi retrostanti per le attività portuali. L'obiettivo è razionalizzare le aree disponibili, aumentare l'operatività e migliorare i servizi, in particolare per accogliere navi di nuova generazione. Il presidente dell'Autorità di sistema, **Bruno Pisano**, ha sottolineato che l'autorizzazione rappresenta il risultato di un percorso lungo e complesso condotto dagli uffici e che l'ampliamento, pur interno allo scalo, avrà effetti positivi sulla funzionalità complessiva. Ha aggiunto che la destinazione dei nuovi spazi sarà definita in base a protocolli e parametri precisi. **Pisano** ha inoltre ribadito che l'intervento è indipendente dal nuovo piano regolatore portuale, ancora in fase di esame ministeriale, e ha assicurato che su quest'ultimo aprirà un confronto con operatori e ambientalisti per adattarlo alle esigenze del porto e del territorio.



Shipping Italy

Livorno

Usb protesta e segnala criticità al Tdt di Livorno

Porti Problemi di varia natura che vanno dalle criticità sulla viabilità, alla gestione ingressi, sino ad arrivare alla completa assenza di servizi minimi ed essenziali quali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sulle banchine livornesi sale la tensione. Una nota dell'Unione Sindacale di Base riferisce che nella giornata di giovedì 21 agosto si è svolto un tavolo di confronto tra una delegazione Usb autisti riuniti, Usb porti e i dirigenti dell'Autorità di sistema portuale. "Sono state esposte diverse problematiche venutesi a creare nella zona adiacente all'ingresso al varco del Terminal Darsena Toscana" è scritto nella nota.

"Problemi di varia natura che vanno dalle criticità sulla viabilità, alla gestione ingressi, sino ad arrivare alla completa assenza di servizi minimi ed essenziali quali, servizi igienici, spazi adeguati a migliorare le condizioni di attesa degli autisti rispetto alle condizioni atmosferiche. Una situazione che mette a rischio sia i lavoratori dei trasporti, prigionieri dell'inefficienza di Tdt, in attesa per ore, prima di poter accedere al varco, in un piazzale che risulta spesso congestionato, con sistemi di prenotazione (totem), insufficienti e che aumentano il rischio di incidenti data la loro collocazione, un assenza quasi totale di personale dedicato alla gestione degli afflussi, le criticità sulla viabilità dovute alla collocazione del piazzale di smistamento, in prossimità dello snodo di accesso alla S.g.c. unico punto di accesso in entrata e uscita dalla Darsena toscana che spesso vede code di camion arrivare per ben oltre metà del ponte, occupando di fatto un'intera corsia, un fattore che aumenta esponenzialmente il rischio di collisione fra veicoli, soprattutto all'arrivo delle navi passeggeri del terminal Sdt e all'entrata in servizio dei lavoratori della Tdt stessa". I lavoratori Usb aggiungono: "Capita spesso che per poter accedere al varco Tdt si debba invadere la corsia di marcia opposta in concomitanza dello sbarco passeggeri dal terminal Sdt poiché una delle corsie è ostruita dai molti camion in attesa di accesso al piazzale adiacente la Darsena toscana". I lavoratori riferiscono di aver "cercato di proporre soluzioni immediate per mitigare le molte problematiche prima esposte, in attesa di una risoluzione definitiva, che dovrà avvenire dopo confronti con tutti gli attori interessati. Prima tra tutte, abbiamo proposto di consentire la sosta notturna a tutti quei camion che non sono riusciti ad accedere al varco per le operazioni di carico o scarico della merce dopo ore di attesa, con la collocazione di un punto di sosta per servizi igienici, per inciso al momento il piazzale rimane aperto solamente dalle ore 7 alle 19 fattore che spesso vede alcuni trasportatori regolarmente prenotati per accesso, dover tornare la mattina seguente e ripetere tutto l' iter di prenotazione, file, totem e soste prolungate, fattore di stress elevato tra i lavoratori che spesso si trovano a discussione e scontro, per un'inefficienza sistematica che non dipende da loro, in un piazzale completamente esposto alle intemperie ed ai picchi



Shipping Italy
Usb protesta e segnala criticità al Tdt di Livorno
08/22/2025 22:52 Nicola Capuzzo

Porti Problemi di varia natura che vanno dalle criticità sulla viabilità, alla gestione ingressi, sino ad arrivare alla completa assenza di servizi minimi ed essenziali quali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sulle banchine livornesi sale la tensione. Una nota dell'Unione Sindacale di Base riferisce che nella giornata di giovedì 21 agosto si è svolto un tavolo di confronto tra una delegazione Usb autisti riuniti, Usb porti e i dirigenti dell'Autorità di sistema portuale. "Sono state esposte diverse problematiche venutesi a creare nella zona adiacente all'ingresso al varco del Terminal Darsena Toscana" è scritto nella nota. "Problemi di varia natura che vanno dalle criticità sulla viabilità, alla gestione ingressi, sino ad arrivare alla completa assenza di servizi minimi ed essenziali quali, servizi igienici, spazi adeguati a migliorare le condizioni di attesa degli autisti rispetto alle condizioni atmosferiche. Una situazione che mette a rischio sia i lavoratori dei trasporti, prigionieri dell'inefficienza di Tdt, in attesa per ore, prima di poter accedere al varco, in un piazzale che risulta spesso congestionato, con sistemi di prenotazione (totem), insufficienti e che aumentano il rischio di incidenti data la loro collocazione, un assenza quasi totale di personale dedicato alla gestione degli afflussi, le criticità sulla viabilità dovute alla collocazione del piazzale di smistamento, in prossimità dello snodo di accesso alla S.g.c. unico punto di accesso in entrata e uscita dalla Darsena toscana che spesso vede code di camion arrivare per ben oltre metà del ponte, occupando di fatto un'intera corsia, un fattore che aumenta esponenzialmente il rischio di collisione fra veicoli, soprattutto all'arrivo delle navi passeggeri del terminal Sdt e all'entrata in servizio dei lavoratori della Tdt stessa". I lavoratori Usb aggiungono: "Capita spesso che per poter accedere al varco Tdt si debba invadere la corsia di marcia opposta in concomitanza dello sbarco passeggeri dal terminal Sdt poiché una delle corsie è ostruita dai molti camion in attesa di accesso al piazzale adiacente la Darsena

Shipping Italy

Livorno

di calore". Un'altra soluzione proposta, "da subito applicabile - aggiungono - è quella di dividere le tipologie di ingresso, creando un iter di accesso differente ai trasportatori che devono ritirare i carichi all'interno del terminal, adibendo due apposite corsie all'interno del terminal, decongestionando in parte il piazzale antistante, avviando così due iter differenti tra scarico e carico. Sappiamo che queste proposte non sono una risoluzione al problema ma, un semplice palliativo in attesa di una ridefinizione delle procedure e di un incremento degli operatori Tdt che al momento risultano sottodimensionati per la mole di lavoro, in vista di possibili future nuove tratte e conseguenti aumenti di merce". La nota di Usb conclude dicendo: "Conoscendo le tempistiche dei tavoli di confronto, che saranno tutt'altro che brevi, crediamo che gli interventi proposti possono nell'immediato risolvere alcuni fattori critici e migliorare, anche se di poco, una situazione diventata insostenibile per i lavoratori coinvolti. Restiamo in attesa di veder applicate intanto le proposte avanzate. Qual ora nel breve tempo non vedremo sostanziali cambiamenti - è la conclusione - valuteremo ogni forma di lotta a tutela della sicurezza e dei diritti di ogni lavoratore che opera nel sistema porto".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Parco dell'Arcipelago, cercasi presidente («ma che sia competente»)

Il sindacato incalza la Regione Toscana: bisogna fare presto, e soprattutto bene PORTOFERRAIO (Livorno). «Si deve procedere quanto prima alla nomina del nuovo presidente del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano». Non ci gira intorno Manuel Anselmi, coordinatore del sindacato Cgil zona Arcipelago livornese: nel mirino «il vuoto che si sta verificando all'interno di un ente così importante per l'arcipelago e quindi anche per la nostra isola». Anche perché - aggiunge - perdere tempo (o prenderlo) «crea solamente danni a tutto l'Arcipelago sia dal punto di vista di tutela ambientale che dal punto di vista economico». Il suo è qualcosa di più di un generico invito a fare presto a nominare chi si siederà al posto di Giampiero Sammuri, alla guida dell'istituzione del parco per 13 anni. L'esponente sindacale chiede anche di fare bene: l'incarico di presidente prevede «competenze in materia e conoscenza dei territori», dunque riguardo «ai nomi e ai profili fin qui circolati», Anselmi non fa mistero di avere «le stesse forti perplessità sottolineate da alcune categorie imprenditoriali». Il dirigente sindacale richiama un aspetto che fa «comprendere l'importanza di questo ente»: è sufficiente «mettere in risalto l'impatto occupazionale». Le cifre sono queste: ai 20 dipendenti diretti («numero rispetto a cui sia Cgil che Fp-Cgil avevano in passato chiesto un incremento») vanno sommati i lavoratori indiretti: «50 guide del parco che lavorano da marzo ad ottobre, 20 addetti ai centri visita, per non parlare delle tante ditte che svolgono lavori di manutenzione, lavori pubblici, progettisti, responsabili della sicurezza generati dai lavori e dai progetti di conservazione e tutela del territorio». Anselmi si dice consapevole del fatto che la modifica della legge 394 ha «tolto poteri decisionali alla Regione Toscana rispetto alla nomina» e tuttavia insiste sull'esigenza che «la Regione possa e debba avere un ruolo fondamentale, ovviamente con il supporto dei sindaci, della comunità del parco e delle associazioni presenti sul territorio». Nel giugno scorso era stato il leader nazionale di Sinistra Italiana (Si), Nicola Fratoianni, a presentare una interrogazione parlamentare per sbarrare la strada a voci che volevano il governo intenzionato a mettere alla guida del parco il sindaco di Terricciola (Pisa), una realtà che «non ha alcun rapporto col territorio del Parco» e una figura che, a dar credito all'opinione di Fratoianni, non ha «i titoli né le competenze necessari per governare un ente così prestigioso, di rilievo nazionale e internazionale»: l'unica ragione sta nel fatto di essere «un esponente di spicco di Fratelli d'Italia in Toscana». Agli inizi di luglio era arrivato l'ok a una mozione in consiglio regionale toscano votata a maggioranza (con il no del centrodestra), primo firmatario il dem Gianni Anselmi e sottoscritta da Francesco Gazzetti (Pd) e Silvia Noferi (Europa Verde). Obiettivo: i criteri di nomina. Non basta: guardando il bilancio generale ci si accorge che si attesta intorno ai 18 milioni di euro annui) e che



La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

arrivano anche «risorse che il Parco riceve dalla Comunità europea e che arrivano sull'Arcipelago». Senza contare che è impossibile tralasciare il problema ungulati («sta assumendo sempre più un carattere emergenziale sia per i residenti che per i turisti»). Era stata l'assessora regionale Monia Monni, in un post su Facebook, a dare un mezzo altolà alla terna di nomi che il governo aveva proposto alla Regione Toscana per l'intesa. Descritti così: 1) un perito chimico «con esperienza nella realizzazione e gestione di impianti di depurazione e trattamento dei rifiuti»; 2) un «perito commerciale e ragioniere, sindaco di un comune della provincia di Pisa (solo casualmente di centrodestra), anche lui «non risulta essersi mai occupato di biodiversità, parchi, ambiente in generale»; 3) un dirigente nazionale di Fratelli d'Italia che «nel suo curriculum si definisce "creatore di opportunità e sviluppatore di relazioni"».

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ZIs, ancora polemiche, Susanna Dini (Dem): «La collaborazione istituzionale con il sindaco può anche finire qui»

La capogruppo del Partito Democratico in consiglio comunale difende il collega Giacomo Petrelli e fa notare al primo cittadino che «la mozione è del Pd, ed è stata votata da tutti, compresa la maggioranza» **ANCONA** - La capogruppo del Partito Democratico Susanna Dini interviene dopo le polemiche degli ultimi giorni tra il sindaco Daniele Silveti e il collega Dem Giacomo Petrelli sulla paternità della ZIs. Secondo Dini infatti il sindaco negli ultimi giorni sarebbe andato "fuori misura" con frasi «inappropriate alla figura di un sindaco». Da qui l'annuncio: «È finito il tempo della cortesia istituzionale» Susanna Dini «Leggo sempre i post del sindaco - scrive appunto su Facebook Susanna Dini -, non posso commentarli, perché interdetti, quindi commento qui nella mia bacheca. Da qualche giorno mi sembrano scomposti e inappropriati alla figura di primo cittadino, ma questo non è un mio problema. Però nell'ultimo ha esagerato». La capogruppo spiega il perché di questa sua affermazione: «Mesi fa abbiamo presentato una mozione in consiglio comunale sulla ZIs, la Zona logistica semplificata, legata al **porto** di **Ancona**, primo firmatario il consigliere Giacomo Petrelli. È stata depositata in data 18/03/2025 ed era pronta per il consiglio comunale del 27/03/2025. Non è stata discussa e votata in quell'occasione perché la lista del sindaco (**Ancona** Protagonista, ndr), ha chiesto, come risulta dalle registrazioni del consiglio, il rinvio dell'argomento per "approfondimenti", cosa che denota anche una scarsa conoscenza della materia». «Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Ebbene «noi, con la cortesia istituzionale che ci contraddistingue e che è solita in un'aula di consiglio comunale, abbiamo accettato la richiesta di rinvio e abbiamo atteso per presentarla il consiglio successivo, fissato per l'8 aprile». Da qui a quanto pare l'inghippo: «Nel post il sindaco sottolinea che il 7 aprile veniva convocata la conferenza unificata stato regioni che dava parere favorevole alle ZIs anche per la Regione Marche. Una buona notizia per tutti, anche per noi che avevamo già un atto depositato in Consiglio Comunale. Però poi (il sindaco, ndr) aggiunge "Purtroppo per loro" riferendosi a noi, come a dire che noi eravamo arrivati tardi». Giacomo Petrelli E questo a quanto pare non è proprio andato giù al gruppo consiliare dei Dem che Dini rappresenta: «Premesso che un "noi" e un "loro" a mio parere poco si addice al ruolo istituzionale che ricopre un sindaco di una città capoluogo che rappresenta, o dovrebbe rappresentare, tutta la comunità. Ma poi, oltretutto se la prende con un giovane consigliere, democraticamente eletto, che studia e si impegna quotidianamente insieme a noi». Da qui l'annuncio: «Cortesia e collaborazione direi che possono finire anche qui. Anche perché, a differenza di quello che leggo nel suo post, la mozione non è stata votata da tutti, compreso il Pd, ma è del Pd, votata da tutti, compresa la maggioranza». Dini conclude: «Metto questa foto. La scalinata in Centro storico,



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

l'ultima opera inaugurata da questa amministrazione, ma totalmente progettata da quella precedente. Senza polemiche infantili».

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Attracco al porto di Ancona per la Solidaire: a bordo 64 naufraghi, tra cui una decina di minori non accompagnati

Le persone maggiorenni, dopo le prime fasi dell'accoglienza, verranno tutte trasferite fuori regione, tranne i minori non accompagnati che secondo la Croce Rossa dovrebbero restare per un periodo in strutture adeguate ANCONA - È approdata alle 12.45 al porto di Ancona, in leggero anticipo sulle tabelle di marcia stilate due giorni fa, la nave della ong Solidaire con a bordo 64 persone salvate nel Mediterraneo centrale. Ad accoglierli sul molo i volontari della Croce rossa italiana, la Protezione civile e le forze dell'ordine. Sulla fiancata della nave della ong argentina, che batte bandiera tedesca, è raffigurata l'immagine di un naufragio con la scritta: "Gli europei sono stati immigrati illegali in Africa per secoli. Hanno saccheggiato, trafficato umani e assassinato. Questa è la conseguenza". Secondo le informazioni della Croce rossa, le persone salvate sono tutti uomini, provenienti da Egitto, Bangladesh, Iran e Tunisia e tra loro ci sono circa 10 minori non accompagnati. Non ci sarebbero particolari patologie, ma una decina di persone avrebbero subito violenza fisica, psicologica e anche sessuale. «Ormai è un protocollo consolidato nel tempo», dice Rosaria Del Balzo Ruiti, presidente regionale della Croce rossa Marche, che sottolinea la concomitanza dell'evento con la firma, il 22 agosto 1864, della prima Convenzione di Ginevra. «A volte ascoltiamo - prosegue - e ci vengono i brividi a fior di pelle in merito alle dichiarazioni su questi sbarchi che collidono con il primo dei sette principi che muovono le nostre azioni e che è quello di umanità. Umanità che sembra aver perso ogni tipo di valore». Le persone maggiorenni, dopo le prime fasi dell'accoglienza, verranno tutte trasferite fuori regione, tranne i minori non accompagnati che resteranno per un periodo nelle strutture adeguate, secondo la Croce rossa. «È uno di quei servizi per cui dobbiamo mettere un numero fisso per i volontari - conclude Del Balzo Ruiti - altrimenti si segnerebbero tutti, da tutta la regione. Oggi un sorriso particolare e delle braccia particolarmente aperte perché tanti anni fa è nato il diritto internazionale e abbiamo assolutamente il dovere di ricordarlo a noi e a loro».



Ancona Today

Attracco al porto di Ancona per la Solidaire: a bordo 64 naufraghi, tra cui una decina di minori non accompagnati

08/22/2025 13:58

Le persone maggiorenni, dopo le prime fasi dell'accoglienza, verranno tutte trasferite fuori regione, tranne i minori non accompagnati che secondo la Croce Rossa dovrebbero restare per un periodo in strutture adeguate ANCONA - È approdata alle 12.45 al porto di Ancona, in leggero anticipo sulle tabelle di marcia stilate due giorni fa, la nave della ong Solidaire con a bordo 64 persone salvate nel Mediterraneo centrale. Ad accoglierli sul molo i volontari della Croce rossa italiana, la Protezione civile e le forze dell'ordine. Sulla fiancata della nave della ong argentina, che batte bandiera tedesca, è raffigurata l'immagine di un naufragio con la scritta: "Gli europei sono stati immigrati illegali in Africa per secoli. Hanno saccheggiato, trafficato umani e assassinato. Questa è la conseguenza". Secondo le informazioni della Croce rossa, le persone salvate sono tutti uomini, provenienti da Egitto, Bangladesh, Iran e Tunisia e tra loro ci sono circa 10 minori non accompagnati. Non ci sarebbero particolari patologie, ma una decina di persone avrebbero subito violenza fisica, psicologica e anche sessuale. «Ormai è un protocollo consolidato nel tempo», dice Rosaria Del Balzo Ruiti, presidente regionale della Croce rossa Marche, che sottolinea la concomitanza dell'evento con la firma, il 22 agosto 1864, della prima Convenzione di Ginevra. «A volte ascoltiamo - prosegue - e ci vengono i brividi a fior di pelle in merito alle dichiarazioni su questi sbarchi che collidono con il primo dei sette principi che muovono le nostre azioni e che è quello di umanità. Umanità che sembra aver perso ogni tipo di valore». Le persone maggiorenni, dopo le prime fasi dell'accoglienza, verranno tutte trasferite fuori regione, tranne i minori non accompagnati che resteranno per un periodo nelle strutture adeguate, secondo la Croce rossa. «È uno di quei servizi per cui dobbiamo mettere un numero fisso per i volontari - conclude Del Balzo Ruiti - altrimenti si segnerebbero tutti, da tutta la regione. Oggi un sorriso particolare e delle braccia particolarmente aperte perché tanti anni fa è nato il diritto internazionale e abbiamo assolutamente il dovere di ricordarlo a noi e a loro».

Approdata la nave dell'ong Solidaire ad Ancona con 64 migranti

Tutti uomini provenienti da Bangladesh, Iran, Egitto e Tunisia È approdata alle 12.45 al porto di Ancona la nave della ong Solidaire con a bordo 64 persone salvate nel Mediterraneo centrale. Ad accoglierli sul molo i volontari della Croce rossa italiana, la Protezione civile e le forze dell'ordine. Sulla fiancata della nave della ong argentina, che batte bandiera tedesca, è raffigurata l'immagine di un naufragio con la scritta: "gli europei sono stati immigrati illegali in Africa per secoli. Hanno saccheggiato, trafficato umani e assassinato. Questa è la conseguenza". Secondo le informazioni della Croce rossa le persone salvate sono tutti uomini, provenienti da Egitto, Bangladesh, Iran e Tunisia e tra loro ci sono circa 10 minori non accompagnati. Non ci sarebbero particolari patologie, ma una decina di persone avrebbero subito violenza fisica, psicologica e anche sessuale. "Ormai è un protocollo consolidato nel tempo. - dice Rosaria Del Balzo Ruiti, presidente regionale della Croce rossa Marche, che sottolinea la concomitanza dell'evento con la firma, il 22 agosto 1864, della prima Convenzione di Ginevra - A volte ascoltiamo e ci vengono i brividi a fior di pelle in merito alle dichiarazioni su questi sbarchi che collidono con il primo dei sette principi che muovono le nostre azioni e che è quello di umanità. Umanità che sembra aver perso ogni tipo di valore". Le persone maggiorenni, dopo le prime fasi dell'accoglienza, verranno tutte trasferite fuori regione, tranne i minori non accompagnati che resteranno per un periodo nelle strutture adeguate, secondo la Croce rossa. "È uno di quei servizi per cui dobbiamo mettere un numero fisso per i volontari. - conclude Del Balzo Ruiti - Altrimenti si segnerebbero tutti, da tutta la regione. Oggi un sorriso particolare e delle braccia particolarmente aperte perché tanti anni fa è nato il diritto internazionale e abbiamo assolutamente il dovere di ricordarlo a noi e a loro".



Tutti uomini provenienti da Bangladesh, Iran, Egitto e Tunisia È approdata alle 12.45 al porto di Ancona la nave della ong Solidaire con a bordo 64 persone salvate nel Mediterraneo centrale. Ad accoglierli sul molo i volontari della Croce rossa italiana, la Protezione civile e le forze dell'ordine. Sulla fiancata della nave della ong argentina, che batte bandiera tedesca, è raffigurata l'immagine di un naufragio con la scritta: "gli europei sono stati immigrati illegali in Africa per secoli. Hanno saccheggiato, trafficato umani e assassinato. Questa è la conseguenza". Secondo le informazioni della Croce rossa le persone salvate sono tutti uomini, provenienti da Egitto, Bangladesh, Iran e Tunisia e tra loro ci sono circa 10 minori non accompagnati. Non ci sarebbero particolari patologie, ma una decina di persone avrebbero subito violenza fisica, psicologica e anche sessuale. "Ormai è un protocollo consolidato nel tempo. - dice Rosaria Del Balzo Ruiti, presidente regionale della Croce rossa Marche, che sottolinea la concomitanza dell'evento con la firma, il 22 agosto 1864, della prima Convenzione di Ginevra - A volte ascoltiamo e ci vengono i brividi a fior di pelle in merito alle dichiarazioni su questi sbarchi che collidono con il primo dei sette principi che muovono le nostre azioni e che è quello di umanità. Umanità che sembra aver perso ogni tipo di valore". Le persone maggiorenni, dopo le prime fasi dell'accoglienza, verranno tutte trasferite fuori regione, tranne i minori non accompagnati che resteranno per un periodo nelle strutture adeguate, secondo la Croce rossa. "È uno di quei servizi per cui dobbiamo mettere un numero fisso per i volontari. - conclude Del Balzo Ruiti - Altrimenti si segnerebbero tutti, da tutta la regione. Oggi un sorriso particolare e delle braccia particolarmente aperte perché tanti anni fa è nato il diritto internazionale e abbiamo

Controlli in mare, barche multate ad Ancona: erano troppo vicine alla spiaggia

ANCONA Gli angeli del mare sono al **Porto Antico**. È lì che lavorano i militari del Reparto operativo della Guardia Costiera. È da lì che l'occhio vigile degli operatori controlla tutto il litorale marchigiano da Pesaro a San Benedetto. Ed è nella sala operativa che il comandante Gianluca Oliveti, capo del Reparto operativo della direzione marittima di Ancona, spiega il lavoro dei militari, una cinquantina in tutto. «Il nostro è un lavoro capillare - dice il comandante 56enne, originario di Gallipoli - dove diamo la precedenza alle attività di prevenzione e di educazione, alla sicurezza degli utenti del mare ed anche di controllo degli aspetti demaniali, ambientali, della vigilanza della pesca». La sala operativa è moderna e funzionale anche se tra qualche tempo sarà completamente ristrutturata. APPROFONDIMENTI I CONTROLLI Coppia si accampa al Lido Cluana allontanata dalla polizia locale. E arriveranno anche le sanzioni L'analisi Dai vari monitor si osservano le rotte e i percorsi di tutte le imbarcazioni che navigano nel mar Adriatico. La competenza del reparto è quella di monitorare il tratto di mare marchigiano. Il comandante Oliveti, che ha anche prestato servizio a San Benedetto del Tronto prima di assumere il comando del reparto di Ancona, ci conduce a bordo della motovedetta CP 2098 per una perlustrazione del litorale nord, verso Torrette, Collemarino, Palombina, Falconara. Il mare è calmo, un natante è proprio all'imbocco del **porto** e il pescatore viene avvisato che in quel punto non può sostare. La squadra L'equipaggio della motovedetta è composto dal comandante Michele Fatone capo di 2^a classe originario di Manfredonia, dal sottocapo aiutante, il chiaravallese Leonardo Testaferri e dal sottocapo 1^a classe Andrea Porzio. Uscendo dallo scalo, il duomo di San Ciriaco diventa minuscolo mentre in mare aperto si vigila sulla sicurezza, su eventuali infrazioni o situazioni di pericolo. Il comandante Oliveti snocciola dati e cifre per sintetizzare l'attività svolta nel periodo di Ferragosto. «Solitamente per noi è il periodo più difficile e impegnativo - dice Oliveti - eppure la nostra opera di prevenzione è stata massiccia ed ha ottenuto ottimi risultati. I nostri mezzi, le motovedette sono state continuamente in mare e così la situazione nel periodo ferragostano è stata calma». Il bilancio I numeri: «Dal 14 al 17 agosto abbiamo elevato 12 sanzioni amministrative, quasi tutte per i sotto costa, barche che non rispettano la distanza del natante dalla spiaggia, un dato in forte diminuzione rispetto allo scorso anno». Il reparto si avvale di 4 motovedette sia per l'attività Sar, di ricerca e soccorso, che per quella di polizia, 2 gommoni e una moto d'acqua mentre su tutto il litorale regionale operano 15 unità navali. «Oltre all'attività a supporto delle vite umane in mare - dice Oliveti - non abbiamo trascurato quelle per la tutela dell'ambiente, facendo ben 19 interventi di carattere ambientale, dagli inquinamenti marini a rilevazioni di macchie in mare». Il comandante Fatone inverte la rotta della motovedetta CP



ANCONA Gli angeli del mare sono al Porto Antico. È lì che lavorano i militari del Reparto operativo della Guardia Costiera. È da lì che l'occhio vigile degli operatori controlla tutto il litorale marchigiano da Pesaro a San Benedetto. Ed è nella sala operativa che il comandante Gianluca Oliveti, capo del Reparto operativo della direzione marittima di Ancona, spiega il lavoro dei militari, una cinquantina in tutto. «Il nostro è un lavoro capillare - dice il comandante 56enne, originario di Gallipoli - dove diamo la precedenza alle attività di prevenzione e di educazione, alla sicurezza degli utenti del mare ed anche di controllo degli aspetti demaniali, ambientali, della vigilanza della pesca». La sala operativa è moderna e funzionale anche se tra qualche tempo sarà completamente ristrutturata. APPROFONDIMENTI I CONTROLLI Coppia si accampa al Lido Cluana allontanata dalla polizia locale. E arriveranno anche le sanzioni L'analisi Dai vari monitor si osservano le rotte e i percorsi di tutte le imbarcazioni che navigano nel mar Adriatico. La competenza del reparto è quella di monitorare il tratto di mare marchigiano. Il comandante Oliveti, che ha anche prestato servizio a San Benedetto del Tronto prima di assumere il comando del reparto di Ancona, ci conduce a bordo della motovedetta CP 2098 per una perlustrazione del litorale nord, verso Torrette, Collemarino, Palombina, Falconara. Il mare è calmo, un natante è proprio all'imbocco del porto e il pescatore viene avvisato che in quel punto non può sostare. La squadra L'equipaggio della motovedetta è composto dal comandante Michele Fatone capo di 2^a classe originario di Manfredonia, dal sottocapo aiutante, il chiaravallese Leonardo Testaferri e dal sottocapo 1^a classe Andrea Porzio. Uscendo dallo scalo, il duomo di San Ciriaco diventa minuscolo mentre in mare aperto si vigila sulla sicurezza, su eventuali infrazioni o situazioni di pericolo. Il comandante Oliveti snocciola dati e cifre per sintetizzare l'attività svolta nel periodo di Ferragosto. «Solitamente per noi

2098, si torna in **porto** con la consapevolezza che il tratto marchigiano dell'Adriatico è in buone mani e che gli angeli del mare hanno occhi attenti e sensibili. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La nave umanitaria Solidaire è approdata al porto di Ancona, a bordo 64 naufraghi

La nave umanitaria Solidaire è approdata al **porto** di Ancona alle 12.45 di venerdì 22 agosto con a bordo 64 persone salvate nel Mediterraneo centrale. Ad accogliere i migranti sul molo i volontari della Croce Rossa Italiana, la Protezione civile e le forze dell'ordine. Sulla fiancata dell'imbarcazione della ong argentina, che batte bandiera tedesca, è raffigurata l'immagine di un naufragio con la scritta: "gli europei sono stati immigrati illegali in Africa per secoli. Hanno saccheggiato, trafficato umani e assassinato. Questa è la conseguenza". Come riportato da Ansa, stando alle informazioni della Croce Rossa, le persone salvate sono tutti uomini provenienti da Egitto, Bangladesh, Iran e Tunisia. Tra loro ci sono circa 10 minori non accompagnati. Non ci sarebbero particolari patologie, ma una decina di persone avrebbero subito violenza fisica, psicologica e anche sessuale. "Ormai è un protocollo consolidato nel tempo. - dice Rosaria Del Balzo Ruiti, presidente regionale della Croce Rossa Marche, che sottolinea la concomitanza dell'evento con la firma, il 22 agosto 1864, della prima Convenzione di Ginevra - A volte ascoltiamo e ci vengono i brividi a fior di pelle in merito alle dichiarazioni su questi sbarchi che collidono con il primo dei sette principi che muovono le nostre azioni e che è quello di umanità. Umanità che sembra aver perso ogni tipo di valore". Secondo le notizie della Croce Rossa, le persone maggiorenni, dopo le prime fasi dell'accoglienza, verranno tutte trasferite fuori regione. I minori non accompagnati, invece, resteranno per un periodo nelle strutture adeguate. "È uno di quei servizi per cui dobbiamo mettere un numero fisso per i volontari. - conclude Del Balzo Ruiti - Altrimenti si segnerebbero tutti, da tutta la regione. Oggi un sorriso particolare e delle braccia particolarmente aperte perché tanti anni fa è nato il diritto internazionale e abbiamo assolutamente il dovere di ricordarlo a noi e a loro". È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale [@vivereAncona](https://t.me/vivereancona) o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 22-08-2025 alle 14:57 sul giornale del 23 agosto 2025 0 letture Commenti.



Carico di marijuana tra gli abiti da sposa: arrestato un autotrasportatore

Nuovo colpo messo a segno dalla Guardia di finanza e dalle Dogane: sequestrati 81 kg di stupefacente, scovati grazie anche al fiuto del cane antidroga Lyana redazione web CIVITAVECCHIA - L'arrivo in Italia dell'ennesima ondata di droga è stato sventato al porto di Civitavecchia dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma e dal personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che hanno arrestato un cittadino bulgaro per il reato di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Nel corso dei controlli sui mezzi sbarcati da una nave proveniente da Barcellona, l'attenzione dei funzionari del locale Ufficio delle Dogane e delle fiamme gialle del Gruppo si è concentrata su un autoarticolato che trasportava un carico variegato apparentemente regolare: abiti da sposa, medicinali e mangimi per animali. Il mezzo è stato così sottoposto ad accurata ispezione e, grazie anche al fiuto del cane antidroga delle fiamme gialle Lyana, sono stati rinvenute, occultate tra la merce, 68 buste di cellophane contenenti marijuana, per un peso complessivo di oltre 81 chilogrammi. La droga sequestrata, se immessa sulle piazze di spaccio, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali profitti per oltre 450.000 euro. La Procura della Repubblica di Civitavecchia ha disposto la traduzione dell'arrestato presso la locale casa circondariale Borgata Aurelia. Il procedimento penale versa nella fase delle indagini preliminari e, in attesa di giudizio definitivo, vale la presunzione di non colpevolezza. L'operazione si inserisce nel dispositivo messo in campo congiuntamente dalla Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il contrasto dei traffici illeciti presso gli scali portuali e aeroportuali del Paese.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Carico di marijuana tra gli abiti da sposa: arrestato un autotrasportatore

CIVITAVECCHIA - L'arrivo in Italia dell'ennesima ondata di droga è stato sventato al **porto** di Civitavecchia dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma e dal personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che hanno arrestato un cittadino bulgaro per il reato di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Nel corso dei controlli sui mezzi sbarcati da una nave proveniente da Barcellona, l'attenzione dei funzionari del locale Ufficio delle Dogane e delle fiamme gialle del Gruppo si è concentrata su un autoarticolato che trasportava un carico variegato apparentemente regolare: abiti da sposa, medicinali e mangimi per animali. Il mezzo è stato così sottoposto ad accurata ispezione e, grazie anche al fiuto del cane antidroga delle fiamme gialle Lyana, sono stati rinvenute, occultate tra la merce, 68 buste di cellophane contenenti marijuana, per un peso complessivo di oltre 81 chilogrammi. La droga sequestrata, se immessa sulle piazze di spaccio, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali profitti per oltre 450.000 euro. La Procura della Repubblica di Civitavecchia ha disposto la traduzione dell'arrestato presso la locale casa circondariale Borgata Aurelia. Il procedimento penale versa nella fase delle indagini preliminari e, in attesa di giudizio definitivo, vale la presunzione di non colpevolezza. L'operazione si inserisce nel dispositivo messo in campo congiuntamente dalla Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il contrasto dei traffici illeciti presso gli scali portuali e aeroportuali del Paese. Commenti.



Napoli Today

Napoli

Molo Beverello, un uomo si lancia in mare a pochi metri dall'aliscafo|VIDEO

Sul posto è intervenuta la motovedetta della capitaneria di porto. Un uomo è finito in mare nel porto di Napoli nelle acque del molo Beverello intorno alle 15.00 di oggi. Secondo quanto ricostruito dai testimoni presenti si tratterebbe di un gesto volontario messo in pratica da un cittadino italiano che era in procinto di imbarcarsi su un aliscafo diretto sulle isole campane. Sul posto è intervenuta la motovedetta della capitaneria di porto che ha recuperato dal mare l'uomo portandolo poi a Calata di Massa dove è stato soccorso dal personale sanitario di un'ambulanza giunta per assisterlo. Video popolari.



Bari Today

Bari

Nel porto di Bari arrivano quattro navi da crociera in un giorno: "Prima volta per lo scalo, oltre 8mila passeggeri in transito"

Per due delle imbarcazioni, si tratta del primo approdo nel capoluogo pugliese: "Dato che conferma la crescente attrattiva nel panorama crocieristico internazionale" Mattinata di approdi nel porto di Bari. Sono in tutto quattro, in un solo giorno, le navi da crociera giunte questa mattina nello scalo. "Una giornata da ricordare, si tratta della prima volta", commentano dall'**Autorità portuale**. "Un traguardo reso possibile grazie alla collaborazione tra le **Autorità competenti** e gli operatori portuali che hanno predisposto una pianificazione attenta che ha garantito operazioni fluide e senza intralci ai collegamenti di linea", si legge sui canali social dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**. Nel dettaglio, alle 5.45 è giunta da Dubrovnik l'Aida Blu, che ripartirà alle 16 per Corfù. A bordo circa 2600 che potranno scegliere escursioni tra Bari, Matera, Alberobello e Castellana Grotte. Alle 6.45, per la prima volta nel porto di Bari, è arrivata anche la Queen Victoria, con a bordo 2.074 passeggeri pronti a scoprire le bellezze del territorio. Prima volta nello scalo barese anche per la nuovissima Viking Vesta, con 973 passeggeri. L'arrivo di nuove navi è per l'**Autorità portuale** la conferma della "crescente attrattiva del nostro scalo nel panorama crocieristico internazionale". Infine, scalo oggi a Bari anche per la Msc Opera, con a bordo in transito 2.485 persone, 624 imbarcanti e 612 sbarcanti. "In totale, in questa giornata straordinaria di traffico crocieristico, transitano per il nostro territorio 8.132 passeggeri". Sempre oggi, nel porto di Bari, sono previsti 5 scali di traghetti (2 Albania, 2 Grecia e 1 Croazia), oltre al ovviamente al traffico cargo. "Per garantire la contemporanea presenza di 4 navi da crociera - ricorda l'**Autorità portuale** - sono state attivate misure operative straordinarie, rese possibili grazie a tutte le **Autorità** e agli operatori portuali".

Bari Today

Nel porto di Bari arrivano quattro navi da crociera in un giorno: "Prima volta per lo scalo, oltre 8mila passeggeri in transito"

08/22/2025 10:29

Per due delle imbarcazioni, si tratta del primo approdo nel capoluogo pugliese: "Dato che conferma la crescente attrattiva nel panorama crocieristico internazionale" Mattinata di approdi nel porto di Bari. Sono in tutto quattro, in un solo giorno, le navi da crociera giunte questa mattina nello scalo. "Una giornata da ricordare, si tratta della prima volta", commentano dall'Autorità portuale. "Un traguardo reso possibile grazie alla collaborazione tra le Autorità competenti e gli operatori portuali che hanno predisposto una pianificazione attenta che ha garantito operazioni fluide e senza intralci ai collegamenti di linea", si legge sui canali social dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Nel dettaglio, alle 5.45 è giunta da Dubrovnik l'Aida Blu, che ripartirà alle 16 per Corfù. A bordo circa 2600 che potranno scegliere escursioni tra Bari, Matera, Alberobello e Castellana Grotte. Alle 6.45, per la prima volta nel porto di Bari, è arrivata anche la Queen Victoria, con a bordo 2.074 passeggeri pronti a scoprire le bellezze del territorio. Prima volta nello scalo barese anche per la nuovissima Viking Vesta, con 973 passeggeri. L'arrivo di nuove navi è per l'Autorità portuale la conferma della "crescente attrattiva del nostro scalo nel panorama crocieristico internazionale". Infine, scalo oggi a Bari anche per la Msc Opera, con a bordo in transito 2.485 persone, 624 imbarcanti e 612 sbarcanti. "In totale, in questa giornata straordinaria di traffico crocieristico, transitano per il nostro territorio 8.132 passeggeri". Sempre oggi, nel porto di Bari, sono previsti 5 scali di traghetti (2 Albania, 2 Grecia e 1 Croazia), oltre al ovviamente al traffico cargo. "Per garantire la contemporanea presenza di 4 navi da crociera - ricorda l'Autorità portuale - sono state attivate misure operative straordinarie, rese possibili grazie a tutte le Autorità e agli operatori portuali".

Brindisi Report

Brindisi

Pale eoliche per la provincia di Brindisi: nuovo trasporto speciale dal porto

Autorità portuale: "Reso possibile grazie al grande lavoro di squadra di Geotrasporti, in coordinamento con Briamo e Sir, le agenzie marittime Titi e Galli, i ragazzi del servizio viabilità" BRINDISI - Questa mattina (venerdì 22 agosto) sono partite le prime tre pale eoliche del progetto Siemens Gamesa che saranno installate proprio nel territorio di Brindisi. "Un trasporto speciale - si legge in una nota dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale - reso possibile grazie al grande lavoro di squadra di Geotrasporti, in coordinamento con Briamo e Sir, le agenzie marittime Titi e Galli, i ragazzi del servizio viabilità e naturalmente l'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale, che per l'occasione ha creato un nuovo gate provvisorio dedicato a questi carichi eccezionali". "Un altro tassello - fa sapere l'ente **portuale** - che dimostra come il porto di Brindisi sia sempre più al centro di grandi progetti per il futuro. Infatti, tra le priorità del programma del nostro commissario straordinario, Francesco Mastro, per l'immediato futuro vi è l'ulteriore potenziamento del porto di Brindisi che sarà ulteriormente valorizzato quale punto di riferimento per i carichi eccezionali e come hub strategico per il traffico merci e passeggeri". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Guardacoste aggrediti a Vibo Valentia durante controllo

Questa estate salvate oltre 1.000 persone dalla Guardia Costiera Durante un'attività di controllo a una moto d'acqua nell'ambito dell'operazione 'Mare e laghi sicuri', ieri pomeriggio, il 2° Capo Aiutante Piero Conforti e il Sottocapo Aiutante Giovanni Grande, in servizio presso la Capitaneria di **porto di Vibo Valentia**, sono stati aggrediti dalle persone sottoposte al controllo, che hanno reagito senza alcun motivo in modo violento, salendo a bordo dell'unità della Guardia Costiera e colpendo i militari con calci e pugni. A renderlo noto è il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**. Immediato è stato l'intervento in supporto di un'altra motovedetta della Guardia Costiera e di un mezzo della Guardia di Finanza. Un soggetto è stato posto agli arresti domiciliari, mentre proseguono le indagini della Guardia Costiera, del Roan della Guardia di Finanza e della Squadra Mobile di **Vibo Valentia** per identificare gli altri responsabili dell'aggressione. I due militari della Guardia Costiera sono stati medicati presso l'ospedale di **Vibo Valentia** ove è stata diagnosticata la frattura dello zigomo a uno dei due militari, e traumi contusivi ad entrambi. Il Comando generale esprime "massima vicinanza e solidarietà ai colleghi e si condanna con fermezza questo vile atto contro chi, ogni giorno, svolge con dedizione il proprio dovere al servizio del Paese". Dal 16 giugno a oggi, nell'ambito dell'operazione 'Mare e laghi sicuri 2025', la Guardia costiera ha messo in campo oltre 3 mila donne e uomini, supportati da 400 unità navali e 16 mezzi aerei, quotidianamente impegnati su tutto il territorio nazionale, che hanno permesso di trarre in salvo oltre 1.100 persone e di soccorrere circa 350 unità da diporto in difficoltà. Complessivamente sono 172 mila i controlli effettuati, 8.300 i verbali amministrativi elevati, e 374 le comunicazioni di reato all'autorità giudiziaria. L'impegno della Guardia Costiera - prosegue la nota dell'Ufficio comunicazione - proseguirà senza sosta per tutta la durata della stagione estiva, a tutela dei bagnanti e della sicurezza in mare. Ai colleghi i più sentiti auguri di pronta guarigione da parte di tutto il personale della Guardia Costiera.



Fermano una moto d'acqua per controllo, aggrediti due militari della Guardia costiera

I due, in servizio alla Capitaneria di porto di Vibo, sono stati trasportati in ospedale. Ai domiciliari un soggetto, si cercano gli altri responsabili VIBO VALENTIA Due militari della Guardia Costiera, in servizio presso la Capitaneria di porto di Vibo Valentia, sono stati brutalmente aggrediti durante un'attività di controllo a una moto d'acqua nell'ambito dell'operazione "Mare e laghi sicuri". Si tratta del 2° Capo Aiutante Piero Conforti e il Sottocapo Aiutante Giovanni Grande aggrediti da due uomini che hanno reagito senza alcun motivo in modo violento, salendo a bordo dell'unità della Guardia Costiera e colpendo i militari con calci e pugni. A renderlo noto è il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. Immediato è stato l'intervento in supporto di un'altra motovedetta della Guardia Costiera e di un mezzo della Guardia di Finanza. Un soggetto è stato posto agli arresti domiciliari, mentre proseguono le indagini della Guardia Costiera, del Roan della Guardia di Finanza e della Squadra Mobile di Vibo Valentia per identificare gli altri responsabili dell'aggressione.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo: due giornate di incontri istituzionali per il senatore Bucalo

Visita del senatore Bucalo al Comune di Milazzo e incontro con i vertici dell'Arma e della Capitaneria di **porto**. Due intense giornate di incontri istituzionali hanno visto impegnata a Milazzo il senatore Ella Bucalo. L'esponente di Fratelli d'Italia ha incontrato oggi a palazzo dell'Aquila il sindaco Pippo Midilli, insieme ai coordinatori Giardina e Bonaccorsi alla presenza dell'assessore Fazzeri. Al centro del confronto, temi cruciali per il futuro di Milazzo: dal rilancio delle infrastrutture locali alla sicurezza del territorio, fino alle prospettive di sviluppo legate alle realtà portuali e turistico-ricreative. In precedenza la senatrice ha visitato la Compagnia dei Carabinieri di Milazzo, accolta dal capitano Alberto Del Basso e accompagnata sempre dal coordinatore provinciale di FdI, avv. Giosuè Giardina, dalla coordinatrice cittadina prof.ssa Ivana Bonaccorsi e dall'assessore ai Servizi sociali, avv. Nataschia Fazzeri. Durante la visita sono state approfondite le attività istituzionali che l'Arma svolge sul territorio, con particolare riferimento al progetto "Cultura della Legalità", alla polizia di prossimità e alle iniziative nelle scuole volte a sensibilizzare i giovani al rispetto delle regole e delle istituzioni.

Il senatore ha inoltre visitato gli spazi dedicati all'ascolto protetto delle vittime vulnerabili ("Una Stanza tutta per sé"), nonché il cortile della Compagnia, dove si trova il suggestivo "Pozzo dei Miracoli", meta di pellegrinaggio dei devoti di San Francesco di Paola. Altra visita in Capitaneria di **porto** dove è stata accolta dal Comandante, Capitano di Fregata Alessandro Sarro che ha illustrato i compiti del Corpo, soffermandosi sulle attività del Compartimento marittimo di Milazzo: dalla sicurezza della navigazione alla tutela della vita umana in mare, dalla protezione dell'ambiente marino alle funzioni amministrative che, da oltre 160 anni, fanno della Guardia Costiera un presidio fondamentale del Paese. La visita è proseguita a bordo della motovedetta CP 875, con una navigazione nelle acque di Capo Milazzo, all'interno dell'Area Marina Protetta, dove la senatrice ha potuto constatare l'impegno quotidiano nella salvaguardia ambientale e nella vigilanza marittima. Al termine, ha rivolto un sentito ringraziamento a tutto il personale per la professionalità e la dedizione al servizio della collettività.



Visita del senatore Bucalo al Comune di Milazzo e incontro con i vertici dell'Arma e della Capitaneria di porto. Due intense giornate di incontri istituzionali hanno visto impegnata a Milazzo il senatore Ella Bucalo. L'esponente di Fratelli d'Italia ha incontrato oggi a palazzo dell'Aquila il sindaco Pippo Midilli, insieme ai coordinatori Giardina e Bonaccorsi alla presenza dell'assessore Fazzeri. Al centro del confronto, temi cruciali per il futuro di Milazzo: dal rilancio delle infrastrutture locali alla sicurezza del territorio, fino alle prospettive di sviluppo legate alle realtà portuali e turistico-ricreative. In precedenza la senatrice ha visitato la Compagnia dei Carabinieri di Milazzo, accolta dal capitano Alberto Del Basso e accompagnata sempre dal coordinatore provinciale di FdI, avv. Giosuè Giardina, dalla coordinatrice cittadina prof.ssa Ivana Bonaccorsi e dall'assessore ai Servizi sociali, avv. Nataschia Fazzeri. Durante la visita sono state approfondite le attività istituzionali che l'Arma svolge sul territorio, con particolare riferimento al progetto "Cultura della Legalità", alla polizia di prossimità e alle iniziative nelle scuole volte a sensibilizzare i giovani al rispetto delle regole e delle istituzioni. Il senatore ha inoltre visitato gli spazi dedicati all'ascolto protetto delle vittime vulnerabili ("Una Stanza tutta per sé"), nonché il cortile della Compagnia, dove si trova il suggestivo "Pozzo dei Miracoli", meta di pellegrinaggio dei devoti di San Francesco di Paola. Altra visita in Capitaneria di porto dove è stata accolta dal Comandante, Capitano di Fregata Alessandro Sarro che ha illustrato i compiti del Corpo, soffermandosi sulle attività del Compartimento marittimo di Milazzo: dalla sicurezza della navigazione alla tutela della vita umana in mare, dalla protezione dell'ambiente marino alle funzioni amministrative che, da

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Controesodo, una giornata di file in auto in attesa del weekend caldo

Si entra nel vivo: sono i giorni più intensi per chi si imbarca. Oggi file di due ore sul viale Bocchetta **MESSINA** - Giorni caldi per chi si imbarca nel segno del controesodo. Oggi una lunga fila di auto e sarà un intenso fine settimana. In particolare, oggi pomeriggio si sono registrate file di due ore e più sul viale Bocchetta. Da qui la decisione di dirottare i veicoli sulla via Garibaldi per poi tornare indietro all'altezza di Via Primo Settembre o di piazza Unione Europea, in base alla situazione. Sono sette le navi messe a disposizione dal gruppo Caronte & Tourist. E, come ogni anno, la polizia municipale è posizionata all'incrocio tra il viale Giostra e il viale della Libertà. A sua volta, Blufferies è impegnata con tre navi e una di riserva. Oggi rallentamenti sull'autostrada A18, nella zona di **Messina** Sud **Tremestieri**. L'ordinanza del 16 agosto Con ordinanza del servizio Mobilità urbana, n. 1049/2025, da oggi all'8 settembre, durante la fascia oraria 11 -16, sono istituiti, il senso unico di circolazione in direzione di marcia nord-sud in via Vittorio Emanuele II/viale della Libertà, nel tratto compreso tra viale Giostra e piazza Unità d'Italia, ad eccezione dei veicoli diretti agli imbarchi della Rada S. Francesco; e la direzione obbligatoria a destra in viale della Libertà, direzione di marcia sud - nord, ad intersezione con il viale Giostra, al fine di consentire, esclusivamente, l'immissione nel cosiddetto "serpentone" della Rada per le operazioni di imbarco, prevedendo la svolta continuativa dal viale della Libertà (direzione sud - nord) per l'immissione nel suddetto serpentone della Rada San Francesco. Sempre fino all'8 settembre, durante le 24 ore giornaliere, sono consentite le direzioni destra e sinistra nella carreggiata centrale del viale Giostra, direzione di marcia monte-mare, ad intersezione con il viale della Libertà; e vigerà il divieto di fermata sul lato ovest di via Campo delle Vettovaglie, nel tratto compreso tra via L. Rizzo e via A. Valore (inizio pista ciclabile). E, sempre fino all'8 settembre, sono state adottate limitazioni per regolamentare la viabilità all'interno del parcheggio a raso "Campo delle Vettovaglie", al fine di consentire la realizzazione di un'area "bivalente" destinata all'accumulo delle autovetture in attesa di imbarco, della larghezza di 12 metri.



Si entra nel vivo: sono i giorni più intensi per chi si imbarca. Oggi file di due ore sul viale Bocchetta **MESSINA** - Giorni caldi per chi si imbarca nel segno del controesodo. Oggi una lunga fila di auto e sarà un intenso fine settimana. In particolare, oggi pomeriggio si sono registrate file di due ore e più sul viale Bocchetta. Da qui la decisione di dirottare i veicoli sulla via Garibaldi per poi tornare indietro all'altezza di Via Primo Settembre o di piazza Unione Europea, in base alla situazione. Sono sette le navi messe a disposizione dal gruppo Caronte & Tourist. E, come ogni anno, la polizia municipale è posizionata all'incrocio tra il viale Giostra e il viale della Libertà. A sua volta, Blufferies è impegnata con tre navi e una di riserva. Oggi rallentamenti sull'autostrada A18, nella zona di **Messina** Sud **Tremestieri**. L'ordinanza del 16 agosto Con ordinanza del servizio Mobilità urbana, n. 1049/2025, da oggi all'8 settembre, durante la fascia oraria 11 -16, sono istituiti, il senso unico di circolazione in direzione di marcia nord-sud in via Vittorio Emanuele II/viale della Libertà, nel tratto compreso tra viale Giostra e piazza Unità d'Italia, ad eccezione dei veicoli diretti agli imbarchi della Rada S. Francesco; e la direzione obbligatoria a destra in viale della Libertà, direzione di marcia sud - nord, ad intersezione con il viale Giostra, al fine di consentire, esclusivamente, l'immissione nel cosiddetto "serpentone" della Rada per le operazioni di imbarco, prevedendo la svolta continuativa dal viale della Libertà (direzione sud - nord) per l'immissione nel suddetto serpentone della Rada San Francesco. Sempre fino all'8 settembre, durante le 24 ore giornaliere, sono consentite le direzioni destra e sinistra nella carreggiata centrale del viale Giostra, direzione di marcia monte-mare, ad intersezione con il viale della Libertà; e vigerà il divieto di fermata sul lato ovest di via Campo delle Vettovaglie, nel tratto compreso tra via L. Rizzo e via A. Valore (inizio pista ciclabile). E, sempre fino all'8 settembre, sono state adottate limitazioni per regolamentare la viabilità all'interno del parcheggio a raso "Campo delle Vettovaglie", al fine di consentire la realizzazione di un'area "bivalente" destinata all'accumulo delle autovetture in attesa di imbarco, della larghezza di 12 metri.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Controesodo a Messina, una giornata di file in auto in attesa del weekend caldo

Si entra nel vivo: sono i giorni più intensi per chi si imbarca. Oggi file di due ore sul viale Bocchetta **MESSINA** - Giorni caldi per chi si imbarca nel segno del controesodo. Oggi una lunga fila di auto e sarà un intenso fine settimana. In particolare, oggi pomeriggio si sono registrate file di due ore e più sul viale Bocchetta. Da qui la decisione di dirottare i veicoli sulla via Garibaldi per poi tornare indietro all'altezza di Via Primo Settembre o di piazza Unione Europea, in base alla situazione. Sono sette le navi messe a disposizione dal gruppo Caronte & Tourist. E, come ogni anno, la polizia municipale è posizionata all'incrocio tra il viale Giostra e il viale della Libertà. A sua volta, Blufferies è impegnata con tre navi e una di riserva. Oggi rallentamenti sull'autostrada A18, nella zona di **Messina** Sud **Tremestieri**. L'ordinanza del 16 agosto Con ordinanza del servizio Mobilità urbana, n. 1049/2025, da oggi all'8 settembre, durante la fascia oraria 11 -16, sono istituiti, il senso unico di circolazione in direzione di marcia nord-sud in via Vittorio Emanuele II/viale della Libertà, nel tratto compreso tra viale Giostra e piazza Unità d'Italia, ad eccezione dei veicoli diretti agli imbarchi della Rada S. Francesco; e la direzione obbligatoria a destra in viale della Libertà, direzione di marcia sud - nord, ad intersezione con il viale Giostra, al fine di consentire, esclusivamente, l'immissione nel cosiddetto "serpentone" della Rada per le operazioni di imbarco, prevedendo la svolta continuativa dal viale della Libertà (direzione sud - nord) per l'immissione nel suddetto serpentone della Rada San Francesco. Sempre fino all'8 settembre, durante le 24 ore giornaliere, sono consentite le direzioni destra e sinistra nella carreggiata centrale del viale Giostra, direzione di marcia monte-mare, ad intersezione con il viale della Libertà; e vigerà il divieto di fermata sul lato ovest di via Campo delle Vettovaglie, nel tratto compreso tra via L. Rizzo e via A. Valore (inizio pista ciclabile). E, sempre fino all'8 settembre, sono state adottate limitazioni per regolamentare la viabilità all'interno del parcheggio a raso "Campo delle Vettovaglie", al fine di consentire la realizzazione di un'area "bivalente" destinata all'accumulo delle autovetture in attesa di imbarco, della larghezza di 12 metri.



Si entra nel vivo: sono i giorni più intensi per chi si imbarca. Oggi file di due ore sul viale Bocchetta **MESSINA** - Giorni caldi per chi si imbarca nel segno del controesodo. Oggi una lunga fila di auto e sarà un intenso fine settimana. In particolare, oggi pomeriggio si sono registrate file di due ore e più sul viale Bocchetta. Da qui la decisione di dirottare i veicoli sulla via Garibaldi per poi tornare indietro all'altezza di Via Primo Settembre o di piazza Unione Europea, in base alla situazione. Sono sette le navi messe a disposizione dal gruppo Caronte & Tourist. E, come ogni anno, la polizia municipale è posizionata all'incrocio tra il viale Giostra e il viale della Libertà. A sua volta, Blufferies è impegnata con tre navi e una di riserva. Oggi rallentamenti sull'autostrada A18, nella zona di **Messina** Sud **Tremestieri**. L'ordinanza del 16 agosto Con ordinanza del servizio Mobilità urbana, n. 1049/2025, da oggi all'8 settembre, durante la fascia oraria 11 -16, sono istituiti, il senso unico di circolazione in direzione di marcia nord-sud in via Vittorio Emanuele II/viale della Libertà, nel tratto compreso tra viale Giostra e piazza Unità d'Italia, ad eccezione dei veicoli diretti agli imbarchi della Rada S. Francesco; e la direzione obbligatoria a destra in viale della Libertà, direzione di marcia sud - nord, ad intersezione con il viale Giostra, al fine di consentire, esclusivamente, l'immissione nel cosiddetto "serpentone" della Rada per le operazioni di imbarco, prevedendo la svolta continuativa dal viale della Libertà (direzione sud - nord) per l'immissione nel suddetto serpentone della Rada San Francesco. Sempre fino all'8 settembre, durante le 24 ore giornaliere, sono consentite le direzioni destra e sinistra nella carreggiata centrale del viale Giostra, direzione di marcia monte-mare, ad intersezione con il viale della Libertà; e vigerà il divieto di fermata sul lato ovest di via Campo delle Vettovaglie, nel tratto compreso tra via L. Rizzo e via A. Valore (inizio pista ciclabile). E, sempre fino all'8 settembre, sono state adottate limitazioni per regolamentare la viabilità all'interno del parcheggio a raso "Campo delle Vettovaglie", al fine di consentire la realizzazione di un'area "bivalente" destinata all'accumulo delle autovetture in attesa di imbarco, della larghezza di 12 metri.

RAI 1 * "LINEA BLU - PORTI D'ITALIA" - 23/08 (14.00)

La puntata si apre con Donatella Bianchi nel cuore del **porto**, tra Forte Garcia e Forte Vittoria, per raccontare l'affascinante storia di questo antico scalo marittimo. A seguire, Fabio Gallo sarà in mare con la Lega Navale Italiana per esplorare il tema della "legalità in mare". Il viaggio prosegue a Siracusa, dove Patrizia Maiorca, figlia del celebre Enzo, andrà alla scoperta di Ortigia e del Museo "Casa del Mito", con una sala dedicata proprio a suo padre, del quale si ripercorreranno le gesta sportive insieme ad un vero e proprio uomo del mare di **Augusta**, Iano, navigando lungo la costa che da **Augusta** arriva fino a Brucoli, svelando l'importanza strategica che questo borgo ha rivestito per secoli nel mondo del commercio. La puntata si immergerà poi nel presente del **porto**, con un focus sul commercio e l'innovazione: Fabio Gallo seguirà una giovane terminalista e la sua squadra, esplorando il nuovo pontile porta container, simbolo della continua evoluzione del **porto**, mentre Donatella Bianchi si dedicherà al mondo dei subacquei OTS, che si occupano di lavori essenziali come il carenaggio e le saldature per garantire la funzionalità di navi e infrastrutture portuali. Una figura femminile d'eccezione, Teresa, una delle due uniche donne pilota navi in Italia, salirà a bordo di una nave per mostrare le complesse manovre di ingresso e ormeggio. Non mancherà un'esplorazione del mondo sottomarino con Roberto Rinaldi, che documenterà la sensazionale scoperta di due subacquei siracusani, con immagini spettacolari su un rarissimo corallo profondo. Fabio sarà all'ingresso del **porto** di **Augusta**, a bordo di un'imbarcazione, con la suggestiva Torre Avalos sullo sfondo. Qui, uno storico racconterà l'evoluzione del **porto**, dai commerci alla Regia Marina, fino al recente spostamento del terminal container da Catania. Le saline e l'hangar saranno valorizzati attraverso immagini suggestive, sottolineando la loro importanza storica e naturale. L'impegno per la tutela del mare sarà al centro dell'incontro di Donatella Bianchi con Carmelo Isgrò a bordo della sua barca a vela, la Cassiopea, per ascoltare il racconto del suo viaggio intorno alla Sicilia. Saranno anche mostrate le operazioni di bunkeraggio con la nave cisterna Punta Rossa. Infine, si parlerà del progetto innovativo Limenet, attivo all'interno del **porto** commerciale di **Augusta**, che si occupa dello stoccaggio della CO2 e della salvaguardia del mare. Un momento sarà dedicato anche al barcaiolo, una figura centrale che si occupa di rifornire le navi in rada, un servizio vitale per il funzionamento del **porto**. La puntata si concluderà nella splendida baia di Brucoli con uno chef tenore, che racconterà la sua Sicilia attraverso il cibo e la musica. RAI * VEDI PROGRAMMI TV IN DIRETTA VIDEO / STREAMING (CLICCA QUI) RAI * RIVEDI PROGRAMMI TV ON DEMAND / STREAMING (CLICCA QUI).



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Palermo tornerà a guardare il mare dal centro storico, le immagini dei progetti per l'area dal Foro Italico all'Oreto

Passerelle, strade interrato, aumento delle aree verdi e isole artificiali: Dossier vi svela cosa prevedono i piani stilati da architetti e ingegneri vincitori del concorso internazionale indetto dall'**Autorità portuale** e dal Comune. Le "idee" sono sul tavolo dei due enti che potranno utilizzarle come basi per la riqualificazione della fascia costiera - I RENDERING Come potrebbe essere il waterfront del futuro di Palermo? Il possibile nuovo volto per l'ampia finestra sul mare che si apre tra la Cala e la foce del fiume Oreto, includendo il Foro Italico e il porticciolo di Sant'Erasmo, viene delineato nei quattro progetti vincitori del concorso internazionale di idee indetto dall'**Autorità portuale** Sicilia occidentale e dal Comune a settembre 2024 e conclusosi con la pubblicazione della graduatoria definitiva nelle scorse settimane. Dossier, la sezione di approfondimento e inchieste di PalermoToday, contattando i professionisti che si sono aggiudicati la selezione è in grado di mostrare attraverso relazioni, tavole e render le proposte arrivate da architetti, designer e ingegneri. Trattandosi ovviamente di idee non è detto che si concretizzeranno, ma sia l'amministrazione comunale che l'ente porto hanno adesso ampio materiale a disposizione dal quale partire. Dalle macerie dell'ex Monte dei Pegni della Sicilcassa nascerà il "Bosco Verticale" di Palermoll progetto vincitore: spiagge urbane, tanto verde e tramIl progetto classificato al primo posto, premiato con 80 mila euro, è stato sviluppato da un team multidisciplinare composto... Leggi tutto l'articolo.



Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

Ripartono i corsi del Centro Studi Cedifop: 500 ore per diventare Operatore Tecnico Subacqueo

Ago 22, 2025 **Palermo** - Dopo una breve pausa estiva, con il corso di Operatore Tecnico Subacqueo, ripartono al **porto** di **Palermo** le attività del Centro Studi Cedifop. Un programma intensivo di 500 ore che rientra tra i corsi autofinanziati, ovvero autorizzati dalla Regione Siciliana il cui costo è però a carico degli allievi. Il corso, che inizierà lunedì 25 agosto per concludersi il prossimo 2 dicembre, continua a richiamare l'attenzione di partecipanti da tutto il mondo. Quest'anno, tra gli iscritti c'è una forte rappresentanza italiana proveniente dalle regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, due dal Lazio e ben cinque dall'Emilia-Romagna. A questi si aggiungono due siciliani, residenti a **Palermo** e Augusta, e tre studenti provenienti da Brasile, Egitto e Eritrea. Per chi desidera proseguire il percorso formativo, il Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del **porto** di **Palermo**, offre il corso per il livello Inshore Diver, che include il prestigioso brevetto di saldatore subacqueo certificato da Bureau Veritas. Questo corso inizierà nei primi di dicembre e si concluderà entro il 20 gennaio del prossimo anno, consentendo agli allievi di iscriversi al Registro Sommozzatori presso l'Assessorato al Lavoro, come previsto dalla legge regionale 07/2016, e di ottenere, inoltre, la card ufficiale per il livello Inshore Diver, rilasciata dalla Regione Siciliana. Un aspetto interessante riguarda un documento pubblicato il 12 giugno scorso, nel quale viene chiarito che l'IMCA (International Marine Contractors Association) non rilascia certificati per corsi di addestramento subacqueo in acqua. Tuttavia, riconosce certificati approvati o rilasciati da governi nazionali o regionali, mentre quelli emessi esclusivamente da scuole di addestramento non sono considerati validi. Questo sottolinea ulteriormente l'importanza dei corsi del Cedifop, che rispettano standard riconosciuti a livello istituzionale. Nel frattempo, l'ente diretto dal greco Manos Kouvakis, si prepara anche ad avviare i corsi rivolti ai disoccupati, previsti per la seconda annualità dall'Avviso n.7 2023 PR FSE+ Sicilia 2021/2027 - 2ª Finestra - Aggiornamento 2025. Questi corsi, regolati dal D.D.G. n. 928 del 17/07/2025, mirano al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia attraverso percorsi formativi qualificanti della durata di circa un anno, esami inclusi. L'accesso è riservato a candidati selezionati accuratamente, offrendo un'importante opportunità di formazione e inserimento lavorativo nel settore subacqueo.

Sea Reporter

Ripartono i corsi del Centro Studi Cedifop: 500 ore per diventare Operatore Tecnico Subacqueo

08/22/2025 12:44 Redazione Seareporter

Ago 22, 2025 Palermo – Dopo una breve pausa estiva, con il corso di Operatore Tecnico Subacqueo, ripartono al porto di Palermo le attività del Centro Studi Cedifop. Un programma intensivo di 500 ore che rientra tra i corsi autofinanziati, ovvero autorizzati dalla Regione Siciliana il cui costo è però a carico degli allievi. Il corso, che inizierà lunedì 25 agosto per concludersi il prossimo 2 dicembre, continua a richiamare l'attenzione di partecipanti da tutto il mondo. Quest'anno, tra gli iscritti c'è una forte rappresentanza italiana proveniente dalle regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, due dal Lazio e ben cinque dall'Emilia-Romagna. A questi si aggiungono due siciliani, residenti a Palermo e Augusta, e tre studenti provenienti da Brasile, Egitto e Eritrea. Per chi desidera proseguire il percorso formativo, il Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo, offre il corso per il livello Inshore Diver, che include il prestigioso brevetto di saldatore subacqueo certificato da Bureau Veritas. Questo corso inizierà nei primi di dicembre e si concluderà entro il 20 gennaio del prossimo anno, consentendo agli allievi di iscriversi al Registro Sommozzatori presso l'Assessorato al Lavoro, come previsto dalla legge regionale 07/2016, e di ottenere, inoltre, la card ufficiale per il livello Inshore Diver, rilasciata dalla Regione Siciliana. Un aspetto interessante riguarda un documento pubblicato il 12 giugno scorso, nel quale viene chiarito che l'IMCA (International Marine Contractors Association) non rilascia certificati per corsi di addestramento subacqueo in acqua. Tuttavia, riconosce certificati approvati o rilasciati da governi nazionali o regionali, mentre quelli emessi esclusivamente da scuole di addestramento non sono considerati validi. Questo sottolinea ulteriormente l'importanza dei corsi del Cedifop, che rispettano standard riconosciuti a livello istituzionale. Nel frattempo, l'ente diretto dal greco Manos Kouvakis, si prepara anche ad avviare i corsi rivolti ai disoccupati, previsti per la seconda annualità dall'Avviso n.7 2023 PR FSE+ Sicilia 2021/2027 - 2ª Finestra - Aggiornamento 2025. Questi corsi, regolati dal D.D.G. n. 928 del 17/07/2025, mirano al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia attraverso percorsi formativi qualificanti della durata di circa un anno, esami inclusi. L'accesso è riservato a candidati selezionati accuratamente, offrendo un'importante opportunità di formazione e inserimento lavorativo nel settore subacqueo.

Trapani Oggi

Trapani

Il catamarano "Lo Spirito di Stella" ormeggiato al porto di Trapani

Lo Spirito di Stella sosterrà alla banchina Marinella del porto di Trapani fino al 25 agosto Trapani - Il catamarano "Lo Spirito di Stella" è arrivato al porto di Trapani, accolto dal Comandante della Capitaneria di porto CV Guglielmo Cassone e dal Presidente della Lega Navale di Trapani Piero Culcasi. Il catamarano è la realizzazione di un sogno personale del velista Andrea Stella, costretto su una sedia a rotelle dopo un incidente avvenuto nel corso di una sparatoria nel 2000 a Miami (Usa). L'unità è unica nel suo genere perché priva di barriere architettoniche e in grado di accogliere persone con disabilità, nell'ambito del progetto "WoW" (Wheels on Waves), durante il quale ha seguito parte del giro del mondo della nave scuola della Marina Militare Amerigo Vespucci (da poco conclusosi a Genova), contribuendo a portare in tutto il mondo un importante messaggio, che è anche quello delle Forze Armate: non lasciare indietro nessuno. Il multiscafo era partito dal Porto Antico di Genova il 18 novembre 2023 con destinazione Miami (Usa), prima tappa di una lunga navigazione di oltre 40.000 miglia attraverso gli oceani che ha visto alternarsi skipper della Marina e dell'Aeronautica Militare, atleti paralimpici e velisti con varie disabilità per un totale di oltre 500 persone. Nella tappa di New York l'equipaggio di Spirito di Stella ha incontrato il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres, poi ha proseguito la navigazione verso l'Australia dove ha incrociato la nave scuola Amerigo Vespucci e quindi è entrata in Pacifico e poi nell'oceano Indiano, prima di rientrare in Mediterraneo. Il progetto "WoW", sostenuto dal Ministero della Difesa, ha puntato a unire persone di diverse culture, disabili e normodotati, offrendo loro l'opportunità di vivere e condividere l'esperienza del mare a bordo di una barca a vela particolare. L'obiettivo è stato quello di promuovere il rispetto dei diritti delle persone con disabilità e sensibilizzare il pubblico verso un mondo più inclusivo. Lo Spirito di Stella sosterrà alla banchina Marinella del porto di Trapani fino al 25 agosto. "© Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.



Lo Spirito di Stella sosterrà alla banchina Marinella del porto di Trapani fino al 25 agosto Trapani - Il catamarano "Lo Spirito di Stella" è arrivato al porto di Trapani, accolto dal Comandante della Capitaneria di porto CV Guglielmo Cassone e dal Presidente della Lega Navale di Trapani Piero Culcasi. Il catamarano è la realizzazione di un sogno personale del velista Andrea Stella, costretto su una sedia a rotelle dopo un incidente avvenuto nel corso di una sparatoria nel 2000 a Miami (Usa). L'unità è unica nel suo genere perché priva di barriere architettoniche e in grado di accogliere persone con disabilità, nell'ambito del progetto "WoW" (Wheels on Waves), durante il quale ha seguito parte del giro del mondo della nave scuola della Marina Militare Amerigo Vespucci (da poco conclusosi a Genova), contribuendo a portare in tutto il mondo un importante messaggio, che è anche quello delle Forze Armate: non lasciare indietro nessuno. Il multiscafo era partito dal Porto Antico di Genova il 18 novembre 2023 con destinazione Miami (Usa), prima tappa di una lunga navigazione di oltre 40.000 miglia attraverso gli oceani che ha visto alternarsi skipper della Marina e dell'Aeronautica Militare, atleti paralimpici e velisti con varie disabilità per un totale di oltre 500 persone. Nella tappa di New York l'equipaggio di Spirito di Stella ha incontrato il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres, poi ha proseguito la navigazione verso l'Australia dove ha incrociato la nave scuola Amerigo Vespucci e quindi è entrata in Pacifico e poi nell'oceano Indiano, prima di rientrare in Mediterraneo. Il progetto "WoW", sostenuto dal Ministero della Difesa, ha puntato a unire persone di diverse culture, disabili e normodotati, offrendo loro l'opportunità di vivere e condividere l'esperienza del mare a bordo di una barca a vela particolare. L'obiettivo è stato quello di promuovere il rispetto dei diritti delle persone con disabilità e sensibilizzare il pubblico verso un mondo più inclusivo. Lo Spirito di Stella sosterrà alla banchina Marinella del porto di Trapani fino al 25 agosto. "© Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.

Il Nautilus

Focus

L'UE rafforza i trasporti e il commercio tra l'Africa e l'Europa

(Il nuovo ponte Logone che collega il Camerun e il Ciad costruito con il supporto del Global Gateway; foto courtesy UE Commission) Bruxelles .

Undici corridoi di trasporto in Africa individuano aree promettenti per gli investimenti. Si tratta di investimenti mirati e su misura che potrebbero migliorare la mobilità e l'efficienza commerciale in tutto il continente africano.

Un recente studio del Centro Comuned Rcerca ha valutato il potenziale impatto delle iniziative di sviluppo in 11 corridoi strategici che attraversano l'Africa, con l'obiettivo di rafforzare l'efficienza dei trasporti e del commercio, ridurre l'impronta di carbonio e proteggere la biodiversità, potenziare la digitalizzazione, migliorare l'accessibilità, sbloccare aree produttive e sostenere le catene del valore. La valutazione rivela che gli investimenti nei trasporti e nell'accessibilità produrrebbero i risultati più importanti, insieme ad azioni volte a ridurre l'impronta di carbonio e a preservare la biodiversità.

Anche un sostegno mirato alla produttività, soprattutto nell'Africa occidentale, potrebbe generare benefici sostanziali. La digitalizzazione, d'altro canto, sembra porre maggiori sfide. I corridoi di trasporto previsti attraversano oltre

30 paesi africani, come annunciati nel febbraio 2022 in occasione del vertice Unione europea - Unione africana a Bruxelles, nell'ambito del pacchetto di investimenti del Global Gateway, la strategia dell'UE per promuovere connessioni intelligenti, pulite e sicure nei settori digitale, energetico e dei trasporti in tutto il mondo. Elenco dei corridoi previsti, riguardano: - Abidjan-Lagos (Africa occidentale) - Costa d'Avorio, Ghana, Togo, Benin, Nigeria; - Abidjan-Ouagadougou (Africa occidentale) - Costa d'Avorio, Burkina Faso; - Praia-Dakar-Abidjan (Africa occidentale) - Capo Verde, Senegal, Gambia, Guinea-Bissau, Guinea, Sierra Leone, Liberia, Costa d'Avorio; - Cotonou-Niamey (Africa occidentale): Benin, Niger; - Libreville-Kribi-Douala-N'Djamena (Africa centrale) - São Tomé e Príncipe, Gabon, Guinea Equatoriale, Camerun, Ciad; - Douala-Kribi-Bangui-Kisangani-Kampala (Africa Centrale) - Camerun, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Uganda; - Dar es Salaam-Nairobi-Addis Abeba-Berbera-Gibuti (Africa orientale) - Tanzania, Kenya, Etiopia, Somalia, Gibuti; - Mombasa-Kisangani (Africa Orientale) - Kenya, Uganda, Ruanda, Repubblica Democratica del Congo; - Maputo-Gaborone-Walvis Bay-Lüderitz (Africa australe) - Mozambico, Sudafrica, Eswatini, Botswana, Namibia; - Durban-Lusaka-Lubumbashi (Africa australe) - Sudafrica, Botswana, Zimbabwe, Zambia, Repubblica Democratica del Congo; - Il Cairo-Khartoum-Juba-Kampala (Africa settentrionale e orientale) - Egitto, Sudan del Sud, Sudan del Sud e Uganda (la valutazione di questo corridoio è stata rinviata); - Democratica del Congo, Zambia. Il miglioramento dei trasporti e dell'accessibilità sembra essere l'area più promettente per gli investimenti in tutti i corridoi. La valutazione è il risultato della combinazione di caratteristiche quali la rapida crescita della popolazione,



(Il nuovo ponte Logone che collega il Camerun e il Ciad costruito con il supporto del Global Gateway; foto courtesy UE Commission) Bruxelles . Undici corridoi di trasporto in Africa individuano aree promettenti per gli investimenti. Si tratta di investimenti mirati e su misura che potrebbero migliorare la mobilità e l'efficienza commerciale in tutto il continente africano. Un recente studio del Centro Comuned Rcerca ha valutato il potenziale impatto delle iniziative di sviluppo in 11 corridoi strategici che attraversano l'Africa, con l'obiettivo di rafforzare l'efficienza dei trasporti e del commercio, ridurre l'impronta di carbonio e proteggere la biodiversità, potenziare la digitalizzazione, migliorare l'accessibilità, sbloccare aree produttive e sostenere le catene del valore. La valutazione rivela che gli investimenti nei trasporti e nell'accessibilità produrrebbero i risultati più importanti, insieme ad azioni volte a ridurre l'impronta di carbonio e a preservare la biodiversità. Anche un sostegno mirato alla produttività, soprattutto nell'Africa occidentale, potrebbe generare benefici sostanziali. La digitalizzazione, d'altro canto, sembra porre maggiori sfide. I corridoi di trasporto previsti attraversano oltre 30 paesi africani, come annunciati nel febbraio 2022 in occasione del vertice Unione europea - Unione africana a Bruxelles, nell'ambito del pacchetto di investimenti del Global Gateway, la strategia dell'UE per promuovere connessioni intelligenti, pulite e sicure nei settori digitale, energetico e dei trasporti in tutto il mondo. Elenco dei corridoi previsti, riguardano: - Abidjan-Lagos (Africa occidentale) - Costa d'Avorio, Ghana, Togo, Benin, Nigeria; - Abidjan-Ouagadougou (Africa occidentale) - Costa d'Avorio, Burkina Faso; - Praia-Dakar-Abidjan (Africa occidentale) - Capo Verde, Senegal, Gambia, Guinea-Bissau, Guinea, Sierra Leone, Liberia, Costa d'Avorio; - Cotonou-Niamey (Africa occidentale): Benin, Niger; - Libreville-Kribi-Douala-N'Djamena (Africa centrale) - São Tomé e Príncipe, Gabon, Guinea Equatoriale, Camerun, Ciad; - Douala-Kribi-Bangui-Kisangani-Kampala (Africa Centrale) - Camerun, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Uganda; - Dar es Salaam-Nairobi-Addis Abeba-Berbera-Gibuti (Africa orientale) - Tanzania, Kenya, Etiopia, Somalia, Gibuti; - Mombasa-Kisangani (Africa Orientale) - Kenya, Uganda, Ruanda, Repubblica Democratica del Congo; - Maputo-Gaborone-Walvis Bay-Lüderitz (Africa australe) - Mozambico, Sudafrica, Eswatini, Botswana, Namibia; - Durban-Lusaka-Lubumbashi (Africa australe) - Sudafrica, Botswana, Zimbabwe, Zambia, Repubblica Democratica del Congo; - Il Cairo-Khartoum-Juba-Kampala (Africa settentrionale e orientale) - Egitto, Sudan del Sud, Sudan del Sud e Uganda (la valutazione di questo corridoio è stata rinviata); - Democratica del Congo, Zambia. Il miglioramento dei trasporti e dell'accessibilità sembra essere l'area più promettente per gli investimenti in tutti i corridoi. La valutazione è il risultato della combinazione di caratteristiche quali la rapida crescita della popolazione,

Il Nautilus

Focus

l'elevata congestione all'interno e tra i centri urbani, l'accesso limitato ai servizi igienico-sanitari, all'acqua, all'istruzione e ai servizi sanitari, le scarse reti di trasporto, i lunghi tempi di percorrenza e i bassi rischi naturali (ad esempio inondazioni) e antropici (ad esempio i conflitti). Tutti i corridoi dimostrano un potenziale promettente per possibili interventi volti a ridurre l'impronta di carbonio e preservare la biodiversità. Ciò è dovuto alla combinazione di fonti di inquinamento da CO₂, emissioni di CO₂ legate ai trasporti, bassa presenza di copertura forestale e rapida crescita della popolazione. La digitalizzazione sembra essere l'obiettivo più impegnativo, poiché questo sforzo richiede la combinazione di uno sviluppo infrastrutturale preesistente, una bassa esposizione ai rischi naturali e/o antropici e una rapida crescita demografica. L'analisi ha evidenziato che il miglioramento della rete in fibra ottica potrebbe essere più vantaggioso nelle aree densamente popolate (come le zone costiere e i centri urbani) e lungo le strade e le ferrovie esistenti, mentre la rete mobile (antenne) sarebbe più efficiente nelle zone meno popolate, remote e rurali, nonché nelle aree naturali protette. Anche la combinazione di reti fisse (fibra) e mobili (antenne) potrebbe essere presa in considerazione caso per caso. La variazione più significativa è stata rilevata per quanto riguarda lo sblocco delle aree produttive. In questo caso, le aree produttive (ad esempio con siti di estrazione mineraria o terreni coltivati) che sono sottoconnesse mostrano il più alto potenziale di miglioramento. Da questa analisi emerge un cluster dell'Africa occidentale potenzialmente altamente produttivo, che comprende i quattro corridoi regionali. Gli orientamenti politici della Commissione europea prevedono nuovi partenariati per il commercio pulito e gli investimenti, volti a contribuire a garantire minerali critici, materie prime ed energia pulita lungo catene di approvvigionamento diversificate e resilienti. Il rafforzamento del partenariato con l'Africa comporta investimenti attraverso il Global Gateway nei corridoi di trasporto, nei **porti**, nelle energie rinnovabili, nella produzione di idrogeno verde e nelle catene del valore delle materie prime. In questo quadro, l'individuazione e lo sviluppo di corridoi strategici chiave in Africa rappresenta un'opportunità per approfondire il partenariato Africa-UE. L'analisi di questi 11 corridoi strategici mira a contribuire a dare priorità agli investimenti (delle delegazioni dell'UE, della Banca Europea per gli Investimenti, dei paesi dell'UE e di altre istituzioni finanziarie internazionali) che possono avere il massimo impatto reciprocamente vantaggioso. Si prevede inoltre che i corridoi sosterranno lo sviluppo territoriale, sia rurale che urbano, attraverso reti di trasporto e logistica affidabili, servizi e infrastrutture digitali ed energetiche. Abele Carruezzo (Slide courtesy UE Commission).

Informare

Focus

I terminal portuali di DP World movimentato un traffico trimestrale dei container record

Nel primo semestre del 2025 i ricavi sono cresciuti del +22,2%. Nel secondo trimestre di quest'anno i terminal portuali del gruppo DP World hanno movimentato un traffico dei container record pari a 23,1 milioni di teu, con un incremento del +5,9% sullo stesso periodo del 2024, nuovo record assoluto trimestrale che è tale sia per i soli volumi movimentati dai terminal nei **porti** delle Americhe e dell'Australia che sono ammontati a 3,5 milioni di teu (+8,5%), sia per quelli totalizzati nei **porti** di Europa, Africa e Medio Oriente attestatisi a 8,6 milioni di teu (+10,3%), mentre il traffico nei **porti** dell'Asia e del Pacifico, con 11,1 milioni di teu (+2,1%), ha registrato il nuovo record relativo al secondo trimestre dell'anno. Nell'intero primo semestre del 2025 il traffico complessivo è stato pari a 45,4 milioni di teu, con un aumento del +6,7% sulla prima metà dello scorso anno. Il solo traffico nelle Americhe e in Australia ha segnato un nuovo record storico con 6,8 milioni di teu (+7,9%) ed un picco storico è stato segnato anche dal traffico in Europa, Africa e Medio Oriente con 16,9 milioni di teu (+12,0%). Il traffico in Asia e nel Pacifico si è attestato ad oltre 21,7 milioni di teu (+2,6%). Nei primi sei mesi di quest'anno i ricavi del gruppo hanno raggiunto il valore record di 11,2 miliardi di dollari (+20,4%), di cui 4,4 miliardi generati dalle attività portuali (+22,2%), 4,7 miliardi dal settore della logistica (+23,1%) e 2,2 miliardi dal segmento dei servizi marittimi (+11,9%). L'utile operativo ha segnato il valore record di 1,9 miliardi (+28,3%) e l'utile netto è stato di 937,8 milioni di dollari (+74,3%).

